



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Settore 2 Area P.O.

N. 184 DEL 14/03/2014

MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA DEL VERDE PUBBLICO
- ANNI 2014-2015. APPROVAZIONE PERIZIA.

CENTRO DI RESPONSABILITA'
AREA P.O. SETTORE 2

SERVIZIO
AREA P.O. SETTORE 2

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Rastelli

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la deliberazione n. 45 del 28/06/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013, il Bilancio Pluriennale per il triennio 2013/2015 e la Relazione Previsionale e Programmatica;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 11 del 15/1/2014, con la quale si prende atto che nel corso dell'esercizio provvisorio gli enti in sperimentazione possono impegnare mensilmente, per ciascun programma, spese non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio pluriennale, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

PREMESSO che, per le finalità di reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, l'art. 5 della Legge 381/91 dispone che gli Enti Pubblici possano stipulare convenzioni con le cooperative sociali per la fornitura di beni e servizi il cui importo stimato al netto di I.V.A. sia inferiore agli importi stabiliti dalle norme comunitarie in materia di appalti pubblici, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione.

CONSIDERATO che la Regione Emilia Romagna, con la L.R. del 4 febbraio 1994 n. 7, ha riconosciuto alle cooperative sociali un ruolo privilegiato nell'attuazione delle politiche attive del lavoro, in particolare per l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate e delle fasce deboli della popolazione; che la comunicazione Prot. 6919/D0205 datata 13.02.2008, diramata dall'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Rimini e rivolta a tutti i Comuni della provincia, sollecitava l'attenzione e riguardo da parte degli Enti Locali verso le cooperative di tipo B, che se da un lato sono imprese in quanto svolgono un'attività economica organizzata al fine dello scambio di beni e servizi, d'altro canto nello svolgimento di tale attività impiegano persone svantaggiate.

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 21/05/2008 i.e., che ha approvato un atto di indirizzo finalizzato al sostegno e sviluppo delle "Cooperative sociali" e relativo inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o delle fasce deboli della popolazione.

VISTO il progetto del servizio di "Manutenzione ordinaria a programmata del verde pubblico - Anni 2014-2015" dell'importo complessivo di € 240.000,00, di cui alla perizia del 09/12/2013 Prot. 38668 (Elab. 01) ai sensi dell'art.68 del D.Lgs. n.163/2006, agli atti presso gli Uffici, costituito da:

- Elab. 02 - Elenco Prezzi;
- Elab. 03 - Computo Metrico degli interventi annuali;
- Elab. 04 - Planimetria;
- Elab. 05 - Schema di Contratto
- Elab. 06 - D.U.V.R.I.
- Elab. 07 - valutazione costi della sicurezza;

VERIFICATO che l'importo del servizio in oggetto risulta di complessivi € 192.150,52 - di cui € 190.950,52 per il servizio e € 1.200,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre a IVA al 22% pari ad € 42.273,11, per un totale di € 234.423,63, più somme a disposizione per un totale complessivo di €. 240.000,00 - troveranno copertura nel bilancio pluriennale 2014-2015, a carico del capitolo 4530006 "Manutenzione del verde pubblico: acquisti e prestazioni di servizio";

VERIFICATO, inoltre, che l'importo del progetto di € 240.000,00 è comprensivo del contributo di € 227,00 a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 1, commi 65 e 67 della Legge 23/12/2005 n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) e della deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici del 21 dicembre 2011;

VERIFICATO che la Consip S.p.A./M.E.P.A., società concessionarie del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, non ha attualmente attivato convenzioni per la fornitura dei beni/servizi di cui all'oggetto, alle quali poter eventualmente aderire ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 448/2001;

PRECISATO che il C.I.G. della presente perizia è il seguente: 5469273AD9;

VISTO:

- la legge n.241/90 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di attuazione dei LL.PP. ex D.P.R. n.207/2010;
- il T.U. Enti Locali ex D.Lgs. n.267/2000;
- il D.Lgs. n.165/2001;
- La disciplina delle Cooperative Sociali ex L. n. 381/1991
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

D E T E R M I N A

1) DI APPROVARE la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) DI APPROVARE, per i motivi esposti in premessa, l'allegata perizia del 09/12/2013 Prot. 38668 (Elab. 01) redatta dal Tecnico competente, geom. Antonella Villa, relativa al servizio di "Manutenzione ordinaria a programmata del verde pubblico - Anni 2014-2015" e rivolta alle Cooperative sociali di tipo B) ai sensi dell'art.5 della L. 381/91 al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o delle fasce deboli della popolazione;

3) DI APPROVARE gli elaborati progettuali allegati, quali parte integrante e sostanziale, alla presente determinazione, redatti in conformità dell'art.68 del D.Lgs. n.163/2006 (specifiche tecniche);

3) di dare atto che l'importo del servizio risulta di complessivi € 192.150,52 - di cui € 190.950,52 per il servizio e € 1.200,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre a Iva al 22% pari ad € 42.273,11, per un totale di € 234.423,63, più somme a disposizione per un totale complessivo di € 240.000,00 - troverà copertura nel bilancio

pluriennale 2014-2015, a carico del capitolo 4530006 “Manutenzione del verde pubblico: acquisti e prestazioni di servizio” (SIOPE: 1306);

4) di dare atto che l'importo del progetto di €. 240.000,00 è comprensivo del contributo di € 225,00 a favore dell’Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, ai sensi di quanto prescritto dall’art. 1, commi 65 e 67 della Legge 23/12/2005 n. 266 (Legge Finanziaria per l’anno 2006) e della deliberazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici del 21 dicembre 2011;

5) di dare atto che l'impegno di spesa di € 240.000,00 verrà assunto con l'atto di aggiudicazione definitiva del servizio a seguito di espletamento della gara ad eccezione del contributo di € 225,00 a favore dell'AVCP di cui sopra il cui impegno sarà assunto all'atto dell'approvazione della determina a contrarre, prima dell'espletamento della gara;

6) di ribadire che il C.I.G. della presente perizia è il seguente: 5469273AD9;

7) di individuare nella persona del Dott. For. Mario Sala il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della determinazione;

8) di trasmettere la presente determinazione al Dirigente dei Servizi Finanziari per l'acquisizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria;

9) di inviare copia del presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, agli uffici: Direzione Amministrativa Settore 2, Servizi Finanziari, Segreteria Generale.

Del presente atto verrà data comunicazione ai seguenti uffici:

UFFICIO SEGRETERIA E SERVIZI
AMMINISTRATIVI

SERVIZI FINANZIARI

UFFICIO QUALITA' URBANA

AREA P.O. SETTORE 2

ESECUTIVITA'

La determinazione sarà esecutiva a partire dalla data di attestazione di regolarità contabile che sarà allegata quale parte integrante.

Cattolica li, 14/03/2014

Firmato

RASTELLI STEFANO / ArubaPEC S.p.A.

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

COMUNE
DI
CATTOLICA



PROVINCIA
DI
RIMINI

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA
E PROGRAMMATA DEL VERDE URBANO

ANNI 2014-2015

PERIZIA

ELABORATO **01**

Cattolica

IL TECNICO
Geom. Antonella VILLA

IL RESPONSABILE D.T. 1
Ing. Stefano GAUDIANO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Stefano RASTELLI



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini
<http://www.cattolica.net>

P.IVA 00343840401
[email:info@cattolica.net](mailto:info@cattolica.net)

PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it



SETTORE 2: URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE - MANUTENZIONE URBANA
LL.PP. - PATRIMONIO - DEMANIO MARITTIMO - PROTEZIONE CIVILE

Direzione Tecnica 1: Manutenzione Urbana



BANDIERA BLU FEE

Prot. 25038

Cattolica,

09/01/2013

Al Responsabile P.O. Sett. 2
Ing. Stefano Rastelli
Sede

Oggetto: Servizio di manutenzione ordinaria e programmata del verde urbano - Anni 2014-2015.

La presente perizia comprende le esigenze complessive di manutenzione ordinaria interessanti tutte le aree verdi pubbliche della Città (aiuole, giardini, parchi, piste ciclopedonali, fossi, ripe e banchine stradali comunali) per gli anni 2014-2015.

Gli spazi verdi rappresentano la cornice dell'ambiente e la cura e il loro mantenimento costituisce presupposto indispensabile dell'arredo urbano; in particolare trattasi dei seguenti servizi:

- taglio dell'erba presso aree estese e scolastiche, banchine stradali, ripe e fossi;
- taglio dell'erba nei tondelli e spollonatura delle piante;
- taglio dell'erba nei vialetti e superfici impermeabilizzate all'interno delle aree verdi, delle piazze e piste pedonali e ciclopedonali;
- potature, abbattimenti e rimozione ceppaie.

Scopo complessivo degli interventi è quello di garantire adeguate condizioni di decoro delle aree a verde e garantire la sicurezza procedendo, ove necessario, a potature e abbattimenti degli alberi.

DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Ogni intervento comprenderà l'esecuzione e il rispetto di tutte le prescrizioni tecniche indicate nelle norme tecniche dei lavori contenute all'interno del Contratto e nei restanti atti di gara.

I costi di esecuzione dei lavori sono comprensivi di:

- impiego di manodopera, mezzi e attrezzature idonee ed in numero sufficiente al loro espletamento;
- fornitura e utilizzo di tutti i dispositivi di sicurezza;
- costi di raccolta, trasporto e smaltimento e recupero delle risulta presso impianti autorizzati;
- fornitura e utilizzo di prodotti chimici.

IMPORTO DEL SERVIZIO

Dagli ambiti di intervento individuati nel Computo Metrico allegato, derivano i seguenti importi e quadro economico:

TIPOLOGIA INTERVENTO	U.d.M.	QUANTITA'	IMPORTO in €.
Rasature dei prati con trasporto a rifiuto	mq.	265.566	27.427,51
Rasature dei prati senza trasporto a rifiuto	mq.	311.652	38.821,57
Taglio erba banchine stradali	ml.	56.974	10.382,21
Taglio erba ripe e cavalcavia	ml.	13.268	2.208,37
Taglio erba tondelli e polloni	n.	405	858,00
Potatura siepi	ml.	1.000	2.273,00
Potatura arbusti e cespugli	mq.	500	1.175,00
Scerbatura manuale	mq.	950	2.344,60
Potature e abbattimenti	cad.	135	9.985,00
TOTALE anno 2014			95.475,26
TOTALE anno 2015			95.475,26
TOTALE COMPLESSIVO			190.950,52
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO			1.200,00
TOTALE			192.150,52
SOMME A DISPOSIZIONE			
iva al 22% su €. 192.150,52			42.273,11
Quota AVCP			227,00
Spese pubblicazione			1.506,36
Imprevisti			3.843,01
TOTALE PROGETTO			240.000,00

Le spese saranno da imputarsi sul capitolo 4530006 "Manutenzione del verde pubblico: acquisti e prestazioni di servizio" del bilancio pluriennale 2014-15 ad eccezione delle spese di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale previste per €. 1.506,36 che saranno da imputarsi sul capitolo 270004 del bilancio pluriennale 2014/2015.

Allegati:

- Elab. 02 - Elenco Prezzi;
- Elab. 03 - Computo metrico degli interventi annuali;
- Elab. 04 - Planimetria;
- Elab. 05 - Schema di Contratto;
- Elab. 06 - D.U.V.R.I.;
- Elab. 07 - Valutazione costi della Sicurezza
- Elab. 08 - Bando e Disciplinare di gara.

Visto: Il Responsabile Dir. Tecnica 1
(Ing. Stefano GADDIANO)



Il Tecnico
(Geom. Antonella VILLA)

(Handwritten signature)

COMUNE
DI
CATTOLICA



PROVINCIA
DI
RIMINI

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA
E PROGRAMMATA DEL VERDE URBANO

ANNI 2014-2015

ELENCO PREZZI

ELABORATO

02

Cattolica

IL TECNICO
Geom. Antonella VILLA

IL RESPONSABILE D.T. 1
Ing. Stefano GAUDIANO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Stefano RASTELLI

ELENCO PREZZI

Tariffa	Prestazione	U.M.	Importo netto (€)
RASATURA DEI PRATI CON RASAERBA E TRASPORTO A RIFIUTO			
1	Rasatura dei prati con tosaerba e decespugliatore a corda per la rifinitura a mano vicino agli arredi, edifici e fusti delle piante, o in aree poco estese, compresa la pulizia dell'area, carico, trasporto ed oneri di smaltimento a centro autorizzato, del materiale di risulta: prezzo per intervento.		
a	per superfici singole fino 500 mq	mq.	0,233
b	per superfici singole da 500 a 2000 mq	mq.	0,103
c	per superfici singole da 2000 a 5000 mq	mq.	0,081
d	per superfici singole superiori a 5000 mq	mq.	0,062
RASATURA DEI PRATI CON RASAERBA SENZA TRASPORTO A RIFIUTO			
2	Rasatura dei prati con tosaerba e decespugliatore a corda per la rifinitura a mano vicino agli arredi, edifici e fusti delle piante, o in aree poco estese, con sminuzzamento e rilascio in sito dei materiali di risulta, omogeneamente distribuiti: prezzo per intervento.		
a	per superfici singole fino 500 mq	mq.	0,158
b	per superfici singole da 500 a 2000 mq	mq.	0,083
c	per superfici singole da 2000 a 5000 mq	mq.	0,061
d	per superfici singole superiori a 5000 mq	mq.	0,046
TAGLIO ERBA SU BANCHINE STRADALI			
3	Taglio erba su banchine stradali senza raccolta con trattore munita di braccio idraulico ed attrezzo trinciatore-sfibratore della larghezza di lavoro di 1,0-1,5 m e completamento manuale del taglio ove occorre: per intervento.	ml.	0,114
TAGLIO ERBA RIPE E CAVALCAVIA			
	Taglio erba su ripe e cavalcavia da eseguire con mezzi e attrezzature che consentano lo sfalcio dell'erba fino al margine del campo o fino al fosso contiguo all'area di intervento.	ml.	0,092
TAGLIO ERBA TONDELLI E POLLONI			
5	Taglio dell'erba nei tondelli, indipendentemente dall'altezza del manto erboso, e dei polloni delle piante, compresa la raccolta simultanea del materiale sfalcato.	n.	1,300
POTATURA SIEPI			
6	Potatura di siepi sui tre lati in forma libera, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta, compreso l'onere di smaltimento: siepi di altezza media fino a 1,5 m, larghezza media 0,7 m.	ml.	2,273
POTATURA ARBUSTI E CESPUGLI			
	Potatura di arbusti e cespugli isolati o in macchie, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta, compreso l'onere di smaltimento: per macchie altezza fino a 1,5 m.	mq.	2,350
SCERBATURA MANUALE			
8	Scerbatura manuale di siepi, cespugli e aiuole fiorite, eliminazione di ogni ripullulo di specie estranee, potatura delle piante arbustive, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta e conferimento di materiale di risulta, compreso l'onere di smaltimento: per intervento.	mq.	2,468
POTATURA PINI 12/16 M.			
9	Potatura di contenimento e ripulitura di pino domestico (<i>Pinus pinea</i>) di altezza compresa fra i 12 e 16m vegetanti in viali presentanti elevati impedimenti di tipo particolare. In occasione della potatura si provvederà anche alla rimondatura dei rami secchi e dei rami pericolanti nonché di tutte le pigne presenti. A discrezione dell'Amministrazione Comunale, i tagli superiori a 10cm di diametro dovranno essere con specifiche paste disinfettanti e cicatrizzanti. Il servizio è da eseguirsi mediante l'utilizzo di forbici, motoseghe, autoscali e auto - piattaforme aeree e quant'altro necessario e in maniera conforme alla "pianta campione". Il prezzo è comprensivo dell'asportazione, della pulizia delle aree interessate, del trasporto e dello smaltimento dei materiali di risulta (segatura, foglie, rami, ecc.) da effettuarsi in giornata, degli oneri per l'apposizione di opportuna segnaletica per la regolamentazione del traffico e i disagi per gli eventuali interventi che richiedano il lavoro in presenza di linee di elettrificazione.	Cad.	85,000
POTATURA PLATANI, OLMI, PIOPPI, IPOCASTANI			
10	Potatura di contenimento di piante arboree adulte di specie diverse a foglia caduca e sempre verdi quali platano (<i>Platanus acerifolia</i>), olmo siberiano (<i>Ulmus pumila</i>), pioppo canadese (<i>Populus xuroamericana</i>), ipocastano (<i>Aesculus hippocastanum</i>) di altezza compresa fra i 12 e 16m vegetanti in viali presentanti elevati impedimenti di tipo particolare. In occasione della potatura si provvederà anche alla rimondatura dei rami secchi e dei rami pericolanti. A discrezione dell'Amministrazione Comunale, i tagli superiori a 10cm di diametro dovranno essere con specifiche paste disinfettanti e cicatrizzanti. Il servizio è da eseguirsi mediante l'utilizzo di forbici, motoseghe, autoscali e auto - piattaforme aeree e quant'altro necessario e in maniera conforme alla "pianta campione". Il prezzo è comprensivo dell'asportazione, della pulizia delle aree interessate, del trasporto e dello smaltimento dei materiali di risulta (segatura, foglie, rami, ecc.) da effettuarsi in giornata, degli oneri per l'apposizione di opportuna segnaletica per la regolamentazione del traffico e i disagi per gli eventuali interventi che richiedano il lavoro in presenza di linee di elettrificazione.	Cad.	80,000
POTATURA PINI 8/12 M.			
11	Potatura di contenimento e ripulitura di pino domestico (<i>Pinus pinea</i>) di altezza compresa fra i 8 e 12m vegetanti in viali presentanti elevati impedimenti di tipo particolare. In occasione della potatura si provvederà anche alla rimondatura dei rami secchi e dei rami pericolanti nonché di tutte le pigne presenti. A discrezione dell'Amministrazione Comunale, i tagli superiori a 10cm di diametro dovranno essere con specifiche paste disinfettanti e cicatrizzanti. Il servizio è da eseguirsi mediante l'utilizzo di forbici, motoseghe, autoscali e auto - piattaforme aeree e quant'altro necessario e in maniera conforme alla "pianta campione". Il prezzo è comprensivo dell'asportazione, della pulizia delle aree interessate, del trasporto e dello smaltimento dei materiali di risulta (segatura, foglie, rami, ecc.) da effettuarsi in giornata, degli oneri per l'apposizione di opportuna segnaletica per la regolamentazione del traffico e i disagi per gli eventuali interventi che richiedano il lavoro in presenza di linee di elettrificazione.	Cad.	68,000
POTATURA TIGLI, LECCI			
12	Potatura di contenimento di piante arboree adulte di specie diverse quali tiglio (<i>Tilia vulgaris</i>) e leccio (<i>Quercus ilex</i>) di altezza compresa fra i 8 e i 10m vegetanti in viali senza particolari impedimenti da effettuarsi con la "tecnica del ritorno" con tagli in prossimità di una ramificazione secondaria, terziaria, ecc. o di una gemma. In occasione della potatura si provvederà anche alla rimondatura dei rami secchi e dei rami pericolanti. A discrezione dell'Amministrazione Comunale, i tagli superiori a 10cm di diametro dovranno essere con specifiche paste disinfettanti e cicatrizzanti. Il prezzo è comprensivo dell'asportazione, della pulizia delle aree interessate, del trasporto e dello smaltimento dei materiali di risulta (segatura, foglie, rami, ecc.) da effettuarsi in giornata, degli oneri per l'apposizione di opportuna segnaletica per la regolamentazione del traffico e i disagi per gli eventuali interventi che richiedano il lavoro in presenza di linee di elettrificazione.	Cad.	57,000
POTATURA ACERI, SOFORE, PIOPPI 8 M.			
13	Potatura di contenimento e formazione di piante arboree adulte e nuovi impianti di specie diverse quali acero negundo (<i>Acer negundo</i>), robinia (<i>Robinia pseudoacacia</i>), sofora (<i>Sophora japonica</i>), pioppo canadese (<i>Populus xuroamericana</i>), ecc. di altezza inferiore agli 8m vegetanti in viali senza particolari impedimenti da effettuarsi con la "tecnica del ritorno" con tagli in prossimità di una ramificazione secondaria, terziaria, ecc. o di una gemma. In occasione della potatura si provvederà anche alla rimondatura dei rami secchi e dei rami pericolanti. Il prezzo è comprensivo dell'asportazione, della pulizia delle aree interessate, del trasporto e dello smaltimento dei materiali di risulta (segatura, foglie, rami, ecc.) da effettuarsi in giornata, degli oneri per l'apposizione di opportuna segnaletica per la regolamentazione del traffico e i disagi per gli eventuali interventi che richiedano il lavoro in presenza di linee di elettrificazione.	Cad.	53,000
ABBATTIMENTI			
14	Abbattimento di alberi adulti a chioma espansa siti su strada. Intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, smaltimento, escluso l'onere di rimozione della ceppaia.	Cad.	85,000
RIMOZIONE CEPPEAIE			
15	Estirpazione o frantumazione di ceppaie poste in aiuole stradali, con mezzo meccanico, raccolta e conferimento del materiale di risulta, smaltimento.	Cad.	95,000

COMUNE
DI
CATTOLICA



PROVINCIA
DI
RIMINI

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA
E PROGRAMMATA DEL VERDE URBANO

ANNI 2014-2015

COMPUTO METRICO DEGLI INTERVENTI ANNUALI

ELABORATO

03

Cattolica

IL TECNICO
Geom. Antonella VILLA

IL RESPONSABILE D.T. 1
Ing. Stefano GAUDIANO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Stefano RASTELLI

1 - RASATURA DEI PRATI CON TRASPORTO A RIFIUTO

Cod. area	Denominazione	Art.	Oggetto intervento	U.M.	Sup. netta	Mese												Prezzo unit. (€)	Totale (€)
						gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre		
5	Park Conservatoria Adriatica	1.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	28				1		1						3	0,279	23,44
8	Lungotavollo	1.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	5.048			1									1	0,074	373,55
9	Giardini Foscolo	1.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	405				1								1	0,256	103,68
11	Giardini Vivaldi	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.535				1								1	0,123	188,81
12	Park Polivalente	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.730				1		1		1				4	0,123	851,16
15	Piazza E. Re	1.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	692				1								1	0,279	193,07
16	Plesso Piazza Repubblica	1.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	813				1								1	0,279	226,83
17	Giardini Robinson	1.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	2.138				1								1	0,097	207,39
18	Park Piazzetta Selva	1.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	111				1								1	0,279	30,97
19	Giardinetti Primavera	1.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	250				1		1		1				3	0,279	209,25
20	Park Sede Comune 1	1.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	440					1		1		1			3	0,279	368,28
23	Piazza Stazione	1.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	113				1		1		1		1		4	0,279	126,11
24	Casa Giovannini	1.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	189				1		1		1		1		3	0,279	158,19
26	Scuola Materna Corridoni	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	628				1		1		1				3	0,123	231,73
32	Corso Italia	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.862				1		1		1		1		4	0,123	916,10
34	Via Gran Bretagna	1.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	461				1		1		1				3	0,279	385,86
35	Via Svizzera	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	594				1		1		1				3	0,123	219,19
36	Passeggiata Conca	1.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	3.400													0,097	0,00
39	Via Gori	1.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	2.405				1								1	0,097	233,29
41	Via Piave	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.243				1								1	0,123	152,89
43	Via Po	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	709				1								1	0,123	87,21
44	Via Maraldi	1.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	311				1		1						2	0,279	173,54
45	Materna Torconca	1.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	2.426				1								1	0,097	235,32
46	Casa Anziani Vici	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.000				1								1	0,123	123,00
49	Via E. Romagna e Via Piemonte	1.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	3.448				1								1	0,081	279,29
50	Via Toscana e piazza San Marino	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.230				1								1	0,123	151,29
51	Park Piazza Marcello	1.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	223				1				1				2	0,279	124,43
53	Park Piazza Olivello	1.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	63				1				1				2	0,279	35,15
54	Cimitero-Glicini	1.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	1.792				1								1	0,279	499,97
57	Rotatoria Faro e Saludecse	1.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	3.000				1		1		1				4	0,081	972,00
59	Diamante	1.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	8.514				1								1	0,074	630,04
61	Zona artigianale	1.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	25.492					1							1	0,074	1.886,41
63	Archimede-Pitagora	1.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	5.579				1								1	0,074	412,85
66	Diaz-Pantano-Lamarmora	1.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	8.800				1								1	0,074	651,20
67	Parco Francesca Da Rimini	1.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	12.622				1								1	0,074	934,03
68	Parco Il PEEP	1.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	35.096				1								1	0,074	2.597,10
69	Parco Quasimodo	1.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	4.015				1								1	0,097	389,46
70	Partigiano-D'Acquisto-Carpignola	1.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	3.450				1								1	0,097	334,65
71	Media Filippini	1.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	4.617				1								1	0,097	447,85
73	Materna Ventena	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.954				1								1	0,123	240,34
74	Elementare Carpignola	1.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	4.185				1								1	0,097	405,93
75	Parco Pace	1.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	30.623				1								1	0,074	2.266,10
76	Indipendenza-Cacciatore	1.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	7.437				1								1	0,074	550,34
78	Di Vittorio-Macanno	1.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	8.367				1								1	0,074	619,16
79	Ginestre e Primule	1.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	8.320				1								1	0,074	615,68
80	Banchine via Di Vittorio	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	842				1								1	0,123	103,57
92	Park Via Del Prete	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.100				1				1				3	0,123	405,90
93	Via Bellini	1.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	5.425					1							1	0,074	401,45
95	Via Mameli	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.320				1								1	0,123	162,36
96	Asilo Nido	1.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	4.552				1								1	0,097	441,54
97	Banchine zona artigianale	1.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	2.550					1							1	0,097	247,35
99	Parco Piscina	1.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	4.369				1								1	0,097	423,79
100	Isotta	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.100				1								1	0,123	135,30
104	Area ingresso Navi	1.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	3.060				1								1	0,097	296,82
105	Park via Morganti	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	528				1								1	0,123	64,94
106	Cabral - Ospedale	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.978				1		1		1				3	0,123	729,88
107	Park Sede Comune 2	1.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	49					1		1		1			3	0,279	41,01
113	Via Olivieri	1.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	3.227				1								1	0,097	313,02
114	Parcheggio via Boito	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	672				1								1	0,123	82,66
115	Dalla Chiesa e velodromo	1.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	18.518				1								1	0,074	1.370,33
116	Giardini Europa	1.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	2.988				1								1	0,097	289,84
117	Area archeologica P.ta Erbe	1.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	440				1		1		1				3	0,279	368,28
118	Largo dei Montefeltro	1.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	100				1		1		1				3	0,279	83,70
119	Parco Via F. Crispi	1.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	4.793				1								1	0,097	464,92
120	Park Via Eulero	1.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	625				1		1		1				3	0,074	138,75

RASATURA DEI PRATI SENZA TRASPORTO A RIFIUTO

Cod. area	Denominazione	Art.	Oggetto intervento	U.M.	Sup- netta	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Tot interventi	Prezzo unit. (€)	Totale (€)
						naio	braio	zo	ile	io	osto	tembre	tobre	embre						
	Lungotavollo	2.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	5.048					1	1		1					3	0,046	696,62
	Giardini Foscolo	2.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	405					1			1					2	0,233	188,73
	Giardini Vivaldi	2.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.535					1			1					2	0,083	254,81
	Piazza E. Re	2.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	692					1	1		1					3	0,083	172,31
	Plesso Piazza Repubblica	2.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	813					1	1		1					3	0,083	202,44
	Giardini Robinson	2.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	2.138					1	1		1					3	0,061	391,25
	Park Piazzetta Selva	2.a	- per superfici singole fino 500 mq	Mq	111					1	1		1					3	0,158	52,61
	Via Gori	2.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	2.405					1	1							2	0,061	293,41
	Via Piave	2.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.243					1	1		1					3	0,083	309,51
	Via Po	2.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	709					1	1							2	0,083	117,69
	Materna Torconca	2.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	2.426					1	1		1					2	0,061	295,97
	Casa Anziani Vici	2.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.000					1	1		1					3	0,083	249,00
	Via Emilia Romagna e Via Piemonte	2.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	3.448					1	1		1					2	0,061	420,66
	Via Toscana e piazza San Marino	2.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.230					1	1		1					3	0,083	306,27
	Cimitero-Glicini	2.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.792					1	1		1					3	0,083	446,21
	Diamante	2.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	8.514						1	1	1					3	0,046	1.174,93
	Zona artigianale	2.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	25.492						1	1	1					2	0,046	2.345,26
	Archimede-Pitagora	2.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	5.579						1	1	1					3	0,046	769,90
	Diaz-Pantano-Lamarmora	2.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	8.800						1	1	1					3	0,046	1.214,40
	Parco Francesca Da Rimini	2.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	12.622					1	1		1					3	0,046	1.741,84
	Parco Il PEEP	2.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	35.096					1	1		1					3	0,046	4.843,29
	Parco Quasimodo	2.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	4.015					1	1		1					3	0,061	734,75
	Partigiano-D'Acquisto-Carpignola	2.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	4.358						1	1		1				3	0,061	797,51
	Media Filippini	2.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	4.617						1		1					2	0,061	563,27
	Materna Ventena	2.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.954						1	1	1					3	0,083	486,55
	Elementare Carpignola	2.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	4.185						1	1	1					3	0,061	765,83
	Parco Pace	2.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	30.623						1	1	1					3	0,046	4.225,97
	Indipendenza-Cacciatore	2.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	7.437						1	1	1					3	0,046	1.026,31
	Di Vittorio-Macanno	2.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	8.367							1		1				2	0,046	769,76
	Ginestre e Primule	2.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	8.320						1	1	1					3	0,046	1.148,16
	Via Bellini	2.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	5.425							1		1				1	0,046	249,55
	Via Mameli	2.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.320						1	1	1					3	0,083	328,68
	Asilo Nido	2.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	4.552						1	1	1					3	0,061	833,02
	Banchine zona artigianale	2.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	2.550							1		1				1	0,046	117,30
	Parco Piscina	2.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	4.369						1	1	1					3	0,061	799,53
	Isotta	2.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.100						1	1	1					3	0,083	273,90
	Area ingresso Navi	2.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	3.060						1	1	1					3	0,061	559,98
	Park via Morganti	2.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	528						1		1					2	0,083	87,65
	Via Terracini	2.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	10.435						1		1					2	0,046	960,02
	Via Olivieri	2.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	3.227							1	1					2	0,061	393,69
	Parcheggio via Boito	2.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	672						1	1	1					3	0,083	167,33
	Dalla Chiesa e velodromo	2.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	18.518						1		1					2	0,061	2.259,20
	Giardini Europa	2.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	2.988						1	1	1					3	0,061	546,80
	Parco Via F. Crispi	2.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	4.793						1	1	1					3	0,061	877,12
	Area via Salk	2.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	2.731						1		1					2	0,061	333,18
	Area Piazza Pascal	2.b	- per superfici singole da 500 a 2000 mq	Mq	1.800							1	1					2	0,083	298,80
	Casa Macanno	2.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	2.047						1	1	1					3	0,061	374,60
	Aree via Mascagni	2.c	- per superfici singole da 2000 a 5000 mq	Mq	1.563						1	1	1					3	0,061	286,03
	Gabicce Monte	2.d	- per superfici singole superiori a 5000 mq	Mq	45.000							1						1	0,046	2.070,00
TOTALE				Interventi a misura	Mq	311.652												117		38.821,57

TAGLIO ERBA BANCHINE STRADALI

Elenco strade	Art.	Oggetto intervento	U.M.	Longhezza	Frequenza	Prezzo unit. (€)	Importo tot. (€)
Via Macanno Da v. F. Da Rimini/Carpignola lato dx)	3	Diserbo meccanico	ml.	400	1	0,1140	45,60
Archimede-Pitagora	3	Diserbo meccanico	ml.	940	1	0,1140	107,16
Via Don Minzoni (tratto Verdi/Porto) (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	350	2	0,1140	79,80
Via Verdi (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	1.418	2	0,1140	323,30
Via Caduti del Mare (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	776	2	0,1140	176,93
Via I. Bandiera (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	798	2	0,1140	181,94
Via Foscolo (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	160	1	0,1140	18,24
Via Don Ercoles (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	740	1	0,1140	84,36
Via Petrarca (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	768	2	0,1140	175,10
Piazza De Curtis	3	Diserbo meccanico	ml.	314	2	0,1140	71,59
Via L. Da Vinci (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	426	1	0,1140	48,56
Via Comandini (Petrarca/Del Porto) (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	108	1	0,1140	12,31
Via N. Sauro (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	126	2	0,1140	28,73
Via Cavour (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	484	2	0,1140	110,35
Vicolo Canapai	3	Diserbo meccanico	ml.	284	2	0,1140	64,75
Via Dante (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	1.876	2	0,1140	427,73
P.le Nazioni (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	170	2	0,1140	38,76
Via Germania (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	306	2	0,1140	69,77
Via Francia (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	256	2	0,1140	58,37
Via Svizzera (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	144	2	0,1140	32,83
Largo Olanda (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	76	2	0,1140	17,33
Via Danimarca (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	82	2	0,1140	18,70
Via E. Romagna/Piave/Ponte Conca (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	294	2	0,1140	67,03
Via Arno/Rubicone (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	688	1	0,1140	78,43
Viale Battisti (parch. Rose Blu)	3	Diserbo meccanico	ml.	39	1	0,1140	4,45
Via Costituente (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	260	2	0,1140	59,28
Via Dei Mille (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	100	2	0,1140	22,80
Via Cabral Allende/Lazzari(x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	1.716	2	0,1140	391,25
Argini Ventena scarpata	3	Diserbo meccanico	ml.	876	2	0,1140	199,73
Argini Ventena camminata	3	Diserbo meccanico	ml.	438	2	0,1140	99,86
Viale Umbria (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	446	1	0,1140	50,84
Viale Sicilia (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	482	1	0,1140	54,95
Viale Sardegna (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	240	1	0,1140	27,36
Via Gori (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	654	1	0,1140	74,56
Via Piemonte (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	594	1	0,1140	67,72
Via Del Giglio (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	748	1	0,1140	85,27
Via Ferrara da via Allende a via Del Prete (x2)	3	Diserbo meccanico/c himico	ml.	464	2	0,1140	105,79
Via Del Prete (x2)	3	Diserbo meccanico/c himico	ml.	1.500	2	0,1140	342,00
Via Diaz/Pantano (x2)	3	Diserbo meccanico/c himico	ml.	375	2	0,1140	85,50
Via Mameli (x2)	3	Diserbo meccanico/c himico	ml.	155	2	0,1140	35,34
Via M. Polo (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	90	1	0,1140	10,26
Via Pisacane (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	485	1	0,1140	55,29
Via Renzi (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	555	1	0,1140	63,27

Viale Carducci (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	1.500	2	0,1140	342,00
Via Antonini (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	600	2	0,1140	136,80
Viale Del Porto (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	1.388	2	0,1140	316,46
Via Machiavelli (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	200	2	0,1140	22,80
Via Toti (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	120	2	0,1140	27,36
Via Primule (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	675	1	0,1140	76,95
Via Estense (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	210	1	0,1140	23,94
Via Guidi (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	190	1	0,1140	21,66
Via Isotta (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	720	1	0,1140	82,08
Via Lavatoio (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	81	2	0,1140	18,47
Via Pascoli (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	532	2	0,1140	121,30
Piazza Pullman	3	Diserbo meccanico	ml.	110	2	0,1140	25,08
Via Carpignola (tratto Togliatti/San Benedetto)	3	Diserbo meccanico	ml.	275	2	0,1140	62,70
Via Beethoven (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	275	2	0,1140	62,70
Scalinata via Don Minzoni	3	Diserbo meccanico	ml.	25	2	0,1140	5,70
Via Don Minzoni (tratto Amici/Comune) (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	325	2	0,1140	74,10
Via Reno (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	157	1	0,1140	17,90
Via Pellico (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	100	1	0,1140	11,40
Via Del Turismo (fronte parcheggio privato)	3	Diserbo meccanico	ml.	20	2	0,1140	4,56
Via 24 Maggio	3	Diserbo meccanico	ml.	90	2	0,1140	20,52
Via dei Gelsi	3	Diserbo meccanico	ml.	348	2	0,1140	79,34
Traversa Via dei Gelsi	3	Diserbo meccanico	ml.	100	2	0,1140	11,40
Via del Partigiano (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	490	2	0,1140	111,72
Via F. Crispi (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	242	2	0,1140	55,18
Via D'Azeglio (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	728	2	0,1140	165,98
Via De' Medici (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	351	1	0,1140	40,01
Parcheggio via Degli Sforza (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	490	2	0,1140	111,72
Via Degli Sforza (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	630	1	0,1140	71,82
Via Raffaello (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	210	1	0,1140	23,94
Via F. Da Rimini (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	2.247	2	0,1140	512,32
Via Malatesta (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	487	1	0,1140	55,52
Via Michelangelo (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	382	1	0,1140	43,55
Via Olivieri (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	260	1	0,1140	29,64
Via Caravaggio (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	284	1	0,1140	32,38
Via Giotto (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	136	1	0,1140	15,50
Via Canova (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	124	1	0,1140	14,14
Via Morandi (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	200	2	0,1140	45,60
Via Cacciatore (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	400	2	0,1140	91,20
Via Rosselli (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	195	1	0,1140	22,23
Via Bramante (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	190	2	0,1140	43,32
Via Turati (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	84	1	0,1140	9,58
Via Sigismondo (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	498	1	0,1140	56,77
Acquedotto e Velodromo (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	900	1	0,1140	102,60
Via Lugo (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	246	1	0,1140	28,04
Via Savio (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	193	1	0,1140	22,00
Via Mincio (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	304	1	0,1140	34,66
Via Isonzo (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	310	1	0,1140	35,34

Via Metauro (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	340	1	0,1140	38,76
Via Tevere (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	392	1	0,1140	44,69
Via Catellani (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	312	1	0,1140	35,57
Via Eulero (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	408	1	0,1140	46,51
Via Toscanini (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	2.200	2	0,1140	501,60
Traverse via Carducci	3	Diserbo meccanico	ml.	818	2	0,1140	186,50
Via A. Costa (x 2)	3	Diserbo meccanico	ml.	780	2	0,1140	177,84
Via Morganti	3	Diserbo meccanico	ml.	375	2	0,1140	85,50
Via Zandonai (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	240	1	0,1140	27,36
Ginestre e Biancospino (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	628	1	0,1140	71,59
Pasteur (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	188	1	0,1140	21,43
Petri e D'Acquisto (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	500	2	0,1140	114,00
Galilei (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	450	2	0,1140	102,60
Salk (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	102	1	0,1140	11,63
IV Novembre (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	234	2	0,1140	53,35
Parch. Piscina (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	91	2	0,1140	20,75
Via E. Romagna (da via Po)	3	Diserbo meccanico	ml.	1.000	2	0,1140	228,00
Via Marconi (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	710	1	0,1140	80,94
Via Meucci (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	142	1	0,1140	16,19
Via Rasi Spinelli (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	1.200	2	0,1140	136,80
Via Ponchielli (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	202	1	0,1140	23,03
Via Quasimodo (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	100	1	0,1140	0,11
Via Mascagni (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	1.000	2	0,1140	228,00
Via Caboto	3	Diserbo meccanico	ml.	215	2	0,1140	49,02
Via Castelfidardo	3	Diserbo meccanico	ml.	108	1	0,1140	12,26
Via Risorgimento	3	Diserbo meccanico	ml.	108	1	0,1140	12,31
Via Belvedere	3	Diserbo meccanico	ml.	108	1	0,1140	12,31
Via Rossini	3	Diserbo meccanico	ml.	54	1	0,1140	6,16
Via Volta	3	Diserbo meccanico	ml.	54	1	0,1140	6,16
Rotatoria Via Allende	3	Diserbo meccanico	ml.	108	2	0,1140	24,62
Via G. Bruno	3	Diserbo meccanico	ml.	108	2	0,1140	24,62
Via Leoncavallo	3	Diserbo meccanico	ml.	430	2	0,1140	98,09
Via Carpignola (Allende/Dalla Chiesa)	3	Diserbo meccanico	ml.	530	2	0,1140	120,84
Via Cabral (Porter/Tavollo)	3	Diserbo meccanico	ml.	780	1	0,1140	88,92
Via F. Da Rimini (Parco/Rotatoria)	3	Diserbo meccanico	ml.	276	2	0,1140	62,93
Orti anziani	3	Diserbo meccanico	ml.	860	1	0,1140	98,04
TOTALE		Interventi a misura	ml.	56.974			10.382,21

Elenco strade	Art.	Oggetto intervento	U.M.	Lunghezza	Frequenza	Prezzo unit. (€)	Importo tot. (€)
Via E. Romagna/Piave/Ponte Conca (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	294	2	0,0920	54,10
Via Arno/Rubicone	3	Diserbo meccanico	ml.	344	2	0,0920	63,30
Via Olivieri lato VGS	3	Diserbo meccanico	ml.	260	2	0,0920	47,84
Via Toscanini (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	1.020	2	0,0920	187,68
Via Mascagni (x2)	3	Diserbo meccanico	ml.	920	2	0,0920	169,28
Cavalcavia Cabral	3	Diserbo meccanico	ml.	902	2	0,0920	82,98
Cavalcavia Luciona	3	Diserbo meccanico	ml.	1.630	2	0,0920	149,96
Saludecese	3	Diserbo meccanico	ml.	2.530	2	0,0920	465,52
Via Torconca/Oriolo	3	Diserbo meccanico	ml.	1.108	2	0,0920	203,87
Passeggiata Conca	3	Diserbo meccanico	ml.	3.400	2	0,0920	625,60
Orti anziani	3	Diserbo meccanico	ml.	860	2	0,0920	158,24
TOTALE		Interventi a misura	ml.	13.268			2.208,37

5 - TAGLIO ERBA, TONDELLI E POLLONI

Elenco strade	Art.	Oggetto intervento	U.M.	Longhezza	Frequenza	Prezzo unit. (€)	Importo tot. (€)
Viale Bovio (alberature)	3	Diserbo meccanico	n.	65	2	1,3000	169,00
Via Curjel (alberature)	3	Diserbo meccanico	n.	43	2	1,3000	111,80
Via Matteotti (alberature)	3	Diserbo meccanico	n.	17	2	1,3000	44,20
Via Mancini (alberature)	3	Diserbo meccanico	n.	39	2	1,3000	101,40
Via XXIV Maggio (alberature)	3	Diserbo meccanico	n.	26	2	1,3000	67,60
Via Fiume (alberature)	3	Diserbo meccanico	n.	65	2	1,3000	169,00
Via Rasi Spinelli	3	Diserbo meccanico	n.	150	2	1,3000	195,00
TOTALE		Interventi a misura	n.	405			858,00

6 - POTATURA SIEPI							
Cod. area	Denominazione	Art.	Oggetto intervento	U.M.	Quantità	Prezzo unit. (€)	Importo tot. (€)
//	//	6	Potature siepi	ml.	1.000,00	2.273	2.273,00
	TOTALE		Interventi a corpo		1.000		2.273,00

Cod. area	Denominazione	Art.	Oggetto intervento	U.M.	Quantità	Prezzo unit. (€)	Importo tot. (€)
//	//	7	Potatura arbusti e cespugli	mq.	500,00	2,350	1.175,00
	TOTALE		Interventi a corpo		500		1.175,00

SCERBATURA MANUALE							
Cod. area	Denominazione	Art.	Oggetto intervento	U.M.	Quantità	Prezzo unit. (€)	Importo tot. (€)
//	//	8	Scerbatura manuale	mq.	950,00	2,468	2.344,60
TOTALE			Interventi a corpo		950		2.344,60

POTATURE E ABBATTIMENTI

Cod. area	Denominazione	Art.	Oggetto intervento	U.M.	Quantità	Prezzo unit. (€)	Importo tot. (€)
//	//	9	Potatura pini 12/16 m.	cad	20,00	85,000	1.700,00
//	//	10	Platani, olmi, pioppi, ipocastani	cad	20,00	80,000	1.600,00
//	//	11	Pini 8/10 m.	cad	20,00	68,000	1.360,00
//	//	12	Tigli, lecci	cad	20,00	57,000	1.140,00
//	//	13	Aceri, sofore, pioppi 8 m.	cad	20,00	53,000	1.060,00
//	//	14	Abbattimenti	cad	20,00	85,000	1.700,00
//	//	15	Rimozione ceppate	cad	15,00	95,000	1.425,00
TOTALE			Interventi a corpo		135		9.985,00

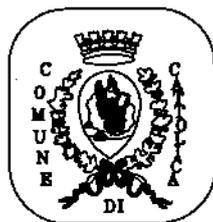
RIEPILOGO GENERALE

	RASATURA DEI PRATI CON RASAERBA E TRASPORTO A RIFIUTO	Euro	27.427,51
	RASATURA DEI PRATI CON RASAERBA SENZA TRASPORTO A RIFIUTO	Euro	38.821,57
1	TAGLIO ERBA SU BANCHINE STRADALI	Euro	10.382,21
	TAGLIO ERBA RIPE E CAVALCAVIA	Euro	2.208,37
5	TAGLIO ERBA TONDELLI E POLLONI	Euro	858,00
6	POTATURA SIEPI	Euro	2.273,00
	POTATURA ARBUSTI E CESPUGLI	Euro	1.175,00
8	SCERBATURA MANUALE	Euro	2.344,60
9/15	POTATURE E ABBATTIMENTI	Euro	9.985,00
	TOTALE LAVORI	Euro	95.475,26

N.B.: Il Computo Metrico si riferisce agli interventi che vanno ripetuti per ciascun anno di manutenzione.



COMUNE
DI
CATTOLICA



PROVINCIA
DI
RIMINI

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA
E PROGRAMMATA DEL VERDE URBANO**

ANNI 2014-2015

SCHEMA DI CONTRATTO

ELABORATO

05

Cattolica

IL TECNICO
Geom. Antonella VILLA

IL RESPONSABILE D.T. 1
Ing. Stefano GAUDIANO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Stefano RASTELLI

€. oltre IVA al 22%, di cui € per costi per la sicurezza, per un totale complessivo di €., con l'osservanza delle successive pattuizioni.

ART. 2) DOCUMENTI DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto gli allegati:

-Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n.del:
-Dichiarazione relativa all'impiego di soggetti svantaggiati pari al dell'organico normodotato, assolvendo il requisito di Cooperativa sociale di tipo B ai sensi dell'art. 47 D.p.r. 445 del 28/12/2000).

Fanno parte integrante del contratto, pur non materialmente allegati:

- Planimetria;
- Elenco Prezzi e Computo Metrico degli interventi annuali;
- Valutazione dei costi della sicurezza;
- Offerta economica di gara;
- D.U.V.R.I.;
- P.S.C. appaltatore.

ART. 3) DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto decorrerà dalla data di stipula della presente fino al 31.12.2015.

ART. 4) DESCRIZIONE DEL SERVIZIO - LUOGHI DI ESECUZIONE - SOPRALLUOGHI ED ACCERTAMENTI

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria delle aree a verde:

- il taglio dell'erba presso aree estese e scolastiche, banchine stradali, ripe, fossi e canali;
- il taglio dell'erba nei tondelli e spollonatura delle piante;
- il diserbo meccanico di vialetti e superfici impermeabilizzate all'interno delle aree verdi, delle vie, piazze e piste pedonali e ciclopedonali;
- la potatura di siepi e alberature;
- gli abbattimenti e l'eliminazione delle relative ceppaie.

I luoghi del territorio comunale presso i quali eseguire il servizio di cui al presente Contratto sono quelli dettagliati nel Computo Metrico (Elab. 03) e nella planimetria (Elab. 04).

Salvo il rispetto delle disposizioni di legge, l'impresa appaltatrice si obbliga a garantire le prestazioni previste dal presente Contratto, secondo le modalità e le condizioni indicate, anche con riferimento alle nuove aree che diverranno di proprietà comunale nel corso della durata dell'appalto. In tal caso verranno utilizzati come riferimento i prezzi unitari indicati in sede di offerta.

La Direzione Tecnica Comunale (D.T.C.) si impegna a fornire all'impresa appaltatrice tutte le informazioni relative agli eventuali servizi presenti nel sottosuolo (gas, luce, acqua, ecc.) e a provvedere, se necessario, alla loro disattivazione durante l'esecuzione dei lavori da parte della stessa.

Gli interventi da effettuarsi nelle aree a verde di pertinenza delle scuole dovranno essere eseguiti, quanto più possibile, fuori dall'orario scolastico per non creare situazioni di pericolo e/o arrecare disturbo alle normali attività scolastiche. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovranno essere presi accordi specifici, alla presenza della D.T.C., con i Dirigenti Scolastici per la definizione dei giorni, degli orari e delle zone di intervento.

I servizi da effettuarsi nei parchi giochi attrezzati dovranno essere eseguiti in orari non coincidenti con quelli di maggior utilizzo da parte dei bambini.

In ogni caso si dovranno attuare tutte le disposizioni indicate nel DUVRI.

L'impresa provvederà all'esecuzione di lavori urgenti ordinati dalla D.T.C. identificabili di "pronto intervento" da effettuarsi tassativamente entro un termine di 4 ore dalla richiesta.

ART. 5) PRESCRIZIONI TECNICHE

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a regola d'arte, con la massima cura e diligenza dall'impresa appaltatrice, nel rispetto di quanto prescritto nel presente Contratto e secondo le indicazioni, le direttive e l'ordine temporale impartiti dalla D.T.C.

Anche descrizioni e le indicazioni contenute nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), costituiscono prescrizioni per l'esecuzione del servizio.

Tutti gli interventi che, a giudizio della D.T.C., non siano stati eseguiti a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguiti o completati a spese dell'impresa appaltatrice.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta a segnalare per iscritto alla Direzione Tecnica Comunale, dandone motivazione tecnica, la necessità di esecuzione di eventuali lavori differenti e/o aggiuntivi rispetto a quelli previsti in Contratto.

L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di:

- comunicare a mezzo fax, mail o PEC alla D.T.C. eventuali inconvenienti, irregolarità, cause di impedimento, disagi, rilevati dagli operatori nell'espletamento del servizio, al fine di una fattiva collaborazione per il miglioramento degli stessi;
- consegnare al Comune, dandone comunicazione alla polizia Locale, tutti gli oggetti di valore rinvenuti dal proprio personale durante l'esecuzione degli interventi per la consegna al legittimo proprietario;
- mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal Comune per lo svolgimento del servizio e su tutti i dati relativi ad esso che sono di proprietà esclusiva del Comune stesso.

In particolare dovranno essere osservate le seguenti modalità operative:

5.1 Taglio dell'erba presso aree estese e scolastiche, banchine stradali, ripe, fossi e canali

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso in modo da garantire sia la preservazione del suolo che l'agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime, mantenendo i prati entro uno sviluppo massimo di 20 cm di altezza.

Indicativamente il taglio dell'erba avrà inizio dal mese di Marzo o Aprile e terminerà entro la metà del mese di Novembre di ogni anno solare di durata dell'appalto.

Ogni intervento di sfalcio dovrà sempre essere preceduto dalla pulizia generale delle aree oggetto di appalto, provvedendo quindi alla raccolta dei rifiuti vegetali (rami, ramaglie) e non vegetali (cartacce, bottiglie, lattine, ecc.), presenti anche al di sotto di alberi, siepi e arbusti.

La fornitura di sacchi e di tutte le attrezzature necessarie per la raccolta dei rifiuti (es. scope, pinze, puntali, palette, ecc.) è a carico dell'impresa appaltatrice.

Resta a carico dell'impresa appaltatrice ogni onere relativo allo smaltimento o recupero dei rifiuti vegetali.

Sono esclusi dall'obbligo di raccolta i rifiuti che richiedono particolari cautele e/o attrezzature (es. eternit, contenitori di olio esausto, siringhe, rifiuti ingombranti, ecc.). L'impresa appaltatrice dovrà segnalare tempestivamente, e comunque entro il giorno successivo alla data di esecuzione delle operazioni di taglio, la presenza di tali rifiuti alla D.T.C., la quale provvederà alla rimozione degli stessi tramite ditte specializzate. Per quanto riguarda le siringhe l'impresa appaltatrice dovrà segnalare la presenza immediatamente, comunque entro 1 (una) ora, alla D.T.C. o alla Polizia Municipale.

Nelle operazioni di taglio dei tappeti erbosi è inclusa:

- la spollonatura delle piante situate all'interno delle aree a verde,

- il taglio delle erbe infestanti dalle superfici a copertura inerte, vialetti e percorsi pedonali, piazzali, marciapiedi compresi nelle aree a verde appaltate e prospicienti in sede esterna alle medesime sui marciapiedi costituenti il corpo stradale attiguo alle aree stesse e intorno ai muri perimetrali interni ed esterni,

- la rifilatura dei bordi, degli spazi circostanti e compresi in attrezzature di gioco e arredi della più varia natura.

L'impresa appaltatrice dovrà porre particolare attenzione all'uso di macchine (tosaerba) e attrezzature (decespugliatore) in modo da non arrecare danni al colletto delle piante arboree. eventuali lesioni ai tronchi dovranno essere segnalate alla D.T.C. per la valutazione economica del danno.

Gli interventi di taglio nelle varie tipologia di aree (estese, banchine, ripe) sono previsti con recupero delle risulti o senza recupero, nel cui caso le macchine provvederanno a trinciare le erbe in minuscoli pezzetti in modo da consentirne una rapida degradazione; ad operazione ultimata, tale materiale dovrà essere uniformemente distribuito su tutta la superficie di intervento. In caso contrario l'impresa appaltatrice dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla raccolta di tutti i rifiuti vegetali prodotti, senza il riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo da parte del Comune di Cattolica.

Relativamente alle "banchine stradali" il taglio dovrà essere effettuato con mezzi e attrezzature che consentano lo sfalcio di una fascia dal bordo strada pari almeno a 1,5 metri.

Relativamente alle "ripe" il taglio dovrà essere effettuato con mezzi e attrezzature che consentano lo sfalcio dell'erba fino al margine del campo o fino al fosso contiguo all'area di intervento.

Relativamente ai "fossi" il taglio dovrà essere effettuato con mezzi e attrezzature che consentano lo sfalcio dell'erba dei fossi e dei canali su tutta la loro sezione o fino al pelo dell'acqua.

Per quanto riguarda le "banchine stradali", le "ripe" e i "fossi", la squadra operativa dovrà essere composta da un numero adatto di operai dotati di decespugliatori/rifilatori per le contestuali finiture e dovrà essere utilizzata idonea cartellonistica stradale come disposto dal Nuovo Codice Stradale.

5.2 Taglio dell'erba nei tondelli e spollonatura delle piante

Tutti gli interventi di taglio dell'erba nei tondelli e dei polloni delle piante, indipendentemente dall'altezza del manto erboso, dovranno essere eseguiti con la raccolta simultanea del materiale sfalcato; in alternativa l'impresa appaltatrice dovrà provvedere all'asportazione del materiale vegetale di risulta e di quanto recuperato dall'accurata rastrellatura dell'intera superficie, entro la giornata lavorativa di esecuzione del taglio stesso.

Il manto erboso dovrà essere mantenuto entro uno sviluppo massimo di 20 cm. di altezza.

L'impresa appaltatrice dovrà porre particolare attenzione all'uso di macchine (tosaerba) e attrezzature (decespugliatore) in modo da non arrecare danni al colletto delle piante arboree. Eventuali lesioni ai tronchi dovranno essere segnalati alla D.T.C. per la valutazione economica del danno.

5.3 Potatura di alberi

Gli interventi di grossa invasione dovranno essere effettuati esclusivamente durante il periodo vegetativo delle piante e comunque prima del risveglio di fine inverno, contrassegnato dal rigonfiamento delle gemme.

Le gemme di taglio vengono distinte in:

1) potatura di rimonda: è l'insieme delle operazioni consistenti nell'asportazione di tutte le parti secche, selvatiche, marcescenti, chiaramente ammalate o pericolose presenti nella chioma a qualsiasi altezza e di qualunque dimensione, esclusi i rametti molto piccoli.

Sono parte integrante di detta potatura la rifilatura di rami spezzati da agenti atmosferici e di monconi, l'ispezione della chioma, l'eliminazione della eventuale vegetazione epifita.

2) potatura di ricostruzione: consiste nell'eliminazione di parti più o meno consistenti della chioma al fine di prevenire schianti della vegetazione o di portare rimedio a potature pregresse male eseguite. Comporta l'eliminazione o la riduzione di rami o branche che sbilancino la pianta, anche nell'intento di conferire alla pianta un aspetto più equilibrato ed armonico.

La potatura di ricostruzione comprende anche tutte le operazioni previste per la potatura di rimonda.

3) potatura di contenimento: consiste nel ridurre la parte aerea della pianta. Può interessare tutta la chioma o solo le sue parti laterali. Ha lo scopo primario di rendere il volume della chioma compatibile con lo spazio a disposizione (per esempio per evitare interferenze con la rete tecnologica o con altri manufatti) e di prevenire rotture sotto l'azione di agenti atmosferici.

La potatura di contenimento comprende anche tutte le operazioni previste dalla potatura di rimonda.

4) potatura di innalzamento: consiste nell'eliminazione dei palchi più bassi della chioma.

5) potatura di formazione: riguarda le piante di piccole dimensioni che, attraverso l'eliminazione e/o l'accorciamento dei rami vengono stimolate a svilupparsi in modo bilanciato e caratteristico della specie di appartenenza. Su piante policormiche consiste nell'eliminazione di uno o più fusti soprannumerari eseguita al fine di mantenere solo i migliori per vigore e posizione. Più raramente con tale intervento si trasforma una pianta a più fusti in una pianta a fusto unico.

6) pulizia fusto degli alberi: riguarda l'eliminazione dei ricacci da gemma che si presentano sul tronco principale al di sotto del 1° palco.

N.B.: la superficie di taglio dovrà essere inclinata dall'alto verso il basso con angolo di 45%; vanno evitati assolutamente i tagli in orizzontale. La superficie di taglio dovrà risultare liscia, senza slabbrature della corteccia. In caso di asportazione di branche o rami, il taglio dovrà rispettare il "collare" al punto d'inserzione, pur senza lasciare monconi sporgenti oltre tale zona. Dovrà sempre essere asportata la minor quantità possibile di vegetazione, riducendo il peso e la lunghezza di tutti i rami secondari mantenuti; è da escludersi pertanto ogni tipo di scalvatura salvo casi in cui è resa necessaria per motivi fitosanitari o di malformazioni generali della pianta.

In presenza di piante che manifestassero marcescenza o cavità L'appaltatore provvederà agli interventi necessari per determinare la gravità e la dimensione del fenomeno, operando accuratamente per la loro eliminazione laddove si riscontrino difetti di piccola e media entità.

In considerazione del fatto che le potature, se mal eseguite, si traducono in un danno sanitario irreparabile alle piante (che si traduce frequentemente nella comparsa di carie fungine nei tessuti legnosi di sostegno con conseguente pericolo di schianti a terra della pianta o di parti di essa), L'appaltatore si assume tutte le responsabilità derivanti da una scorretta esecuzione delle potature.

In caso di rilevate patologie infettive (Grafiosi dell'olmo, Cancro colorato del platano, Tracheomicosi dell'acero, ecc.) sarà obbligo dell'appaltatore usare tutti gli accorgimenti necessari così come stabiliti dalla legge.

N.B.: L'appaltatore ha l'obbligo di provvedere all'estirpo delle infestanti (acer spp., sambucus, fraxinus spp., edera, rampicanti, erbacee, ecc.) che dovessero crescere tra le alberature.

L'appaltatore dovrà provvedere a richiedere agli Uffici competenti le necessarie autorizzazioni d'occupazione di suolo pubblico e chiusura al traffico di strade e posteggi in tempo utile, al fine di poter eseguire le potature di sicurezza; dovrà anche provvedere all'apposizione degli appositi cartelli di cantiere così come previsto dalla specifica normativa vigente.

Sarà cura dell'appaltatore procedere all'immediata eliminazione di tutto il materiale di risulta, portandolo alle discariche autorizzate a sua cura e spese.

5.4 Abbattimenti piante

I lavori prevedono le seguenti modalità di esecuzione:

- l'abbattimento, con un taglio netto a filo di terreno, di piante arboree di qualsiasi dimensione, Secche e/o instabili a giudizio dal R.T.C. e l'allontanamento del materiale legnoso di risulta dell'intervento.

Tutti gli oneri derivanti dal carico, scarico e conferimento a discarica del materiale di risulta prodotto dalle operazioni sopradescritte e di ogni genere di rifiuto presente sulle aree interessate dalla manutenzione, saranno a totale carico dell'appaltatore. Tutto il materiale di risulta summenzionato proveniente da ogni area di intervento dovrà venire asportato prima di iniziare l'intervento di manutenzione in una successiva area.

5.5 Rimozione ceppaie

In seguito all'abbattimento delle alberature dovrà prevedersi l'estirpazione o frantumazione delle relative ceppaie con mezzo meccanico, compresa la raccolta e il conferimento del materiale di risulta. La buca dovrà essere ricolmata con terreno vegetale e, in caso di situazioni interessanti banchine stradali, marciapiedi, ecc., dovrà essere messa in sicurezza.

ART. 6) ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

La Ditta aggiudicataria del servizio è tenuta al rispetto del CCNL per le "Cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo" ed in particolare per quanto stabilito nel caso di cambi di gestione.

La Ditta designata per l'esecuzione del servizio è tenuta ad impiegare persone socialmente svantaggiate ai sensi dell'art. 4 L. 381/1991 come riportato nella dichiarazione che l'Impresa trasmetterà entro 10 giorni dalla firma del contratto.

L'appaltatore, nello svolgimento del servizio, è libero di organizzare il personale ed i mezzi secondo criteri e modalità proprie; si impegna ad impiegare il personale riportato nell'elenco trasmesso, modificabile previa accettazione della stazione appaltante.

L'appaltatore assume l'obbligo di dotare tutto il personale dipendente di tutti i macchinari, gli attrezzi manuali, le attrezzature protettive e antinfortunistiche, i materiali e quant'altro possa servire all'espletamento dei compiti previsti dal presente capitolato.

Il personale addetto dovrà indossare una divisa decorosa, uguale per tutti i dipendenti dell'appaltatore in servizio sul territorio comunale.

Entro 10 giorni dalla stipula del presente contratto, e comunque prima dell'inizio del servizio, l'Impresa comunicherà per iscritto i nominativi del personale impegnato (compresi i nominativi delle persone impiegate nelle sostituzioni). Le presenze del personale in servizio dovranno essere documentate dal libro presenze, debitamente vidimato dall'INAIL. L'impresa dovrà permettere al personale dell'Ente addetto alle verifiche di poterlo visionare in qualsiasi momento.

La Ditta, a richiesta dell'Ente, dovrà esibire o consegnare copia del libro matricola, libro paga, libro presenze e registro infortuni e copia del Regolamento interno.

Il personale addetto all'esecuzione del servizio contemplato nel presente contratto, dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento sottoscritto dal Responsabile del Servizio e composto da: nome e cognome, fotografia, numero di matricola. In caso di mancanza di tale tesserino (per dimenticanza, smarrimento o altro) il lavoratore dovrà essere individuato attraverso un documento di identità.

Il personale della Ditta dovrà indossare un'uniforme, tenere sempre un contegno irreprensibile nei rapporti con il pubblico e con il personale dell'Ente.

Dovrà inoltre sottoporsi alle periodiche visite e vaccinazioni previste per i dipendenti dalle norme del settore.

In ogni momento l'Ente potrà disporre per l'accertamento dei requisiti di cui sopra.

Resta a carico dell'Impresa ogni obbligo discendente dalla normativa vigente in materia di igiene, medicina e sicurezza sul lavoro.

Nello svolgimento del servizio deve evitarsi qualsiasi intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività lavorativa dell'Ente.

Il personale consegnerà al proprio superiore ogni oggetto che risulti smarrito, rinvenuto nell'espletamento del servizio, il quale tempestivamente, provvederà alla consegna dello stesso al Dirigente del 2° Settore.

ART. 7) RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è sempre responsabile sia di fronte al Comune di Cattolica che ai terzi dell'esecuzione del servizio assunto. Ogni responsabilità diretta ed indiretta anche nei confronti di terzi e cose, derivante, a qualsiasi titolo, dal presente atto è quindi a carico esclusivo dell'appaltatore, rimanendo il Comune di Cattolica del tutto estraneo all'attività ed ai rapporti giuridici e di fatto posti in essere a qualsiasi titolo dal con i terzi.

L'appaltatore è pertanto tenuto a manlevare il Comune da ogni responsabilità per danni a cose e/o persone nonché da ogni pretesa ed azione al riguardo che derivino in qualsiasi momento o modo da quanto forma oggetto del presente contratto.

L'appaltatore sarà responsabile di ogni danno causato a terzi nonché degli eventuali infortuni subiti dai cittadini, imputabili ad una mancata o inefficiente opera di manutenzione dello stesso.

E' fatto obbligo all'appaltatore di comunicare tempestivamente al Comune di Cattolica eventuali variazioni del Legale Rappresentante in carica e/o ogni altra variazione di ragione sociale.

ART. 8) OBBLIGO DI DENUNCIA DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE

L'appaltatore ha l'obbligo di avvertire tempestivamente gli Uffici Comunali competenti, ove abbia conoscenza di cause di forza maggiore, ad essa non imputabili, che impedissero il regolare svolgimento del servizio.

L'appaltatore deve comunque, nell'ambito delle prestazioni che gli competono, adoperarsi affinché gli interventi abbiano il loro regolare decorso.

ART. 9) VIGILANZA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale ha diritto di ispezionare le aree oggetto del servizio affidato e di verificare il rispetto di tutti gli obblighi derivanti dall'affidamento, nonché di indicare le eventuali inottemperanze riscontrate.

ART. 10) OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E CONTRATTI COLLETTIVI

La Ditta designata per l'esecuzione del servizio si impegna ad operare nel rispetto della normativa vigente in materia di rapporti di lavoro.

Il mancato rispetto delle suddette norme costituisce grave inadempienza contrattuale.

I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche nel caso in cui non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

L'Impresa si obbliga altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

L'Impresa dovrà altresì applicare nei confronti degli addetti occupati nelle attività oggetto dei lavori tutte le norme vigenti per l'assicurazione contro gli infortuni, la previdenza e ogni altra forma assicurativa prevista dalle vigenti disposizioni di legge o dai contratti collettivi di lavoro ed accordi integrativi previsti per le imprese di categoria.

L'Impresa si obbliga ad esibire in qualsiasi momento e a semplice richiesta le ricevute dei pagamenti dei contributi assicurativi e previdenziali relativi al personale adibito al servizio, nel periodo di valenza dell'appalto.

Il mancato versamento dei contributi e competenze costituisce grave inadempienza contrattuale.

L'appalto è regolato, oltre che dalle norme del presente capitolato e dagli altri atti della procedura, per quanto non in contrasto con esse, ed in quanto compatibili, anche:

- dalle norme previste dal Decreto Legislativo n. 163 del 2006 in materia di contratti;

– dal Regolamento D.P.R. 207/2010;

La ditta si intende inoltre obbligata all'osservanza:

- delle leggi, regolamenti e disposizioni vigenti relativi alla previdenza, assistenza e assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi ed altre malattie professionali;
- di tutte le leggi e le norme vigenti sulla prevenzione infortuni;
- di tutte le norme di qualsiasi genere applicabili ai lavori in oggetto, con particolare riferimento alle leggi antimafia.

L'osservanza di tutte le norme prescritte si intende estesa a tutte le leggi, decreti, disposizioni, ecc., oltre che vigenti anche emanate durante l'esecuzione del contratto.

Inoltre, nell'esecuzione del servizio che formano oggetto del presente capitolato, la Ditta si impegna ed obbliga ad applicare integralmente al personale dipendente tutte le norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi locali.

ART. 11) SICUREZZA DEL LUOGO DI LAVORO

L'appaltatore è tenuto all'osservanza delle vigenti leggi in tema di sicurezza ed igiene dei lavoratori sul luogo di lavoro ed in particolare nel D.Lgs. 81/2008.

Prima dell'inizio del servizio l'appaltatore-datore di lavoro, dovrà produrre la Dichiarazione di idoneità tecnico-professionale secondo quanto sottoriportato:

- la ditta è in regola con i contributi INAIL ed INPS;
- la ditta è regolarmente iscritta alla CCIAA;
- la ditta è in regola con tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali di legge;
- la ditta ha compiuto autocertificazione/documentazione di valutazione dei rischi, ai sensi del D.Lgs. 81/08 ed ha proceduto all'esecuzione degli adempimenti ad essa relativi in particolare in merito alla formazione ed informazione dei lavoratori (produrre documento di valutazione dei rischi);
- la ditta dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08;
- la ditta si impegna a verificare lo stato dei luoghi prima dell'inizio dei lavori e **A NON EFFETTUARE LAVORAZIONI/CONDUZIONI IN ASSENZA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA O PER LA PRESENZA DI RISCHI PER I LAVORATORI;**
- tutte le macchine e le attrezzature che saranno utilizzate:
 - a) verranno manovrate esclusivamente da personale idoneo, formato ed informato specificamente sull'uso e sul contesto di lavoro;
 - b) hanno tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione installati e perfettamente funzionanti.
- la ditta dovrà produrre idonei Piani di Sicurezza come da normativa vigente.

ART. 12) PAGAMENTI

L'importo complessivo del servizio ammonta a €. oltre IVA al 22%, di cui €. per lavori e €. per costi per la sicurezza.

Il corrispettivo verrà fatturato dall'appaltatore al Comune con cadenza bimestrale in base all'effettivo servizio svolto.

Le quantità riportate in computo metrico potranno differire in corso d'opera secondo le necessità dell'Amministrazione Comunale, pur mantenendo invariati i prezzi in esso riportati.

Per l'ottenimento dei pagamenti, l'appaltatore dovrà consegnare all'Ufficio competente la reportistica riguardante gli interventi effettuati; essa dovrà riferire in merito a:

- tipologia dei lavori forniti;
- riferimento al Piano di manutenzione;

- tempistiche degli interventi.

L'appaltatore provvederà ad illustrare settimanalmente all'Ufficio competente le operazioni di manutenzione svolte nella settimana precedente, mediante sopralluoghi e, eventualmente, documentazione fotografica.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L. 136 del 13 agosto 2010 l'affidatario deve utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso le società Poste Italiane S.p.A. dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubblici nonché alla gestione dei finanziamenti devono essere registrati sui conti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Ogni pagamento dovrà riportare il codice CIG del presente affidamento e precisamente: 5469273AD9.

L'appaltatore si impegna a comunicare entro sette giorni dalla sua accensione gli estremi identificativi dei summenzionati conti correnti e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare con essi.

ART. 13) IL RESPONSABILE DEI LAVORI

Per la gestione tecnica del contratto l'appaltatore dovrà nominare un Responsabile dei Lavori.

Il Responsabile dei Lavori dovrà essere persona fornita di requisiti di professionalità ed esperienza nonché di tutti i requisiti richiesti dalla vigente normativa per la conduzione dei lavori in oggetto.

Il Responsabile dei Lavori dovrà possedere idonea formazione, oltre che nel campo gestionale, anche nel campo dell'agronomia.

Il Responsabile dei Lavori provvederà alla gestione, programmazione dei lavori e delle risorse umane nonché sarà responsabile dei rapporti con l'Ufficio competente.

Le funzioni, compiti e responsabilità del Responsabile dei Lavori sono di seguito elencate:

- è responsabile del recepimento delle indicazioni di capitolato e delle indicazioni fornite dall'Ufficio Tecnico al fine di scegliere ed organizzare le risorse per l'esecuzione dei lavori oggetto del servizio;
- è responsabile dell'organizzazione di tutti gli interventi con riguardo alla tempistica ed alle risorse impiegate ed all'integrazione tra gli stessi;
- è responsabile della redazione della reportistica e della rispondenza di questa alle indicazioni di capitolato, dell'offerta tecnica e delle indicazioni dell'Ufficio tecnico, nonché della veridicità della stessa e rispondenza agli effettivi lavori svolti;
- è responsabile dell'integrazione tra i vari interventi;
- quanto non espressamente indicato nel presente capitolato ma comunque necessario alla corretta ed efficace gestione ed erogazione dei lavori oggetto dell'affidamento.

ART. 14) GARANZIE

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente contratto l'appaltatore ha costituito garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 113 comma 1 Dlgs 163/2006, conforme allo schema tipo 1.2 del D.M. 12 marzo 2004 n. 123 n. dell'importo di Euro (Euro)
con la Banca

Ai sensi dell'art. 125 del DPR 207/2010, l'appaltatore ha altresì prodotto polizza assicurativa n., con la Compagnia di Assicurazioni

La cauzione definitiva e la polizza assicurativa potranno essere svincolate solo alla fine degli interventi e su disposizione dell'Ufficio competente.

ART. 15) TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

Qualora l'appaltatore risulti inadempiente con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi obbligatori o con i pagamenti delle retribuzioni dovute al personale addetto al servizio affidato e non ottemperi alle disposizioni degli Istituti previdenziali, l'Ente, nella persona del Dirigente del 2° Settore, procederà alla sospensione del pagamento applicando le disposizioni di legge; in particolare si richiamano gli artt. 4 e 5 del D.P.R. 207/2010.

ART. 16) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E PENALI

Sarà facoltà dell'Ente affidare ad altra Ditta l'esecuzione degli interventi che la Ditta non avesse eseguito a regola d'arte o che si fosse rifiutata di eseguire, ponendo a carico della stessa le spese relative, attraverso lo scomputo di tali somme dalla prima rata utile di pagamento del servizio.

La Ditta sarà ritenuta responsabile di qualsiasi danno che venisse causato ai beni mobili o immobili, nonché a terzi o a cose di terzi dal personale addetto.

Le inadempienze a qualunque obbligo derivante dal presente contratto, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, quali per esempio ritardi ed irregolarità, comporteranno l'applicazione di una penale pari €. 50,00 per ogni infrazione rilevata, con la sola formalità della contestazione di addebiti. In caso di recidiva le infrazioni comporteranno l'applicazione di penale doppia ed inoltre l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto con riserva di risarcimento per i danni subiti.

L'appaltatore ricorre nella decadenza del contratto nei seguenti casi:

1. Mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
2. Qualora l'appaltatore si renda colpevole di frode o versi in stato di insolvenza;
3. Sospensione anche parziale del servizio;
4. Per gravi motivi che non vengano rimossi o eliminati a seguito di contestazione dell'Amministrazione Comunale;
5. Inadempienze gravi e reiterate mancanze nell'espletamento del servizio a insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale.
6. Mancata esecuzione, entro il termine di 4 ore dalla richiesta, dei lavori urgenti ordinati dalla D.T.C.
7. Mancato rispetto, per quanto compatibili, delle norme del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al DPR 16 agosto 2013, n. 62.

ART. 17) SUBAPPALTO

E' esclusa la cessione del contratto.

Il subappalto sarà ammesso nei limiti e con le modalità stabiliti dall'articolo 118 del Codice Contratti.

Il subappalto in ogni caso potrà essere autorizzato alla esclusiva condizione che vengano mantenute le caratteristiche di reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati di cui all'articolo 4 comma 1 come previsto all'art. 5 della Legge 381/91.

ART. 18) FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia sarà competente il Tribunale di Rimini.

ART. 19) REGISTRAZIONE

Il presente Contratto sarà soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi della tariffa II- parte seconda – art. 1 lettera b) del D.P.R. 131 del 26.4.1986 e successive modificazioni.

ART. 20) SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto – compreso i diritti, imposte, tasse e quant'altro occorresse per dare esecuzione al medesimo – sono poste a totale carico dell'appaltatore.

Il presente contratto, previa lettura ed approvazione, viene sottoscritto come appresso.

COMUNE DI CATTOLICA

LA DITTA AGGIUDICATARIA

COMUNE
DI
CATTOLICA



PROVINCIA
DI
RIMINI

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA
E PROGRAMMATA DEL VERDE URBANO**

ANNI 2014-2015

D.U.V.R.I.

ELABORATO

06

Cattolica

IL TECNICO
Geom. Antonella VILLA

IL RESPONSABILE D.T. 1
Ing. Stefano GAUDIANO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Stefano RASTELLI

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Per IMPRESE ESECUTRICI (con lavoratori subordinati):

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Documento di Valutazione dei Rischi generale dell'impresa ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/'08 o Autocertificazione di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 29 comma 5 (attività fino a 10 lavoratori);
- documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità;
- dichiarazione (autocertificazione del datore di lavoro resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) attestante l'idoneità tecnico professionale dell'impresa in relazione ai lavori affidati.

Per LAVORATORI AUTONOMI:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- dichiarazione (autocertificazione del lavoratore autonomo sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) attestante l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati;
- attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal D.Lgs. 81/'08;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

D.Lgs. 81/'08 artt. 18, 21 e 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione. Legge 130/2010 art. 5.

I lavoratori occupati nei cantieri devono essere muniti di apposita TESSERA DI RICONOSCIMENTO corredata di fotografia, contenente nome, cognome e data di nascita propri, nome o ragione sociale dell'impresa datrice di lavoro, data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

I lavoratori autonomi devono munirsi di apposita TESSERA DI RICONOSCIMENTO corredata di fotografia, contenente nome, cognome e data di nascita propri e l'indicazione del committente.

Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

INDICE GENERALE

<u>1 OBBLIGHI DI SICUREZZA IN MATERIA DI APPALTI - CONTENUTI DEL D.U.V.R.I. (DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI).....</u>	<u>3</u>
<u>2 DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA COMMITTENTE.....</u>	<u>5</u>
<u>3 ATTIVITÀ SVOLTA E DESCRIZIONE DEI LOCALI DI LAVORO.....</u>	<u>5</u>
<u>4 OGGETTO DELL'APPALTO.....</u>	<u>6</u>
<u>5 DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....</u>	<u>6</u>
<u>6 ELENCO DEI LOCALI E DEI PERCORSI A DISPOSIZIONE DELLA DITTA APPAL- TATRICE.....</u>	<u>7</u>
<u>7 RISCHI E MISURE DI SICUREZZA PER IL PERSONALE DELLE IMPRESE APPAL- TATRICI.....</u>	<u>8</u>
7.1 - FATTORE DI RISCHIO: PREVENZIONE INCENDI.....	8
7.2 - FATTORE DI RISCHIO: PRIMO SOCCORSO.....	10
7.3 - FATTORE DI RISCHIO: AMBIENTI DI LAVORO.....	11
7.4 - FATTORE DI RISCHIO: SPOGLIATOI, SERVIZI IGIENICI.....	11
7.5 - FATTORE DI RISCHIO: CONDIZIONI MICROCLIMATICHE.....	12
7.6 - FATTORE DI RISCHIO: RUMORE.....	12
7.7 - FATTORE DI RISCHIO: SOSTANZE PERICIOLOSE, RISCHIO CHIMICO.....	13
7.8 - FATTORE DI RISCHIO: IMPIANTO ELETTRICO.....	13
7.9 - FATTORE DI RISCHIO: MACCHINE.....	14
APPENDICE N. 1.....	15
APPENDICE N. 2.....	16
APPENDICE N. 3.....	17

1 OBBLIGHI DI SICUREZZA IN MATERIA DI APPALTI - CONTENUTI DEL D.U.V.R.I. (DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI)

Il presente documento costituisce adempimento a quanto stabilito dall'art. 26 comma 3 Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, in materia di valutazione dei rischi interferenti nei lavori in appalto, con riferimento alle attività indicate a pagina 5.

Art. 26 D.Lgs. 81/08 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare

che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Art. 72 decreto 81/2008 - Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso

1. Chiunque venda, noleggi o conceda in uso o locazione finanziaria attrezzature di lavoro di cui all'articolo 70, comma 2 (attrezzature di lavoro prive di marcatura CE), deve attestare, sotto la propria responsabilità, che le stesse siano conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V° del decreto.

2. Chiunque noleggi o conceda in uso ad un datore di lavoro attrezzature di lavoro senza conduttore deve, al momento della cessione, attestarne il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza. Dovrà altresì acquisire e conservare agli atti per tutta la durata del noleggio o della concessione dell'attrezzatura una dichiarazione del datore di lavoro che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del presente titolo.

Sanzioni per l'appaltante:

Mancata verifica idoneità ditte appaltatrici	Arresto da 4 a 8 mesi o ammenda da 1.500 € a 6.000 €
Mancata informazione alle ditte appaltatrici	Arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da 2.000 € a 5.000 €
Mancata redazione del D.U.V.R.I.	Arresto da 4 a 8 mesi o ammenda da 1.500 € a 6.000 €
Locazione o concessione in uso di impianti (es. impianto elettrico), attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione non rispondenti alle norme di sicurezza vigenti (art. 23 decreto 81/08)	Arresto da 4 a 8 mesi o ammenda da 15.000 € a 45.000 €
Noleggio o concessione in uso di macchine prive di marcatura CE, senza dichiarazione ex art. 72 decreto 81/08 e/o mancata acquisizione dichiarazione comma 2 stesso articolo	Sanzione amministrativa da 750 a 2.500 €

2 DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Nome ente: COMUNE DI CATTOLICA
6° Sett. Pubblica Istruzione

Partita IVA: 00 343 840 401

Sede legale: P.zza Roosevelt n. 5
Cattolica (RN)

Sede operativa Via Primule n. 9
(asilo): Cattolica (RN)

Telefono: 0541/966685
0541/821830 (asilo)

Fax: 0541/966793

C.C.I.A.A.: REA n.

Registro infortuni: n.

Datore di lavoro: dott. RINALDINI FRANCESCO
Dirigente

Medico competente: Dott. MANINI PAOLO

**Resp. Servizio
Prevenzione e
Protezione :** Per. Ind. MASINI ROBERTO

**Rappresentante dei
Lavoratori per
la Sicurezza:** BERNI MASSIMO
RUGGERO PAOLO
ESPOSTO BERARDINELLI

**Comunicazione
R.S.P.P. del:**

N° lavoratori:

Attività svolta: amministrazione pubblica (proprietaria asilo)

3 ATTIVITÀ SVOLTA E DESCRIZIONE DEI LOCALI DI LAVORO

L'ente Comune di Cattolica è proprietario di edifici , attrezzature ed impianti e gestisce le attività comunali.

Il presente Documento è riferito esclusivamente all'appalto descritto al paragrafo seguente, che interessa il sesto settore Pubblica Istruzione (committente), e riguarda servizi per l'infanzia da svolgere all'interno della struttura denominata Scuola per l'Infanzia CELESTINA RE.

L'asilo in questione è composto da una struttura che si sviluppa su un unico piano fuori terra, realizzata ristrutturata nel 2004, completamente circondata da un ampio giardino con aree giochi per i bimbi.

I locali al coperto si sviluppano per una superficie complessiva di circa 1.400 mq. e risultano essenzialmente suddivisi in:

- sezione piccoli, con annessa zona di riposo e servizi igienici esclusivi;
- sezione medi, con annessa zona di riposo e servizi igienici esclusivi;
- sezione grandi, con annessa zona di riposo e servizi igienici esclusivi;
- sezione lattanti, con annessa zona di riposo e servizi igienici esclusivi;
- laboratorio operatori e genitori;
- disimpegno e corridoi;
- cucina, dispensa, sala da pranzo per il personale;
- sala soggiorno e attività varie;
- locali di servizio (lavanderia ecc.).

4 OGGETTO DELL'APPALTO

L'Appalto a cui è riferito il seguente D.U.V.R.I. ha per oggetto i seguenti servizi:

SERVIZI INTEGRATIVI "NIDO APERTO: CENTRO BAMBINI GENITORI" E "SPAZIO GIOCO -- ACCOGLIENZA" PREVISTO DALLA LEGGE REGIONALE 1/2000 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 8/2004.

I servizi di cui sopra saranno svolti esclusivamente presso la struttura denominata Scuola per la Prima Infanzia Celestina Re, sita in Cattolica via Primule.

La ditta appaltatrice non avrà in uso i locali della cucina, non potrà cioè preparare e somministrare pasti. Per gli aspetti di dettaglio si rimanda alla Convenzione che il Comune di Cattolica predisporrà a seguito di conferimento dell'appalto.

5 DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

6 ELENCO DEI LOCALI E DEI PERCORSI A DISPOSIZIONE DELLA DITTA APPALTATRICE

Si riporta di seguito l'elenco dei locali di lavoro e degli altri locali, nonché dei percorsi (accessi, corridoi, scale, passaggi interni ad altri ambienti) che l'ente committente mette a disposizione della ditta appaltatrice, ovvero che il personale di quest'ultima può utilizzare.

L'utilizzo ovvero anche il solo passaggio in locali o ambienti non compresi tra quelli sotto elencati non è consentito. Eventuali deroghe andranno concordate con il Committente.

- Tutti i locali interni della struttura, ad esclusione della cucina;
- Gli spazi esterni (giardino).

7 RISCHI E MISURE DI SICUREZZA PER IL PERSONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI

Visti gli esiti del processo di valutazione dei rischi ovvero il Documento di Valutazione dei Rischi dell'attività redatto in conformità all'art. 17 e 26 del D.L.gs 81/08, si riportano di seguito i rischi presenti e le relative misure di prevenzione e protezione che possono riguardare anche il personale dell'impresa operante in regime di appalto.

7.1 - FATTORE DI RISCHIO: PREVENZIONE INCENDI

La struttura in questione è stata oggetto di verifiche e controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rimini ed ha ottenuto il CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI in data 22 dicembre 2004 rif. VV.F. n. 1415 (attività n. 85 ex D.M. 16.2.1982).

La struttura portante e le strutture separanti tagliafuoco (cucina e centrale termica) hanno resistenza al fuoco pari a R / REI 90.

Sono presenti n. 10 distinte uscite di sicurezza, dotate di apertura a spinta verso l'esterno, tali da consentire una agevole e rapida evacuazione dei locali, con percorsi mai superiori a 20 metri da qualunque punto interno.

Le dotazioni antincendio presenti, a disposizione anche del personale della ditta appaltatrice (solo in caso di necessità) sono:

- n. 7 estintori portatili a polvere, da 6 kg. , capacità estinguente 34 A – 233 B, distribuiti in tutta l'attività;
- n. 1 estintore portatile ad anidride carbonica, in cucina, capacità estinguente 89 B;
- n. 4 naspi antincendio DN 25 esterni, ubicati sulle pareti esterne, sui quattro lati dell'edificio.

Dispositivi d'emergenza presenti e relativa ubicazione:

- interruttore elettrico generale, all'ingresso principale della struttura;
- interruttore elettrico generale cucina, all'esterno della cucina;
- valvola generale intercettazione gas Centrale Termica, all'esterno della stessa;
- valvola generale intercettazione gas Cucina, all'esterno della stessa.

La manutenzione periodica e i previsti controlli semestrali di sicurezza ed efficienza sono garantiti dal Comune di Cattolica (convenzione con Ruggeri Estintori s.a.s. di Rimini).

Per la gestione delle possibili situazioni di emergenza, la ditta appaltatrice dovrà predisporre un proprio PIANO DI EMERGENZA, a norma e conforme al D.M. 10.3.1998, ove indicati i nominativi del personale abilitato (addetti antincendio e addetti primo soccorso) e le procedure da seguire in caso di emergenza, con particolare riferimento a: principio d'incendio, incendio, terremoto, infortunio o malore.

In ogni caso, l'attività in oggetto, adottati i criteri indicati nell'allegato I° del D.M. 10.3.1998 e risultando soggetta alle procedure di prevenzione incendi di cui sopra (DPR 37/98, Certificato Prevenzione Incendi) può considerarsi classificata

A MEDIO RISCHIO D'INCENDIO.

<i>RISCHIO</i>	<i>P</i>	<i>M</i>	<i>R</i>
Incendio	2	4	8

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

La ditta appaltatrice dovrà costituire una propria squadra antincendio, costituita da almeno due addetti abilitati con corso specifico antincendio per attività a medio rischio d'incendio (ex D.M. 10.3.1998).

Fornire alla stazione appaltante COMUNE DI CATTOLICA i nominativi del personale di cui sopra, nonché copia degli attestati del corso svolto.

Prendere visione del Piano di Emergenza dell'asilo (redatto da studio Franchini e Barogi per il Comune di Cattolica, datato 03.08.2004).

Redigere un proprio Piano di Emergenza, nel rispetto di contenuti e procedure previste dal D.M. 10.3.1998, indicato nominativi del personale coinvolto, specifiche funzioni, procedure da adottare nei casi di: principio d'incendio, incendio, terremoto, infortunio o malore.

Fornire precise istruzioni al personale (informazione e formazione) sui rischi legati agli impianti elettrici ed attrezzature elettriche in genere nonché le modalità normali di operare per limitare al minimo possibile i rischi di incendio (es. divieto assoluto di fumare, di usare fiamme libere, uso corretto degli impianti elettrici ecc.) e sulle procedure da seguire in caso di emergenza, come indicate nel Piano di Emergenza di cui sopra.

7.2 - FATTORE DI RISCHIO: PRIMO SOCCORSO

Nel locale MENSA è presente una CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO adeguata e completa, conforme ai contenuti previsti dal D.M. 388/2003, appesa a muro bene in vista. Tale cassetta deve intendersi a disposizione anche per il personale dell'impresa appaltatrice.

La ditta appaltatrice dovrà però costituire una propria squadra di Primo Soccorso.

<i>RISCHIO</i>	<i>P</i>	<i>M</i>	<i>R</i>
Infortunio – malore tale da comportare intervento dell'addetto al pronto soccorso aziendale	2	3	6

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

La ditta appaltatrice dovrà costituire una propria squadra di Primo Soccorso, costituita da almeno due addetti abilitati con corso specifico Primo Soccorso (ex D.M. 388/2003).

Fornire alla stazione appaltante COMUNE DI CATTOLICA i nominativi del personale di cui sopra, nonché copia degli attestati del corso svolto.

Fornire precise istruzioni al personale (informazione e formazione) sulle procedure corrette da seguire in caso di infortunio o malore di lavoratori e/o utenti (bimbi).

7.3 - FATTORE DI RISCHIO: AMBIENTI DI LAVORO

Le superfici illuminanti e apribili degli ambienti di lavoro risultano sufficienti. Certamente tali da soddisfare i parametri prestazionali richiesti dalle vigenti norme nazionali e regolamentazioni locali. I sistemi di apertura dal basso risultano pratici, agevoli e sicuri.

<i>RISCHIO</i>	<i>P</i>	<i>M</i>	<i>R</i>
Disturbi visivi	1	1	1
Aerazione insufficiente	1	2	2

La pavimentazione di tutti gli ambienti è di tipo linoleum e/o piastrellata, in ottime condizioni. E' garantito un coefficiente di attrito dinamico adeguato (> 0,4 B.C.R.) ma è fondamentale la verifica continua di tale requisito e delle condizioni della pavimentazione nel tempo.

E' necessario, comunque, che il personale indossi calzature adeguate (unite, con chiusura dietro al tallone) con suola antiscivolo.

i

<i>RISCHIO</i>	<i>P</i>	<i>M</i>	<i>R</i>
Scivolamenti, cadute in piano, urti contro....	3	2	6

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

Fornire ai lavoratori adeguate calzature dotate di suola antisdrucchiolo, nonché precise disposizioni relativamente all'obbligo di farne uso sempre durante l'orario di lavoro (disporre il divieto di lavorare con altre calzature personali non idonee). Verificare quanto sopra. Segnalare immediatamente al Committente (Comune di Cattolica) qualunque inconveniente legato agli ambienti ovvero ai locali in uso.

Svolgere una attenta vigilanza nei confronti dei bimbi, con particolare riferimento all'utilizzo delle aree esterne ed ai pericoli di urti contro gli ostacoli pretesi (muretti di recinzione, colonne in legno sul fronte ed altro).

7.4 - FATTORE DI RISCHIO: SPOGLIATOI, SERVIZI IGIENICI

Al personale della impresa appaltatrice vengono messi a disposizione gli spogliatoi presenti, distinti per sesso, adeguatamente illuminati, aerati e riscaldati durante la stagione fredda.

Negli spogliatoi sono presenti armadietti adeguati per riporre gli indumenti.

In entrambi gli spogliatoi sono presenti docce provviste di acqua corrente calda e fredda.

Vengono altresì messi a disposizione i servizi igienici, distinti per uomini e donne. Tutti i servizi sono dotati di un W.C. e di un lavandino provvisto di acqua corrente calda e fredda e di mezzi detergenti e per asciugarsi.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

Fornire ai lavoratori istruzioni su come fare uso diligentemente dei locali di servizio.

7.5 - FATTORE DI RISCHIO: CONDIZIONI MICROCLIMATICHE

Nella centrale termica (fronte proprietà) sono presenti n. 2 caldaie pensili utilizzate per il riscaldamento dei locali e per la produzione di acqua calda sanitaria, ditta PARADIGMA S.r.l., Tipo C43X, Mod. Modula II 8-41, alimentate a gas metano, con potenzialità pari a 36.808 Kcal/h cadauna.

L'impianto termico è stato progettato in data 24/06/2002 da un professionista abilitato Dott. Ing. Emilio Filippini e installato da un tecnico qualificato della ditta Gallinelli Impianti di Gallinelli Paolo, che in data 20/05/2004 ha rilasciato la relativa Dichiarazione di Conformità ai sensi della Legge 46/90.

Le caldaie di cui sopra sono state regolarmente denunciate all'I.S.P.E.S.L. di Forlì in data 26/04/2004 con Modelli RD-RR-RR2. Sono altresì oggetto di regolare periodica manutenzione.

<i>RISCHIO</i>	<i>P</i>	<i>M</i>	<i>R</i>
Malattie da raffreddamento	2	2	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

NULLA DA SEGNALARE

7.6 - FATTORE DI RISCHIO: RUMORE

In data 19/07/2004 è stata eseguita la valutazione dell'esposizione quotidiana personale al rumore durante il lavoro, così come previsto dal D.Lgs. 15/08/91 n. 277, art. 40, dalla Preven S.r.l., con sede a Riccione (RN), Via Bagno di Romagna n° 33.

Per tutto il personale occupato (Comune di Cattolica) l'esposizione al rumore può pertanto essere ritenuta INFERIORE AD 80 dB(A) di media giornaliera o settimanale.

L'impresa appaltatrice deve comunque provvedere ad una propria Valutazione dell'Esposizione al Rumore alla luce delle disposizioni recentemente introdotte dal nuovo decreto 81/'08.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

Eeguire la Valutazione dell'esposizione al rumore, decreto 81/'08.

7.7 - FATTORE DI RISCHIO: SOSTANZE PERICIOLOSE, RISCHIO CHIMICO

Ai sensi del Decreto Legislativo 81/08 titolo IX°, il Comune di Cattolica ha proceduto ad una valutazione dei rischi derivanti dagli agenti chimici presenti ed utilizzati all'interno dell'attività, rispetto ai quali è previsto l'utilizzo anche da parte dell'impresa appaltatrice, consistenti in:
NESSUN PRODOTTO O SOSTANZA

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

NULLA DA SEGNALARE

7.8 - FATTORE DI RISCHIO: IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico della struttura è stato progettato in data 24.06.2002 dal progettista abilitato Per. Ind. Castellani Luca, ed è stato installato da un tecnico qualificato della ditta Adriatica Impianti Services S.n.c. di Riccione, che ha rilasciato in data 21.05.2004 la relativa Dichiarazione di Conformità, secondo quanto previsto dalla Legge 46/90 e dalle norme CEI.

La messa a terra dell'impianto elettrico è stata regolarmente denunciata all'I.S.P.E.S.L. di Forlì e Azienda U.S.L. di Rimini in data 14.06.2004.

Sono garantite le previste verifiche biennali di sicurezza, come previsto dal D.P.R. 462/01.

<i>RISCHIO</i>	<i>P</i>	<i>M</i>	<i>R</i>
Elettrocuzione - folgorazione	2	4	8

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

Fornire ai lavoratori istruzioni (informazione e formazione) in merito all'impiego in sicurezza dell'impianto elettrico e delle attrezzature elettriche in genere.

7.9 - FATTORE DI RISCHIO: MACCHINE

Il Committente, Comune di Cattolica, non mette a disposizione della ditta appaltatrice macchine o attrezzature di lavoro di altro genere.

Si concede l'utilizzo esclusivamente delle attrezzature ludico – didattiche presenti presso la struttura, di cui si dichiara la conformità alle vigenti norme di sicurezza.

<i>RISCHIO</i>	<i>P</i>	<i>M</i>	<i>R</i>
Ferite, abrasioni, tagli ecc.	2	2	4
Urti contro...	2	2	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

Fornire al personale precise istruzioni (informazione e formazione) relativamente alle modalità corrette di utilizzo delle attrezzature ludico – didattiche presenti, con particolare riferimento ai giochi posizionati all'esterno (giardino).

E' imposto il divieto tassativo di eseguire modifiche, riparazioni o quant'altro alteri le condizioni originali di tali attrezzature. Segnalare immediatamente al Committente (Comune di Cattolica) qualunque inconveniente, rottura, disfunzione di tali attrezzature, disponendo il divieto di farne uso qualora si presentino condizioni di rischio.

Firma del datore di lavoro dell'ente committente

Firma del responsabile dell'azienda appaltatrice
per accettazione



COMUNE DI CATTOLICA

Piazza F. D. Roosevelt n° 5
47841 – CATTOLICA – (RN)

PLESSO

SCUOLA MATERNA "TORCONCA"

Via Torconca n° 48
47871 – CATTOLICA – (RN)

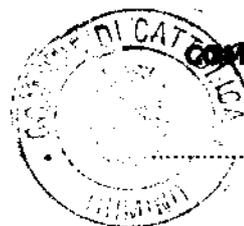
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI
PER ATTIVITÀ AFFIDATE IN REGIME DI APPALTO
"D.U.V.R.I."

art. 26 Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81

OGGETTO DELL'APPALTO

Manutenzione impianti – Manutenzione aree verdi
Manutenzione aree ludiche – Manutenzione presidi antincendio

Data: 23/07/2012



COMUNE DI CATTOLICA

PREVEN S.r.l.

PREVEN S.r.l.

Via Empoli, 31 - 47838 Riccione (RN)
Tel. 0541.696219 - Fax 0541.696220
Cod. Fisc./P.IVA: 02 408 020 407

PREVEN S.r.l. Unipersonale

Via Empoli, 31 – 47838 Riccione (RN) - tel. 0541.696219 - Fax 0541.696220 - e-mail: sicurezza@preven.it

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

Si parla di *"interferenza"* nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'appaltatore.

1.2 Oneri e doveri

Prima dell'affidamento dei lavori, il COMUNE DI CATTOLICA provvederà a:

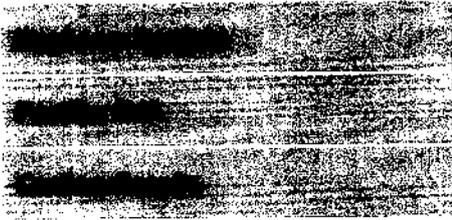
- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al DLgs 81/08);
- fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'impresa appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Rimane a carico dell'impresa appaltatrice:

- il recepimento di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- l'adeguata diffusione di quanto previsto nel presente documento e negli eventuali allegati, all'interno della propria struttura;
- la informazione e formazione di tutto il personale;
- la sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti dell'impresa appaltatrice deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare contratto di appalto e dal presente DUVRI con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

2. AZIENDA COMMITTENTE



COMUNE DI CATTOLICA

00 343 840 401

00 343 840 401

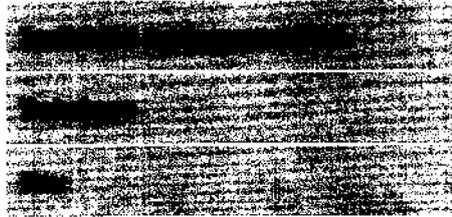


Cattolica (RN), Piazza F. D. Roosevelt n° 5

0541/966511

0541/966793

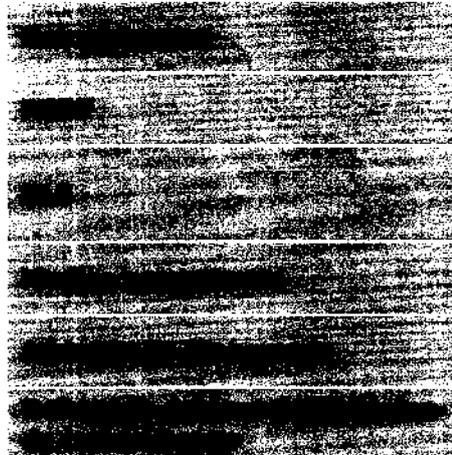
antov@cattolica.net



Cattolica (RN), Via Torconca n° 48

0541/952107

0541/966793



Dott. FRANCESCO RINALDINI

Per. Ind. ROBERTO MASINI

BERNI MASSIMO
BERARDINELLI ESPOSITO
RUGGERO PAOLO

Dott. MARCO MANINI

PERAZZINI ROSSELLA, BARILARI MARIA ANNA

ANTONELLA VILLA

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente D.U.V.R.I. sono le seguenti attività:

- Manutenzione impianti (impianti elettrici, termici, idraulici, ecc.);
- Manutenzione aree verdi;
- Manutenzione aree ludiche;
- Manutenzione presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.).

I servizi dell'impresa appaltatrice si svolgeranno durante le normali attività scolastiche.

A tal proposito si precisa che negli ambienti di lavoro sono presenti i lavoratori del Comune di Cattolica e gli alunni.

3.1 Durata dei lavori

L'impresa appaltatrice presterà i proprio servizi per il tempo necessario.

3.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le aziende, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che l'azienda committente e l'incaricato dell'impresa appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

È responsabilità dell'azienda committente definire le procedure e le modalità di lavoro atte a ridurre al minimo i rischi legati alle anomalie segnalate ed all'interferenza tra il lavoro delle varie aziende. Questi ultimi non devono autorizzare la ripresa delle operazioni fintanto che i rischi non siano stati rimossi con le modalità previste al paragrafo precedente. L'impresa appaltatrice è tenuta a segnalare all'azienda appaltante, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte dell'azienda committente e la firma del contratto stesso.

Sia da parte del committente che dell'appaltatore non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone.

In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e concordato, tra l'azienda committente e l'impresa appaltatrice, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà segnalare al committente e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà infine operare tenendo sempre presente il divieto di non sostare o transitare sotto carichi sospesi, l'obbligo di utilizzare scale rispondenti ai requisiti di sicurezza prescritti con particolare riferimento ai calzari antisdrucchiolo ed adeguati trabatelli, con il divieto assoluto di operare ad altezze superiori ai 2 m senza imbracatura e sollevare a mano colli o materiali di peso superiore a 25 kg o, comunque, di ingombro voluminoso e di non facile presa.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010).

4. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

4.1 Luoghi / aree di lavoro interessate dall'attività / servizio oggetto dell'appalto

I luoghi di lavoro / aree di lavoro dell'azienda committente interessate dall'attività oggetto del presente appalto sono:

- tutti quelli interessati dalle attività oggetto dell'appalto.

4.2 Luoghi / aree messe a disposizione dell'impresa appaltatrice

I luoghi / aree dell'azienda committente messe a disposizione dell'impresa appaltatrice, sono:

- tutti quelli in cui è necessario accedere per raggiungere quelli interessati dalle attività oggetto dell'appalto
- bagni

4.3 Impianti, servizi e forniture

Gli impianti, i servizi e le forniture dell'azienda committente messe a disposizione dell'impresa appaltatrice, sono:

- ACQUA per l'igiene personale
- SERVIZI IGIENICO-SANITARI
- ENERGIA ELETTRICA

4.4 Attrezzature del committente

Il committente non concederà in prestito d'uso temporaneo alcuna attrezzatura.

4.5 Lavoratori del committente

Gli eventuali lavoratori dell'azienda committente che collaboreranno con l'impresa appaltatrice, sono:

COGNOME E NOME

MANSIONE

4.6 Uso di Attrezzature specifiche

Nell'esecuzione dei lavori contrattualizzati, il personale dell'impresa appaltatrice utilizzerà attrezzature di sua proprietà od a noleggio. Tali attrezzature saranno ad uso e in disponibilità esclusiva al proprio personale.

È fatto obbligo all'impresa appaltatrice garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori.

Qualora, nel corso dei lavori il personale dell'impresa appaltatrice dovesse utilizzare attrezzature di proprietà del COMUNE DI CATTOLICA (ad es. apparecchi di illuminazione, attrezzature varie, mezzi di lavoro, ecc.), queste saranno messe a disposizione del referente dell'impresa appaltatrice il quale, concordemente ad un rappresentante del COMUNE DI CATTOLICA, le valuterà ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., e in caso positivo le metterà a disposizione del proprio personale.

Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., l'appaltatore garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente.

4.7 Viabilità e regole di precedenza

Il personale dell'impresa appaltatrice è tenuto all'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice della Strada, relative alla idoneità alla guida ed alle norme di comportamento nonché ad altre norme eventualmente vigenti nell'unità operativa. I mezzi mobili impiegati dall'impresa appaltatrice devono essere in buone condizioni funzionali e di manutenzione e coperti da assicurazione. Particolare attenzione dovrà essere posta per il transito dei carrelli elevatori.

4.8 Formazione

Il COMUNE DI CATTOLICA si impegna ad impiegare solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del D.Lgs. 81/08.

Il COMUNE DI CATTOLICA pretende altresì che l'impresa appaltatrice impieghi solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del D.Lgs. 81/08.

4.9 Dispositivi di protezione individuale

L'impresa appaltatrice deve dotare il proprio personale dei mezzi protettivi necessari per l'esecuzione dei lavori, tenuto conto dei rischi specifici. Il referente dell'impresa appaltatrice deve disporre ed esigere che tali mezzi siano sempre efficienti e vengano usati in modo corretto.

4.10 Obblighi e divieti dei lavoratori

Nell'esecuzione delle attività di cui in oggetto, i lavoratori dell'impresa appaltatrice devono osservare le seguenti disposizioni:

- porre particolare attenzione all'ambiente di lavoro soprattutto per la presenza di materiale a terra (scatole, pallet, ecc.);
- divieto di accesso nei luoghi di lavoro / aree di lavoro non interessate all'attività oggetto della presente valutazione, se non autorizzati del COMUNE DI CATTOLICA.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice si impegnano inoltre a:

- segnalare tempestivamente al proprio referente presente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione delle attività;
- adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi;
- porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.

4.11 Attività soggette ad autorizzazione preventiva

Per l'esecuzione delle attività di seguito riportate, l'impresa appaltatrice / lavoratore autonomo deve richiedere specifica autorizzazione all'azienda committente onde meglio organizzare in modo logistico gli interventi.

Deposito di sostanze pericolose

Eventuali utilizzi di sostanze pericolose vanno prontamente denunciate in modo da poter adottare tutte le misure di sicurezza necessarie.

Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere di proprietà della Committenza

Nel caso l'impresa appaltatrice venga a trovarsi nella necessità di far uso di attrezzature ed opere del committente, deve richiedere l'autorizzazione garantendone il corretto uso e la prevista durata dell'utilizzo. La responsabilità per la rispondenza alle norme di legge in funzione dell'uso che ne sarà fatto competono all'impresa appaltatrice.

Uso ed installazione di macchinari ed apparecchiature

Il referente dell'impresa appaltatrice prima di installare macchinari come gru a torre, a bracci e simili, deve richiedere autorizzazione indicando tipo e caratteristiche dell'apparecchiatura, tipo di intervento, area di azione. Stessa procedura si attuerà nel caso di installazione o di utilizzo di apparecchiature particolari (gruppi compressori, elettrogeni, ecc.). In ogni caso garantirà il rispetto delle norme di sicurezza.

Lavori con produzione di inneschi

Il referente dell'impresa appaltatrice, prima di procedere a lavori che comportano l'impiego di inneschi (fiamme libere, saldatrici, ecc.) deve richiedere autorizzazione al committente il quale provvederà ad attuare le opportune misure preventive.

Lavori di scavo o di infissione nel terreno

Il referente dell'impresa appaltatrice, prima di iniziare lavori di scavo o di infissione nel terreno deve richiedere autorizzazione, in funzione del fatto dell'eventuale presenza nel sottosuolo di tubazioni, linee elettriche, installazioni, ecc.

Lavori che comportano interruzioni della viabilità

Il referente dell'impresa appaltatrice, prima di dare inizio alla realizzazione di opere che richiedono l'interruzione anche breve della viabilità, deve predisporre mezzi adeguati in conformità alle vigenti disposizioni di legge per una corretta segnalazione dei lavori in corso provvedendo, se necessario, ad eventuali coperture provvisorie di adeguata resistenza o a recinzioni e deviazioni.

Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche

Il referente dell'impresa appaltatrice, prima di dare inizio ai lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche (cabine, trasformatori e simili) deve segnalarlo al committente.

Qualora ritenga necessario sezionare linee elettriche di forza motrice o luce, deve prendere opportuni accordi con il responsabile interno.

Lavori in luoghi confinati

Il referente dell'impresa appaltatrice, prima di dare inizio a lavori in luoghi confinati (recipienti, serbatoi, canalizzazioni, condizionatore, ecc.) deve richiedere al responsabile dell'impianto autorizzazione, predisponendo con lo stesso le opportune misure di salvataggio.

Deposito avanzo di lavorazioni

Il referente dell'impresa appaltatrice, deve richiedere alla direzione autorizzazione al deposito di avanzi di lavorazione, specificando luogo e natura dei rifiuti. L'impresa appaltatrice realizzerà tali depositi in modo da non inquinare con sostanze di qualunque genere. A lavoro ultimato l'impresa appaltatrice dovrà provvedere a sgomberare i depositi in questione. Tutte le operazioni di stoccaggio e smaltimento rifiuti devono essere fatte nel pieno rispetto delle norme statali e regionali in materia.

Parcheggi veicoli

I veicoli dovranno essere parcheggiati nelle zone delimitate adibite a tale scopo. Nel caso, che per necessità operative, l'impresa appaltatrice dovesse adibire a parcheggio dei propri mezzi aree al di fuori di quelle sopra citate, dovrà farne richiesta alla direzione e delimitare tali aree in modo opportuno.

Altre attività soggette ad autorizzazione

Il referente dell'impresa appaltatrice deve comunque segnalare al committente ogni lavoro che, per modalità di esecuzione, sia tale da poter arrecare danni a persone o cose, in modo che possano essere concordate misure preventive integrative a quelle disposte dalle vigenti normative di legge.

5. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

5.1 Generalità

Questo documento viene redatto per ottemperare agli obblighi di cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e stabilire le norme, per quanto attiene la cooperazione ed il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione, anche al fine di eliminare interferenze tra attività diverse.

Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del committente all'impresa appaltatrice.

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- l'appaltatore, anche a seguito della verifica da parte del committente in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, e del possesso e disponibilità di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati, al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente, risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori commessi;
- non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dall'appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo; per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori (art. 26, comma 3 D.Lgs. 81/08);
- sono state fornite all'appaltatore informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area di intervento;
- restano a completo carico dell'impresa appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività;
- le comunicazioni gestuali tra il personale dell'impresa appaltatrice e quello dell'azienda committente, avvengono in conformità con quanto previsto dall'ALLEGATO XXXI del D.Lgs. 81/08.

5.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente documento, il personale dell'impresa appaltatrice garantirà una figura di referente individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con il personale responsabile del committente.

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il referente del committente avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'appaltatore di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinare al referente dell'impresa appaltatrice la sospensione dei lavori al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee.

È compito e dovere della direzione dell'impresa appaltatrice garantire che il proprio personale sia formato ed informato ai sensi degli art. 36 e 37 D.Lgs. 81/08 circa i rischi cui sono esposti operando all'interno dei locali del committente e a sorvegliare, tramite i rispettivi referenti, circa la piena applicazione, da parte del proprio personale, di quanto previsto nel presente documento e negli eventuali allegati.

5.3 Rischi Generali presenti in azienda

Saranno fornite al responsabile dell'impresa appaltatrice, informazioni inerenti i rischi specifici e le regole generali a cui attenersi all'interno degli stabilimenti del COMUNE DI CATTOLICA, tra cui:

- le misure di prevenzione e protezione predisposte;
- le regole di comportamento e le procedure organizzative e comportamentali definite;
- le regole di viabilità;
- gli impianti, i dispositivi, le attrezzature e le misure organizzative per la gestione dell'emergenza.

5.4 Individuazione dei rischi specifici

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione adottate dall'azienda committente per ogni singolo rischio interferente individuato.

In generale, qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del preposto di turno.

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità M-R-G-MG	
Investimento	circolazione di mezzi stradali	R	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di segnaletica di sicurezza - informazione e formazione dei dipendenti - illuminazione artificiale per le aree esterne
	circolazione di mezzi nell'area di ingresso	G	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di segnaletica di sicurezza - informazione e formazione dei dipendenti - illuminazione artificiale per le aree esterne - mezzi aziendali a norma e sottoposti a periodica manutenzione
	circolazione personale	G	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di segnaletica di sicurezza - informazione e formazione dei dipendenti - illuminazione artificiale per le aree esterne - delimitazione delle aree di transito e di stoccaggio
Investimento incidente	viabilità	MG	<ul style="list-style-type: none"> - preventivo coordinamento per le modalità di accesso all'interno dello stabile - mezzi aziendali a norma e sottoposti a periodica manutenzione
Patologie da microclima	temperatura umidità ricambio d'aria	R	<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento di un microclima idoneo in tutti gli ambienti
	pavimenti bagnati	G	<ul style="list-style-type: none"> - segnalazione delle aree interessate - pulizia frequente - informazione del personale
Scivolamento, inciampo, caduta a livello	presenza di materiale a terra e sulle vie di transito interne	R	<ul style="list-style-type: none"> - deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito - definizione delle aree di deposito dei materiali
	presenza di materiale a terra e sulle vie di transito e di lavoro esterne	M	<ul style="list-style-type: none"> - deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito - definizione delle aree di deposito dei materiali
Caduta materiale dall'alto	illuminazione	R	<ul style="list-style-type: none"> - illuminazione artificiale per le aree interne ed esterne
	presenza di scafalature	R	<ul style="list-style-type: none"> - immagazzinamento corretto, ordinato e stabile dei materiali - fissaggio stabile di tutte le scafalature - presenza della tabella con indicazione della portata per le scafalature
Urti, colpi, impatti, compressioni	presenza di materiale a terra nei pressi delle aree di lavoro e sulle vie di transito	R	<ul style="list-style-type: none"> - deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito - definizione delle aree di deposito dei materiali - illuminazione delle aree
	presenza di ostacoli	R	<ul style="list-style-type: none"> - segnalazione di eventuali ostacoli o sporgenze che possono essere fonte di rischio - illuminazione delle aree
	presenza di materiale su scafalature nei pressi delle aree di lavoro e sulle vie di transito	R	<ul style="list-style-type: none"> - deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura - definizione delle aree di deposito dei materiali - scafalature a norma con tabella indicante la portata massima - segnalazione di eventuali sporgenze pericolose - illuminazione delle aree

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità M-R-G-MG	
Punture, tagli, abrasioni	parti sporgenti, taglienti	R	<ul style="list-style-type: none"> - delimitazione dei corridoi e delle aree di transito - mantenimento dell'ordine e corretto stoccaggio dei materiali - uso dei D.P.I. durante la movimentazione del materiale - illuminazione delle aree
	presenza di ostacoli	R	<ul style="list-style-type: none"> - segnalazione di eventuali ostacoli o sporgenze che possono essere fonte di rischio - illuminazione delle aree - informazione del personale - segnaletica di sicurezza sulle parti delle macchine e attrezzature che presentano il rischio - protezioni fisse e mobili degli organi in movimento - utilizzo dei D.P.I. - manutenzione preventiva e periodica delle macchine e attrezzature - verifica periodica delle protezioni di sicurezza sulle macchine e attrezzature
	macchine e attrezzature	M	<ul style="list-style-type: none"> - esposizione di segnaletica di sicurezza sulle macchine - manutenzione preventiva e periodica di macchine e attrezzature e relativi dispositivi di sicurezza - assegnazione di D.P.I.
Calore, fiamma	contatto con parti calde	R	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di uscite di emergenza adeguatamente segnalate - presenza di vie di fuga tenute libere e sgombre da materiale - affidamento degli interventi di installazione, modifica, ampliamento, nonché dei lavori di manutenzione a personale qualificato in possesso di adeguata formazione ed esperienza - individuazione preventiva dei mezzi, materiali, attrezzature e modalità per l'attuazione degli interventi - impianti elettrici a norma e sottoposti a verifiche periodiche - macchine collegate all'impianto di messa a terra regolarmente verificato
Intrappolamento	in caso di emergenza	M	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di interruttori differenziali - manutenzione di tutte le apparecchiature elettriche, oltre che di cavi prese ecc. - delimitazione e segnalazione delle aree di lavoro - corrette procedure di lavoro e di uso di prese, cavi ecc. - formazione e informazione
	impianti elettrici a bassa tensione	M	<ul style="list-style-type: none"> - formazione sulle corrette procedure di movimentazione - presenza di sistemi per agevolare la movimentazione manuale dei carichi - valutazione e classificazione del rischio chimico - assegnazione di D.P.I. (es. guanti, mascherine, occhiali) per il rischio residuo - formazione e informazione
Rischio elettrico	uso dell'impianto elettrico	G	<ul style="list-style-type: none"> - scorte minime di sostanze chimiche presso il luogo di lavoro - utilizzo di adeguati contenitori etichettati - raccolta ed aggiornamento delle schede di sicurezza dei prodotti impiegati - adeguato deposito delle sostanze chimiche in area dedicata - aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti - raccolta differenziata dei rifiuti
Movimentazione manuale dei carichi	spostamento di materiale e scatole	R	
Agenti chimici	sostanze chimiche pericolose	M	
	aree di stoccaggio di rifiuti	M	

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Entità M-R-G-MG	Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati			
Incendio	sostanze infiammabili o combustibili	G	<ul style="list-style-type: none"> - stoccaggi di prodotti chimici non soggetta ad urti - limitazione dello stoccaggio di tali prodotti allo stretto necessario - presenza di addetti antincendio - attrezzatura antincendio sottoposta a regolare manutenzione con cadenza semestrale - presenza di planimetrie di emergenza 	
Atmosfere esplosive	gas combustibili	G	<ul style="list-style-type: none"> - corretta manutenzione dell'impianto di aduzione gas metano - presenza di estintori - presenza di una squadra antincendio addestrata 	

ENTITÀ DEL RISCHIO

M = modesto: condizioni che producono al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa

R = rilevante: condizioni che producono al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media

G = grave: condizioni che producono al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media

MG = molto grave: condizioni che producono al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali

6. PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA

Tutto il personale che è o può essere coinvolto da una evacuazione dovrà conoscere i percorsi di emergenza (le vie di fuga, le uscite di sicurezza, i punti di raccolta).

I comportamenti generali da tenere durante una evacuazione sono:

- **mantenere sempre la calma**, interrompere l'attività in corso fermando le macchine o le apparecchiature mettendole in posizione di sicurezza;
- **avviarsi lungo il percorso senza correre, spingere o gridare** seguendo le segnalazioni delle vie di fuga fino al **punto di raccolta**;
- **non tornare indietro** per motivi futili o di scarsa importanza;
- **avviarsi al punto di raccolta** stazionando sul posto per consentire l'appello e l'individuazione di eventuali persone mancanti.

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

- Segnalare l'accaduto al più vicino operatore, che attiverà i soccorsi interni;
- se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire;
- un addetto al primo soccorso gestirà l'evento;
- alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente dell'azienda committente per la registrazione.

IN CASO DI PRINCIPIO DI INCENDIO

- Interrompere la lavorazione in atto mettendo in sicurezza l'attrezzatura utilizzata;
- provvedere a segnalare la situazione di emergenza al più vicino operatore che attiverà i soccorsi interni;
- sezionare l'alimentazione del GAS e l'alimentazione ELETTRICA;
- se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione negli ambienti; altrimenti, allontanarsi e accertarsi che il personale presente nei pressi (anche dell'azienda committente) abbia percepito il pericolo e si allontani, favorendo il possibile intervento da parte degli addetti alla squadra di emergenza dell'azienda committente. Gli addetti provvederanno a chiamare i soccorsi esterni (115/118);
- mantenere libera da ostacoli la via di accesso al punto interessato;
- alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente dell'azienda committente per la registrazione.

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui il responsabile per l'emergenza (o il suo sostituto) dell'azienda committente abbia ordinato l'evacuazione degli ambienti:

- interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata;
- individuare la via di fuga più vicina e dirigersi verso di essa senza correre, spingere e gridare, seguendo le indicazioni dei componenti la squadra di emergenza;
- portarsi all'esterno del fabbricato nel punto di raccolta definito e non allontanarsi fino a diversa comunicazione da parte del responsabile per l'emergenza (o il suo sostituto) dell'azienda committente.

7. COSTI PER LA SICUREZZA

Così come previsto dall'art. 26 c 5 primo capoverso, per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

- ⇒ Rischi da interferenze tra le varie ditte/lavoratori autonomi presenti;
- ⇒ Rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro SOLO qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i DPI conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi è specifica per ogni contratto e analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Qualora in fase di contrattazione non siano quantificabili i singoli costi della sicurezza (es. per un contratto di manutenzione non è spesso possibile stabilire quali e quanti interventi debbano essere realizzati per la durata del contratto e di conseguenza non possono essere individuati esattamente i singoli costi), verranno indicati dei prezzi unitari omettendo quantità e totale.

Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente.

Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

Descrizione	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
Formazione ed Informazione specifica del personale in merito all'attività oggetto d'Appalto	40,00		
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	47,00		
Attrezzature per il Primo Soccorso (cassetta di P.S.)	72,00		
Mezzi di Estinzione	52,00		
Segnaletica di Sicurezza	3,53		
Cartelli di divieto rettangolari in alluminio Dimensioni mm 333 x 125. Distanza massima di lettura m 4	3,53		
Cartelli di pericolo rettangolari in alluminio Dimensioni mm 333 x 125. Distanza massima di lettura m 4	3,47		
Cartelli di obbligo rettangolari in alluminio Dimensioni mm 125 x 333. Distanza massima di lettura m 4	3,47		
Confinamento, Perimetrazione e messa in sicurezza dell'area di lavoro			
Protezione e messa in sicurezza della viabilità aziendale o di cantiere			
Interventi richiesti a seguito dello sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti			
Misure di Coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva			
Attrezzature e dispositivi di salvataggio			
Riunione di coordinamento (durata 1 ora)	80,00		
Imprevisti ed arrotondamento			60,00
Altro:			
TOTALE			

8. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

8.1 Implementazione

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto, ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

8.2 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del contratto d'appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'appalto.



COMUNE DI CATTOLICA

Piazza F. D. Roosevelt n° 5
47841 – CATTOLICA – (RN)

PLESSO

SCUOLA MATERNA "VENTENA"

Via Carpignola n° 28
47871 – CATTOLICA – (RN)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI PER ATTIVITÀ AFFIDATE IN REGIME DI APPALTO

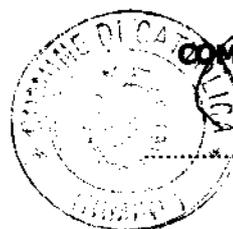
"D.U.V.R.I."

art. 26 Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81

OGGETTO DELL'APPALTO

Manutenzione impianti – Manutenzione aree verdi
Manutenzione aree ludiche – Manutenzione presidi antincendio

Data: 23/07/2012



COMUNE DI CATTOLICA

PREVEN S.r.l.

PREVEN s.r.l.

Via Empoli, 31
Tel. 0541.696219 / Fax 0541.696220
Cod. Fisc./P.IVA: 02 409 020 407

PREVEN S.r.l. Unipersonale

Via Empoli, 31 – 47838 Riccione (RN) - tel. 0541.696219 - Fax 0541.696220 - e-mail: sicurezza@preven.it

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'appaltatore.

1.2 Oneri e doveri

Prima dell'affidamento dei lavori, il COMUNE DI CATTOLICA provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al DLgs 81/08);
- fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'impresa appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Rimane a carico dell'impresa appaltatrice:

- il recepimento di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- l'adeguata diffusione di quanto previsto nel presente documento e negli eventuali allegati, all'interno della propria struttura;
- la informazione e formazione di tutto il personale;
- la sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti dell'impresa appaltatrice deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare contratto di appalto e dal presente DUVRI con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

2. AZIENDA COMMITTENTE

COMUNE DI CATTOLICA

00 343 840 401

00 343 840 401

Cattolica (RN), Piazza F. D. Roosevelt n° 5

0541/966511

0541/966793

antov@cattolica.net

Cattolica (RN), Via Carpignola n° 28

0541/952266

0541/966793

Dott. FRANCESCO RINALDINI

Per. Ind. ROBERTO MASINI

BERNI MASSIMO
BERARDINELLI ESPOSITO
RUGGERO PAOLO

Dott. MARCO MANINI

ROMANI CELESTINA, TECCHI TIZIANA, GIROMETTI LYDIA

ANTONELLA VILLA

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente D.U.V.R.I. sono le seguenti attività:

- Manutenzione impianti (impianti elettrici, termici, idraulici, ecc.);
- Manutenzione aree verdi;
- Manutenzione aree ludiche;
- Manutenzione presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.).

I servizi dell'impresa appaltatrice si svolgeranno durante le normali attività scolastiche.

A tal proposito si precisa che negli ambienti di lavoro sono presenti i lavoratori del Comune di Cattolica e gli alunni.

3.1 Durata dei lavori

L'impresa appaltatrice presterà i proprio servizi per il tempo necessario.

3.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le aziende, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che l'azienda committente e l'incaricato dell'impresa appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

È responsabilità dell'azienda committente definire le procedure e le modalità di lavoro atte a ridurre al minimo i rischi legati alle anomalie segnalate ed all'interferenza tra il lavoro delle varie aziende. Questi ultimi non devono autorizzare la ripresa delle operazioni fintanto che i rischi non siano stati rimossi con le modalità previste al paragrafo precedente. L'impresa appaltatrice è tenuta a segnalare all'azienda appaltante, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte dell'azienda committente e la firma del contratto stesso.

Sia da parte del committente che dell'appaltatore non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone.

In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e concordato, tra l'azienda committente e l'impresa appaltatrice, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà segnalare al committente e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà infine operare tenendo sempre presente il divieto di non sostare o transitare sotto carichi sospesi, l'obbligo di utilizzare scale rispondenti ai requisiti di sicurezza prescritti con particolare riferimento ai calzari antidrucciolo ed adeguati trabatelli, con il divieto assoluto di operare ad altezze superiori ai 2 m senza imbracatura e sollevare a mano colli o materiali di peso superiore a 25 kg o, comunque, di ingombro voluminoso e di non facile presa.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010).

4. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

4.1 Luoghi / aree di lavoro interessate dall'attività / servizio oggetto dell'appalto

I luoghi di lavoro / aree di lavoro dell'azienda committente interessate dall'attività oggetto del presente appalto sono:

- tutti quelli interessati dalle attività oggetto dell'appalto.

4.2 Luoghi / aree messe a disposizione dell'impresa appaltatrice

I luoghi / aree dell'azienda committente messe a disposizione dell'impresa appaltatrice, sono:

- tutti quelli in cui è necessario accedere per raggiungere quelli interessati dalle attività oggetto dell'appalto
- bagni

4.3 Impianti, servizi e forniture

Gli impianti, i servizi e le forniture dell'azienda committente messe a disposizione dell'impresa appaltatrice, sono:

- ACQUA per l'igiene personale
- SERVIZI IGIENICO-SANITARI
- ENERGIA ELETTRICA

4.4 Attrezzature del committente

Il committente non concederà in prestito d'uso temporaneo alcuna attrezzatura.

4.5 Lavoratori del committente

Gli eventuali lavoratori dell'azienda committente che collaboreranno con l'impresa appaltatrice, sono:

COGNOME E NOME

MANSIONE

4.6 Uso di Attrezzature specifiche

Nell'esecuzione dei lavori contrattualizzati, il personale dell'impresa appaltatrice utilizzerà attrezzature di sua proprietà od a noleggio. Tali attrezzature saranno ad uso e in disponibilità esclusiva al proprio personale.

È fatto obbligo all'impresa appaltatrice garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori.

Qualora, nel corso dei lavori il personale dell'impresa appaltatrice dovesse utilizzare attrezzature di proprietà del COMUNE DI CATTOLICA (ad es. apparecchi di illuminazione, attrezzature varie, mezzi di lavoro, ecc.), queste saranno messe a disposizione del referente dell'impresa appaltatrice il quale, concordemente ad un rappresentante del COMUNE DI CATTOLICA, le valuterà ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., e in caso positivo le metterà a disposizione del proprio personale.

Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., l'appaltatore garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente.

4.7 Viabilità e regole di precedenza

Il personale dell'impresa appaltatrice è tenuto all'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice della Strada, relative alla idoneità alla guida ed alle norme di comportamento nonché ad altre norme eventualmente vigenti nell'unità operativa. I mezzi mobili impiegati dall'impresa appaltatrice devono essere in buone condizioni funzionali e di manutenzione e coperti da assicurazione. Particolare attenzione dovrà essere posta per il transito dei carrelli elevatori.

4.8 Formazione

Il COMUNE DI CATTOLICA si impegna ad impiegare solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del D.Lgs. 81/08.

Il COMUNE DI CATTOLICA pretende altresì che l'impresa appaltatrice impieghi solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del D.Lgs. 81/08.

4.9 Dispositivi di protezione individuale

L'impresa appaltatrice deve dotare il proprio personale dei mezzi protettivi necessari per l'esecuzione dei lavori, tenuto conto dei rischi specifici. Il referente dell'impresa appaltatrice deve disporre ed esigere che tali mezzi siano sempre efficienti e vengano usati in modo corretto.

4.10 Obblighi e divieti dei lavoratori

Nell'esecuzione delle attività di cui in oggetto, i lavoratori dell'impresa appaltatrice devono osservare le seguenti disposizioni:

- porre particolare attenzione all'ambiente di lavoro soprattutto per la presenza di materiale a terra (scatole, pallet, ecc.);
- divieto di accesso nei luoghi di lavoro / aree di lavoro non interessate all'attività oggetto della presente valutazione, se non autorizzati dal COMUNE DI CATTOLICA.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice si impegnano inoltre a:

- segnalare tempestivamente al proprio referente presente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione delle attività;
- adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi;
- porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.

4.11 Attività soggette ad autorizzazione preventiva

Per l'esecuzione delle attività di seguito riportate, l'impresa appaltatrice / lavoratore autonomo deve richiedere specifica autorizzazione all'azienda committente onde meglio organizzare in modo logistico gli interventi.

Deposito di sostanze pericolose

Eventuali utilizzi di sostanze pericolose vanno prontamente denunciate in modo da poter adottare tutte le misure di sicurezza necessarie.

Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere di proprietà della Committenza

Nel caso l'impresa appaltatrice venga a trovarsi nella necessità di far uso di attrezzature ed opere del committente, deve richiedere l'autorizzazione garantendone il corretto uso e la prevista durata dell'utilizzo. La responsabilità per la rispondenza alle norme di legge in funzione dell'uso che ne sarà fatto competono all'impresa appaltatrice.

Uso ed installazione di macchinari ed apparecchiature

Il referente dell'impresa appaltatrice prima di installare macchinari come gru a torre, a bracci e simili, deve richiedere autorizzazione indicando tipo e caratteristiche dell'apparecchiatura, tipo di intervento, area di azione. Stessa procedura si attuerà nel caso di installazione o di utilizzo di apparecchiature particolari (gruppi compressori, elettrogeni, ecc.). In ogni caso garantirà il rispetto delle norme di sicurezza.

5.4 Individuazione dei rischi specifici

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione adottate dall'azienda committente per ogni singolo rischio interferente individuato.

In generale, qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del preposto di turno.

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità M-R-G-MG	
Investimento	circolazione di mezzi stradali	R	- presenza di segnaletica di sicurezza - informazione e formazione dei dipendenti - illuminazione artificiale per le aree esterne
	circolazione di mezzi nell'area di ingresso	G	- presenza di segnaletica di sicurezza - informazione e formazione dei dipendenti - illuminazione artificiale per le aree esterne - mezzi aziendali a norma e sottoposti a periodica manutenzione
	circolazione personale	G	- presenza di segnaletica di sicurezza - informazione e formazione dei dipendenti - illuminazione artificiale per le aree esterne - delimitazione delle aree di transito e di stoccaggio
Investimento incidente	viabilità	MG	- preventivo coordinamento per le modalità di accesso all'interno dello stabile - mezzi aziendali a norma e sottoposti a periodica manutenzione
Patologie da microclima	temperatura umidità ricambio d'aria	R	- mantenimento di un microclima idoneo in tutti gli ambienti
	pavimenti bagnati	G	- segnalazione delle aree interessate - pulizia frequente - informazione del personale
Scivolamento, inciampo, caduta a livello	presenza di materiale a terra e sulle vie di transito interne	R	- deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito - definizione delle aree di deposito dei materiali
	presenza di materiale a terra e sulle vie di transito e di lavoro esterne illuminazione	M R	- deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito - definizione delle aree di deposito dei materiali - illuminazione artificiale per le aree interne ed esterne
Caduta materiale dall'alto	presenza di scaffalature	R	- immagazzinamento corretto, ordinato e stabile dei materiali - fissaggio stabile di tutte le scaffalature - presenza della tabella con indicazione della portata per le scaffalature
	presenza di materiale a terra nei pressi delle aree di lavoro e sulle vie di transito	R	- deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito - definizione delle aree di deposito dei materiali - illuminazione delle aree
Urti, colpi, impatti, compressioni	presenza di ostacoli	R	- segnalazione di eventuali ostacoli o sporgenze che possono essere fonte di rischio - illuminazione delle aree
	presenza di materiale su scaffalature nei pressi delle aree di lavoro e sulle vie di transito	R	- deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura - definizione delle aree di deposito dei materiali - scaffalature a norma con tabella indicante la portata massima - segnalazione di eventuali sporgenze pericolose - illuminazione delle aree

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità M-R-G-MG	
Punture, tagli, abrasioni	parti sporgenti, taglienti	R	<ul style="list-style-type: none"> - delimitazione dei corridoi e delle aree di transito - mantenimento dell'ordine e corretto stoccaggio dei materiali - uso dei D.P.I. durante la movimentazione del materiale - illuminazione delle aree
	presenza di ostacoli	R	<ul style="list-style-type: none"> - segnalazione di eventuali ostacoli o sporgenze che possono essere fonte di rischio - illuminazione delle aree - informazione del personale - segnaletica di sicurezza sulle parti delle macchine e attrezzature che presentano il rischio - protezioni fisse e mobili degli organi in movimento - utilizzo dei D.P.I. - manutenzione preventiva e periodica delle macchine e attrezzature - verifica periodica delle protezioni di sicurezza sulle macchine e attrezzature
	macchine e attrezzature	M	<ul style="list-style-type: none"> - esposizione di segnaletica di sicurezza sulle macchine - manutenzione preventiva e periodica di macchine e attrezzature e relativi dispositivi di sicurezza - assegnazione di D.P.I.
Calore, fiamma	contatto con parti calde	R	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di uscite di emergenza adeguatamente segnalate - presenza di vie di fuga tenute libere e sgombre da materiale - affidamento degli interventi di installazione, modifica, ampliamento, nonché dei lavori di manutenzione a personale qualificato in possesso di adeguata formazione ed esperienza - individuazione preventiva dei mezzi, materiali, attrezzature e modalità per l'attuazione degli interventi - impianti elettrici a norma e sottoposti a verifiche periodiche - macchine collegate all'impianto di messa a terra regolarmente verificato
Intrappolamento	in caso di emergenza	M	
Rischio elettrico	impianti elettrici a bassa tensione	M	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di interruttori differenziali - manutenzione di tutte le apparecchiature elettriche, oltre che di cavi prese ecc. - delimitazione e segnalazione delle aree di lavoro - corrette procedure di lavoro e di uso di prese, cati ecc. - formazione e informazione
	uso dell'impianto elettrico	G	<ul style="list-style-type: none"> - formazione sulle corrette procedure di movimentazione - presenza di sistemi per agevolare la movimentazione manuale dei carichi - valutazione e classificazione del rischio chimico - assegnazione di D.P.I. (es. guanti, mascherine, occhiali) per il rischio residuo - formazione e informazione - scorte minime di sostanze chimiche presso il luogo di lavoro - utilizzo di adeguati contenitori etichettati - raccolta ed aggiornamento delle schede di sicurezza dei prodotti impiegati - adeguato deposito delle sostanze chimiche in area dedicata - aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti - raccolta differenziata dei rifiuti
Movimentazione manuale dei carichi	spostamento di materiale e scatole	R	
Agenti chimici	sostanze chimiche pericolose	M	
	aree di stoccaggio di rifiuti	M	

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità M-R-G-MG	
Incendio	sostanze infiammabili o combustibili	G	<ul style="list-style-type: none"> - stoccaggi di prodotti chimici non soggetta ad urti - limitazione dello stoccaggio di tali prodotti allo stretto necessario - presenza di addetti antincendio - attrezzatura antincendio sottoposta a regolare manutenzione con cadenza semestrale - presenza di planimetrie di emergenza
Atmosfere esplosive	gas combustibili	G	<ul style="list-style-type: none"> - corretta manutenzione dell'impianto di aduzione gas metano - presenza di estintori - presenza di una squadra antincendio addestrata

ENTITÀ DEL RISCHIO

M = modesto: condizioni che producono al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa

R = rilevante: condizioni che producono al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media

G = grave: condizioni che producono al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media

MG = molto grave: condizioni che producono al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali

6. PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA

Tutto il personale che è o può essere coinvolto da una evacuazione dovrà conoscere i percorsi di emergenza (le vie di fuga, le uscite di sicurezza, i punti di raccolta).

I comportamenti generali da tenere durante una evacuazione sono:

- **mantenere sempre la calma**, interrompere l'attività in corso fermando le macchine o le apparecchiature mettendole in posizione di sicurezza;
- **avviarsi lungo il percorso senza correre, spingere o gridare** seguendo le segnalazioni delle vie di fuga fino al **punto di raccolta**;
- **non tornare indietro** per motivi futili o di scarsa importanza;
- **avviarsi al punto di raccolta** stazionando sul posto per consentire l'appello e l'individuazione di eventuali persone mancanti.

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

- Segnalare l'accaduto al più vicino operatore, che attiverà i soccorsi interni;
- se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire;
- un addetto al primo soccorso gestirà l'evento;
- alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente dell'azienda committente per la registrazione.

IN CASO DI PRINCIPIO DI INCENDIO

- Interrompere la lavorazione in atto mettendo in sicurezza l'attrezzatura utilizzata;
- provvedere a segnalare la situazione di emergenza al più vicino operatore che attiverà i soccorsi interni;
- sezionare l'alimentazione del GAS e l'alimentazione ELETTRICA;
- se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione negli ambienti; altrimenti, allontanarsi e accertarsi che il personale presente nei pressi (anche dell'azienda committente) abbia percepito il pericolo e si allontani, favorendo il possibile intervento da parte degli addetti alla squadra di emergenza dell'azienda committente. Gli addetti provvederanno a chiamare i soccorsi esterni (115/118);
- mantenere libera da ostacoli la via di accesso al punto interessato;
- alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente dell'azienda committente per la registrazione.

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui il responsabile per l'emergenza (o il suo sostituto) dell'azienda committente abbia ordinato l'evacuazione degli ambienti:

- interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata;
- individuare la via di fuga più vicina e dirigersi verso di essa senza correre, spingere e gridare, seguendo le indicazioni dei componenti la squadra di emergenza;
- portarsi all'esterno del fabbricato nel punto di raccolta definito e non allontanarsi fino a diversa comunicazione da parte del responsabile per l'emergenza (o il suo sostituto) dell'azienda committente.

7. COSTI PER LA SICUREZZA

Così come previsto dall'art. 26 c 5 primo capoverso, per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

- ⇒ Rischi da interferenze tra le varie ditte/lavoratori autonomi presenti;
- ⇒ Rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro SOLO qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i DPI conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi è specifica per ogni contratto e analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Qualora in fase di contrattazione non siano quantificabili i singoli costi della sicurezza (es. per un contratto di manutenzione non è spesso possibile stabilire quali e quanti interventi debbano essere realizzati per la durata del contratto e di conseguenza non possono essere individuati esattamente i singoli costi), verranno indicati dei prezzi unitari omettendo quantità e totale.

Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente.

Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

Descrizione	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
Formazione ed Informazione specifica del personale in merito all'attività oggetto d'Appalto	40,00		
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	47,00		
Attrezzature per il Primo Soccorso (cassetta di P.S.)	72,00		
Mezzi di Estinzione	52,00		
Segnaletica di Sicurezza	3,53		
Cartelli di divieto rettangolari in alluminio	3,53		
Dimensioni mm 333 x 125. Distanza massima di lettura m 4			
Cartelli di pericolo rettangolari in alluminio	3,47		
Dimensioni mm 333 x 125. Distanza massima di lettura m 4			
Cartelli di obbligo rettangolari in alluminio	3,47		
Dimensioni mm 125 x 333. Distanza massima di lettura m 4			
Confinamento, Perimetrazione e messa in sicurezza dell'area di lavoro			
Protezione e messa in sicurezza della viabilità aziendale o di cantiere			
Interventi richiesti a seguito dello sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti			
Misure di Coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva			
Attrezzature e dispositivi di salvataggio			
Riunione di coordinamento (durata 1 ora)	80,00		
Imprevisti ed arrotondamento			60,00
Altro:			
TOTALE			

8. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

8.1 Implementazione

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto, ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

8.2 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del contratto d'appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'appalto.



COMUNE DI CATTOLICA

Piazza F. D. Roosevelt n° 5
47841 – CATTOLICA – (RN)

PLESSO

SCUOLA PRIMARIA "CARPIGNOLA"

Via Primule n° 5 Loc. Carpignola
47871 – CATTOLICA – (RN)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI PER ATTIVITÀ AFFIDATE IN REGIME DI APPALTO

"D.U.V.R.I."

art. 26 Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81

OGGETTO DELL'APPALTO

Manutenzione impianti – Manutenzione aree verdi
Manutenzione aree ludiche – Manutenzione presidi antincendio

Data: 23/07/2012



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
... (Dott.ssa *Anna P. SINI*)

PREVEN S.r.l.
PREVEN S.r.l.
Via Empoli, 31
Tel. 0541.696219 - Fax 0541.696220
Cod. Fisc./RIVA: 02 408 020 407

PREVEN S.r.l. Unipersonale

Via Empoli, 31 – 47838 Riccione (RN) - tel. 0541.696219 - Fax 0541.696220 - e-mail: sicurezza@preven.it

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

Si parla di *"interferenza"* nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'appaltatore.

1.2 Oneri e doveri

Prima dell'affidamento dei lavori, il COMUNE DI CATTOLICA provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al DLgs 81/08);
- fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'impresa appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Rimane a carico dell'impresa appaltatrice:

- il recepimento di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- l'adeguata diffusione di quanto previsto nel presente documento e negli eventuali allegati, all'interno della propria struttura;
- la informazione e formazione di tutto il personale;
- la sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti dell'impresa appaltatrice deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare contratto di appalto e dal presente DUVRI con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

2. AZIENDA COMMITTENTE

COMUNE DI CATTOLICA

00 343 840 401

00 343 840 401

Cattolica (RN), Piazza F. D. Roosevelt n° 5

0541/966511

0541/966793

antov@cattolica.net

Cattolica (RN), Via Primule n° 5 Loc. Carpignola

0541/953306

0541/966793

Dott. FRANCESCO RINALDINI

Per. Ind. ROBERTO MASINI

BERNI MASSIMO
BERARDINELLI ESPOSITO
RUGGERO PAOLO

Dott. MARCO MANINI

Nell'edificio non opera nessun lavoratore dipendente del Comune di Cattolica

ANTONELLA VILLA

Si precisa che all'interno della struttura opera esclusivamente personale statale che risponde alla Direzione Didattica di Cattolica.

3. AZIENDA UTILIZZATRICE DELLA STRUTTURA

DIREZIONE DIDATTICA DI CATTOLICA

82 009 950 401

Cattolica (RN), Via della Residenza n° 9

0541/966619

0541/966633

serepubblica@cattolica.net

Cattolica (RN), Via Primule n° 5 Loc. Carpignola

0541/953306

0541/966793

Dott. PASINI MARIA ROSA

Dott. Ing. UMBERTO QUATTROCCHI

Sig.ra MANCINI MARISA

Dott. ANTONIO BARBONI

DELLA MALVA DAVIDE, DEL PRETE SILVIA, BERTI LORETTA, DALL'ACUQA LOREDANA, VENTURINI ROSANNA, ESPOSITO MARIA, LAZZARI CLOTILDE, LORENZI NORMA, MANCINI MARIA, STANGHELLINI MARIA RITA, FAZI ANNA, CARNEVALI SABRINA, BELEMMI BARBARA, CASADEI ANNA, ANTONIOLI VALERIA, PAGNONI MONICA, TONTONI ROMINA

Dott.ssa PASINI MARIA ROSA e Sig.ra MANCINI MARISA

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente D.U.V.R.I. sono le seguenti attività:

- Manutenzione impianti (impianti elettrici, termici, idraulici, ecc.);
- Manutenzione aree verdi;
- Manutenzione aree ludiche;
- Manutenzione presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.).

I servizi dell'impresa appaltatrice si svolgeranno durante le normali attività scolastiche.

A tal proposito si precisa che negli ambienti di lavoro sono presenti i lavoratori della Direzione didattica di Cattolica e gli alunni.

4.1 Durata dei lavori

L'impresa appaltatrice presterà i propri servizi per il tempo necessario.

4.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le aziende, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che l'azienda committente e l'incaricato dell'impresa appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

È responsabilità dell'azienda committente definire le procedure e le modalità di lavoro atte a ridurre al minimo i rischi legati alle anomalie segnalate ed all'interferenza tra il lavoro delle varie aziende. Questi ultimi non devono autorizzare la ripresa delle operazioni fintanto che i rischi non siano stati rimossi con le modalità previste al paragrafo precedente. L'impresa appaltatrice è tenuta a segnalare all'azienda appaltante, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte dell'azienda committente e la firma del contratto stesso.

Sia da parte del committente che dell'appaltatore non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone.

In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e concordato, tra l'azienda committente e l'impresa appaltatrice, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà segnalare al committente e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà infine operare tenendo sempre presente il divieto di non sostare o transitare sotto carichi sospesi, l'obbligo di utilizzare scale rispondenti ai requisiti di sicurezza prescritti con particolare riferimento ai calzari antisdrucchio ed adeguati trabatelli, con il divieto assoluto di operare ad altezze superiori ai 2 m senza imbracatura e sollevare a mano colli o materiali di peso superiore a 25 kg o, comunque, di ingombro voluminoso e di non facile presa.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010).

5. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

5.1 Luoghi / aree di lavoro interessate dall'attività / servizio oggetto dell'appalto

I luoghi di lavoro / aree di lavoro dell'azienda committente interessate dall'attività oggetto del presente appalto sono:

- tutti quelli interessati dalle attività oggetto dell'appalto.

5.2 Luoghi / aree messe a disposizione dell'impresa appaltatrice

I luoghi / aree dell'azienda committente messe a disposizione dell'impresa appaltatrice, sono:

- tutti quelli in cui è necessario accedere per raggiungere quelli interessati dalle attività oggetto dell'appalto
- bagni

5.3 Impianti, servizi e forniture

Gli impianti, i servizi e le forniture dell'azienda committente messe a disposizione dell'impresa appaltatrice, sono:

- ACQUA per l'igiene personale
- SERVIZI IGIENICO-SANITARI
- ENERGIA ELETTRICA

5.4 Attrezzature del committente

Il committente non concederà in prestito d'uso temporaneo alcuna attrezzatura.

5.5 Lavoratori del committente

Nella struttura opera esclusivamente personale della Direzione Didattica di Cattolica.

5.6 Lavoratori dell'azienda utilizzatrice della struttura

Nella struttura sono presenti insegnanti, segretari, assistenti scolastici, educatori.

5.7 Uso di Attrezzature specifiche

Nell'esecuzione dei lavori contrattualizzati, il personale dell'impresa appaltatrice utilizzerà attrezzature di sua proprietà od a noleggio. Tali attrezzature saranno ad uso e in disponibilità esclusiva al proprio personale.

È fatto obbligo all'impresa appaltatrice garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori.

Qualora, nel corso dei lavori il personale dell'impresa appaltatrice dovesse utilizzare attrezzature di proprietà del COMUNE DI CATTOLICA (ad es. apparecchi di illuminazione, attrezzature varie, mezzi di lavoro, ecc.), queste saranno messe a disposizione del referente dell'impresa appaltatrice il quale, concordemente ad un rappresentante del COMUNE DI CATTOLICA, le valuterà ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., e in caso positivo le metterà a disposizione del proprio personale.

Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., l'appaltatore garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente.

5.8 Viabilità e regole di precedenza

Il personale dell'impresa appaltatrice è tenuto all'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice della Strada, relative alla idoneità alla guida ed alle norme di comportamento nonché ad altre norme eventualmente vigenti nell'unità operativa. I mezzi mobili impiegati dall'impresa appaltatrice devono essere in buone condizioni funzionali e di manutenzione e coperti da assicurazione.

Particolare attenzione dovrà essere posta per il transito degli automezzi, per la presenza degli alunni.

5.9 Formazione

Il COMUNE DI CATTOLICA si impegna ad impiegare solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del D.Lgs. 81/08.

Il COMUNE DI CATTOLICA pretende altresì che l'impresa appaltatrice impieghi solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del D.Lgs. 81/08.

5.10 Dispositivi di protezione individuale

L'impresa appaltatrice deve dotare il proprio personale dei mezzi protettivi necessari per l'esecuzione dei lavori, tenuto conto dei rischi specifici. Il referente dell'impresa appaltatrice deve disporre ed esigere che tali mezzi siano sempre efficienti e vengano usati in modo corretto.

5.11 Obblighi e divieti dei lavoratori

Nell'esecuzione delle attività di cui in oggetto, i lavoratori dell'impresa appaltatrice devono osservare le seguenti disposizioni:

- porre particolare attenzione all'ambiente di lavoro soprattutto per la presenza di materiale a terra (scatole, pallet, ecc.);
- divieto di accesso nei luoghi di lavoro / aree di lavoro non interessate all'attività oggetto della presente valutazione, se non autorizzati del COMUNE DI CATTOLICA.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice si impegnano inoltre a:

- segnalare tempestivamente al proprio referente presente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione delle attività;
- adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi;
- porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.

5.12 Attività soggette ad autorizzazione preventiva

Per l'esecuzione delle attività di seguito riportate, l'impresa appaltatrice / lavoratore autonomo deve richiedere specifica autorizzazione all'azienda committente onde meglio organizzare in modo logistico gli interventi.

Deposito di sostanze pericolose

Eventuali utilizzi di sostanze pericolose vanno prontamente denunciate in modo da poter adottare tutte le misure di sicurezza necessarie.

Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere di proprietà della Committenza

Nel caso l'impresa appaltatrice venga a trovarsi nella necessità di far uso di attrezzature ed opere del committente, deve richiedere l'autorizzazione garantendone il corretto uso e la prevista durata dell'utilizzo. La responsabilità per la rispondenza alle norme di legge in funzione dell'uso che ne sarà fatto competono all'impresa appaltatrice.

Uso ed installazione di macchinari ed apparecchiature

Il referente dell'impresa appaltatrice prima di installare macchinari, deve richiedere autorizzazione indicando tipo e caratteristiche dell'apparecchiatura, tipo di intervento, area di azione. Stessa procedura si attuerà nel caso di installazione o di utilizzo di apparecchiature particolari (gruppi compressori, elettrogeni, ecc.). In ogni caso garantirà il rispetto delle norme di sicurezza.

Lavori con produzione di inneschi

Il referente dell'impresa appaltatrice, prima di procedere a lavori che comportano l'impiego di inneschi (fiamme libere, saldatrici, ecc.) deve richiedere autorizzazione al committente il quale provvederà ad attuare le opportune misure preventive.

Lavori di scavo o di infissione nel terreno

Il referente dell'impresa appaltatrice, prima di iniziare lavori di scavo o di infissione nel terreno deve richiedere autorizzazione, in funzione del fatto dell'eventuale presenza nel sottosuolo di tubazioni, linee elettriche, installazioni, ecc.

Lavori che comportano interruzioni della viabilità

Il referente dell'impresa appaltatrice, prima di dare inizio alla realizzazione di opere che richiedono l'interruzione anche breve della viabilità, deve predisporre mezzi adeguati in conformità alle vigenti disposizioni di legge per una corretta segnalazione dei lavori in corso provvedendo, se necessario, ad eventuali coperture provvisorie di adeguata resistenza o a recinzioni e deviazioni.

Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche

Il referente dell'impresa appaltatrice, prima di dare inizio ai lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche (cabine, trasformatori e simili) deve segnalarlo al committente.

Qualora ritenga necessario sezionare linee elettriche di forza motrice o luce, deve prendere opportuni accordi con il responsabile interno.

Lavori in luoghi confinati

Il referente dell'impresa appaltatrice, prima di dare inizio a lavori in luoghi confinati (recipienti, serbatoi, canalizzazioni, condizionatore, ecc.) deve richiedere al responsabile dell'impianto autorizzazione, predisponendo con lo stesso le opportune misure di salvataggio.

Deposito avanzo di lavorazioni

Il referente dell'impresa appaltatrice, deve richiedere alla direzione autorizzazione al deposito di avanzi di lavorazione, specificando luogo e natura dei rifiuti. L'impresa appaltatrice realizzerà tali depositi in modo da non inquinare con sostanze di qualunque genere. A lavoro ultimato l'impresa appaltatrice dovrà provvedere a sgomberare i depositi in questione. Tutte le operazioni di stoccaggio e smaltimento rifiuti devono essere fatte nel pieno rispetto delle norme statali e regionali in materia.

Parcheggi veicoli

I veicoli dovranno essere parcheggiati nelle zone delimitate adibite a tale scopo. Nel caso, che per necessità operative, l'impresa appaltatrice dovesse adibire a parcheggio dei propri mezzi aree al di fuori di quelle sopra citate, dovrà farne richiesta alla direzione e delimitare tali aree in modo opportuno.

Altre attività soggette ad autorizzazione

Il referente dell'impresa appaltatrice deve comunque segnalare al committente ogni lavoro che, per modalità di esecuzione, sia tale da poter arrecare danni a persone o cose, in modo che possano essere concordate misure preventive integrative a quelle disposte dalle vigenti normative di legge.

6. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

6.1 Generalità

Questo documento viene redatto per ottemperare agli obblighi di cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e stabilire le norme, per quanto attiene la cooperazione ed il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione, anche al fine di eliminare interferenze tra attività diverse.

Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del committente all'impresa appaltatrice.

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- l'appaltatore, anche a seguito della verifica da parte del committente in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, e del possesso e disponibilità di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati, al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente, risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori commessi;
- non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dall'appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo; per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori (art. 26, comma 3 D.Lgs. 81/08);
- sono state fornite all'appaltatore informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area di intervento;
- restano a completo carico dell'impresa appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività;
- le comunicazioni gestuali tra il personale dell'impresa appaltatrice e quello dell'azienda committente, avvengono in conformità con quanto previsto dall'ALLEGATO XXXI del D.Lgs. 81/08.

6.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente documento, il personale dell'impresa appaltatrice garantirà una figura di referente individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con il personale responsabile del committente.

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il referente del committente avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'appaltatore di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinare al referente dell'impresa appaltatrice la sospensione dei lavori al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee.

È compito e dovere della direzione dell'impresa appaltatrice garantire che il proprio personale sia formato ed informato ai sensi degli art. 36 e 37 D.Lgs. 81/08 circa i rischi cui sono esposti operando all'interno dei locali del committente e a sorvegliare, tramite i rispettivi referenti, circa la piena applicazione, da parte del proprio personale, di quanto previsto nel presente documento e negli eventuali allegati.

6.3 Rischi Generali presenti in azienda

Saranno fornite al responsabile dell'impresa appaltatrice, informazioni inerenti i rischi specifici e le regole generali a cui attenersi all'interno dello stabile del COMUNE DI CATTOLICA, tra cui:

- le misure di prevenzione e protezione predisposte;
- le regole di comportamento e le procedure organizzative e comportamentali definite;
- le regole di viabilità;
- gli impianti, i dispositivi, le attrezzature e le misure organizzative per la gestione dell'emergenza.

6.4 Individuazione dei rischi specifici

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione adottate dall'azienda committente per ogni singolo rischio interferente individuato.

In generale, qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del preposto di turno.

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità M-R-G-MG	
Investimento	circolazione di mezzi stradali	R	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di segnaletica di sicurezza - informazione e formazione dei dipendenti - illuminazione artificiale per le aree esterne
	circolazione di mezzi nell'area di ingresso	G	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di segnaletica di sicurezza - informazione e formazione dei dipendenti - illuminazione artificiale per le aree esterne - mezzi aziendali a norma e sottoposti a periodica manutenzione
	circolazione personale	G	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di segnaletica di sicurezza - informazione e formazione dei dipendenti - illuminazione artificiale per le aree esterne - delimitazione delle aree di transito e di stoccaggio
Investimento incidente	viabilità	MG	<ul style="list-style-type: none"> - preventivo coordinamento per le modalità di accesso all'interno dello stabile - mezzi aziendali a norma e sottoposti a periodica manutenzione
Patologie da microclima	temperatura	R	<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento di un microclima idoneo in tutti gli ambienti
	umidità		
Scivolamento, inciampo, caduta a livello	ricambio d'aria	G	<ul style="list-style-type: none"> - segnalazione delle aree interessate - pulizia frequente - informazione del personale
	pavimenti bagnati		
	presenza di materiale a terra e sulle vie di transito interne	R	<ul style="list-style-type: none"> - deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito - definizione delle aree di deposito dei materiali
	presenza di materiale a terra e sulle vie di transito e di lavoro esterne	M	<ul style="list-style-type: none"> - deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito - definizione delle aree di deposito dei materiali
Caduta materiale dall'alto	illuminazione	R	<ul style="list-style-type: none"> - illuminazione artificiale per le aree interne ed esterne
	presenza di scaffalature	R	<ul style="list-style-type: none"> - immagazzinamento corretto, ordinato e stabile dei materiali - fissaggio stabile di tutte le scaffalature - presenza della tabella con indicazione della portata per le scaffalature
	presenza di materiale a terra nei pressi delle aree di lavoro e sulle vie di transito	R	<ul style="list-style-type: none"> - deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito - definizione delle aree di deposito dei materiali - illuminazione delle aree
Urti, colpi, impatti, compressioni	presenza di ostacoli	R	<ul style="list-style-type: none"> - segnalazione di eventuali ostacoli o sporgenze che possono essere fonte di rischio - illuminazione delle aree
	presenza di materiale su scaffalature nei pressi delle aree di lavoro e sulle vie di transito	R	<ul style="list-style-type: none"> - deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura - definizione delle aree di deposito dei materiali - scaffalature a norma con tabella indicante la portata massima - segnalazione di eventuali sporgenze pericolose - illuminazione delle aree

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità M-R-G-MG	
Punture, tagli, abrasioni	parti sporgenti, taglienti	R	<ul style="list-style-type: none"> - delimitazione dei corridoi e delle aree di transito - mantenimento dell'ordine e corretto stoccaggio dei materiali - uso dei D.P.I. durante la movimentazione del materiale - illuminazione delle aree
	presenza di ostacoli	R	<ul style="list-style-type: none"> - segnalazione di eventuali ostacoli o sporgenze che possono essere fonte di rischio - illuminazione delle aree - informazione del personale - segnaletica di sicurezza sulle parti delle macchine e attrezzature che presentano il rischio
	macchine e attrezzature	M	<ul style="list-style-type: none"> - protezioni fisse e mobili degli organi in movimento - utilizzo dei D.P.I. - manutenzione preventiva e periodica delle macchine e attrezzature - verifica periodica delle protezioni di sicurezza sulle macchine e attrezzature - esposizione di segnaletica di sicurezza sulle macchine - manutenzione preventiva e periodica di macchine e attrezzature e relativi dispositivi di sicurezza - assegnazione di D.P.I.
Calore, fiamma	contatto con parti calde	R	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di uscite di emergenza adeguatamente segnalate - presenza di vie di fuga tenute libere e sgombre da materiale - affidamento degli interventi di installazione, modifica, ampliamento, nonché dei lavori di manutenzione a personale qualificato in possesso di adeguata formazione ed esperienza - individuazione preventiva dei mezzi, materiali, attrezzature e modalità per l'attuazione degli interventi - impianti elettrici a norma e sottoposti a verifiche periodiche - macchine collegate all'impianto di messa a terra regolarmente verificato - presenza di interruttori differenziali - manutenzione di tutte le apparecchiature elettriche, oltre che di cavi prese ecc. - delimitazione e segnalazione delle aree di lavoro - corrette procedure di lavoro e di uso di prese, cati ecc. - formazione e informazione
Intrappolamento	in caso di emergenza	M	
Rischio elettrico	impianti elettrici a bassa tensione	M	
	uso dell'impianto elettrico	G	
Movimentazione manuale dei carichi	spostamento di materiale e scatole	R	<ul style="list-style-type: none"> - formazione sulle corrette procedure di movimentazione - presenza di sistemi per agevolare la movimentazione manuale dei carichi - valutazione e classificazione del rischio chimico - assegnazione di D.P.I. (es. guanti, mascherine, occhiali) per il rischio residuo - formazione e informazione - scorte minime di sostanze chimiche presso il luogo di lavoro - utilizzo di adeguati contenitori etichettati - raccolta ed aggiornamento delle schede di sicurezza dei prodotti impiegati - adeguato deposito delle sostanze chimiche in area dedicata - aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti - raccolta differenziata dei rifiuti
Agenti chimici	sostanze chimiche pericolose	M	
	aree di stoccaggio di rifiuti	M	

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Entità M-R-G-MG	Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati			
Incendio	sostanze infiammabili o combustibili	G	<ul style="list-style-type: none"> - stoccaggi di prodotti chimici non soggetta ad urti - limitazione dello stoccaggio di tali prodotti allo stretto necessario - presenza di addetti antincendio - attrezzatura antincendio sottoposta a regolare manutenzione con cadenza semestrale - presenza di planimetrie di emergenza - corretta manutenzione dell'impianto di aduzione gas metano - presenza di estintori - presenza di una squadra antincendio addestrata 	
Atmosfere esplosive	gas combustibili	G		

ENTITÀ DEL RISCHIO

M = modesto: condizioni che producono al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa

R = rilevante: condizioni che producono al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media

G = grave: condizioni che producono al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media

MG = molto grave: condizioni che producono al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali

7. PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA

Tutto il personale che è o può essere coinvolto da una evacuazione dovrà conoscere i percorsi di emergenza (le vie di fuga, le uscite di sicurezza, i punti di raccolta).

I comportamenti generali da tenere durante una evacuazione sono:

- **mantenere sempre la calma**, interrompere l'attività in corso fermando le macchine o le apparecchiature mettendole in posizione di sicurezza;
- **avviarsi lungo il percorso senza correre, spingere o gridare** seguendo le segnalazioni delle vie di fuga fino al **punto di raccolta**;
- **non tornare indietro** per motivi futili o di scarsa importanza;
- **avviarsi al punto di raccolta** stazionando sul posto per consentire l'appello e l'individuazione di eventuali persone mancanti.

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

- Segnalare l'accaduto al più vicino operatore, che attiverà i soccorsi interni;
- se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire;
- un addetto al primo soccorso gestirà l'evento;
- alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente dell'azienda committente per la registrazione.

IN CASO DI PRINCIPIO DI INCENDIO

- Interrompere la lavorazione in atto mettendo in sicurezza l'attrezzatura utilizzata;
- provvedere a segnalare la situazione di emergenza al più vicino operatore che attiverà i soccorsi interni;
- sezionare l'alimentazione del GAS e l'alimentazione ELETTRICA;
- se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione negli ambienti; altrimenti, allontanarsi e accertarsi che il personale presente nei pressi (anche dell'azienda committente) abbia percepito il pericolo e si allontani, favorendo il possibile intervento da parte degli addetti alla squadra di emergenza dell'azienda committente. Gli addetti provvederanno a chiamare i soccorsi esterni (115/118);
- mantenere libera da ostacoli la via di accesso al punto interessato;
- alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente dell'azienda committente per la registrazione.

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui il responsabile per l'emergenza (o il suo sostituto) dell'azienda committente abbia ordinato l'evacuazione degli ambienti:

- interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata;
- individuare la via di fuga più vicina e dirigersi verso di essa senza correre, spingere e gridare, seguendo le indicazioni dei componenti la squadra di emergenza;
- portarsi all'esterno del fabbricato nel punto di raccolta definito e non allontanarsi fino a diversa comunicazione da parte del responsabile per l'emergenza (o il suo sostituto) dell'azienda committente.

8. COSTI PER LA SICUREZZA

Così come previsto dall'art. 26 c 5 primo capoverso, per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

- ⇒ Rischi da interferenze tra le varie ditte/lavoratori autonomi presenti;
- ⇒ Rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro SOLO qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i DPI conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi è specifica per ogni contratto e analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Qualora in fase di contrattazione non siano quantificabili i singoli costi della sicurezza (es. per un contratto di manutenzione non è spesso possibile stabilire quali e quanti interventi debbano essere realizzati per la durata del contratto e di conseguenza non possono essere individuati esattamente i singoli costi), verranno indicati dei prezzi unitari omettendo quantità e totale.

Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente.

Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

Descrizione	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
Formazione ed Informazione specifica del personale in merito all'attività oggetto d'Appalto	40,00		
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	47,00		
Attrezzature per il Primo Soccorso (cassetta di P.S.)	72,00		
Mezzi di Estinzione	52,00		
Segnaletica di Sicurezza	3,53		
Cartelli di divieto rettangolari in alluminio	3,53		
Dimensioni mm 333 x 125. Distanza massima di lettura m 4			
Cartelli di pericolo rettangolari in alluminio	3,47		
Dimensioni mm 333 x 125. Distanza massima di lettura m 4			
Cartelli di obbligo rettangolari in alluminio	3,47		
Dimensioni mm 125 x 333. Distanza massima di lettura m 4			
Confinamento, Perimetrazione e messa in sicurezza dell'area di lavoro			
Protezione e messa in sicurezza della viabilità aziendale o di cantiere			
Interventi richiesti a seguito dello sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti			
Misure di Coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva			
Attrezzature e dispositivi di salvataggio			
Riunione di coordinamento (durata 1 ora)	80,00		
Imprevisti ed arrotondamento			60,00
Altro:			
.....			
TOTALE			

9. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

9.1 Implementazione

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto, ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

9.2 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del contratto d'appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'appalto.



COMUNE DI CATTOLICA

Piazza F. D. Roosevelt n° 5
47841 – CATTOLICA – (RN)

PLESSO

SCUOLA PRIMARIA DI PIAZZA REPUBBLICA

Piazza Repubblica n° 8 – Via della Resistenza n° 9
47871 – CATTOLICA – (RN)

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI XXIII"

Via Comandini s.n.
47871 – CATTOLICA – (RN)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI PER ATTIVITÀ AFFIDATE IN REGIME DI APPALTO "D.U.V.R.I."

art. 26 Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81

OGGETTO DELL'APPALTO

Manutenzione impianti – Manutenzione aree verdi
Manutenzione aree ludiche – Manutenzione presidi antincendio

Data: 23/07/2012



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Maria Rosa FASINI)

PREVEN S.r.l.

PREVEN S.r.l.

Via Empoli, 31
Tel. 0541.696219 / Fax 0541.696220
47838 RICCIONE (RN)
Cod. Fisc./RIVA: 02 408 020 407

PREVEN S.r.l. Unipersonale

Via Empoli, 31 – 47838 Riccione (RN) - tel. 0541.696219 - Fax 0541.696220 - e-mail: sicurezza@preven.it

INDICE

ALLEGATI

Allegato I: planimetrie per l'evacuazione

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

Si parla di *"interferenza"* nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'appaltatore.

1.2 Oneri e doveri

Prima dell'affidamento dei lavori, il COMUNE DI CATTOLICA provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al DLgs 81/08);
- fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'impresa appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Rimane a carico dell'impresa appaltatrice:

- il recepimento di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- l'adeguata diffusione di quanto previsto nel presente documento e negli eventuali allegati, all'interno della propria struttura;
- la informazione e formazione di tutto il personale;
- la sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti dell'impresa appaltatrice deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare contratto di appalto e dal presente DUVRI con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

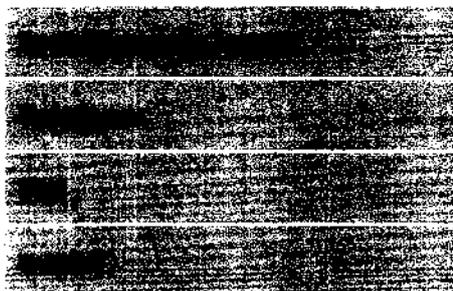
2. AZIENDA COMMITTENTE



COMUNE DI CATTOLICA

00 343 840 401

00 343 840 401



Cattolica (RN), Piazza F. D. Roosevelt n° 5

0541/966511

0541/966793

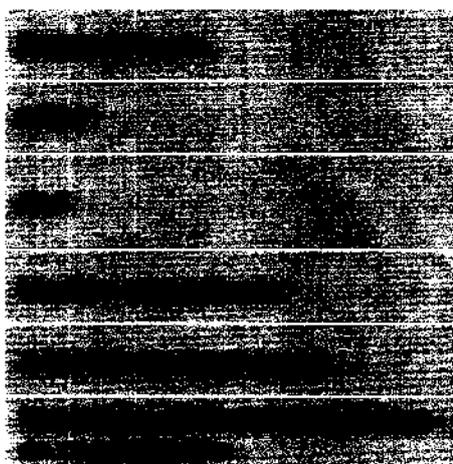
antov@cattolica.net



Cattolica (RN), Piazza Repubblica n° 8 Via della Resistenza n° 9
Cattolica (RN), Via Comandini s.n.

0541/966619

0541/966793



Dott. FRANCESCO RINALDINI

Per. Ind. ROBERTO MASINI

BERNI MASSIMO
BERARDINELLI ESPOSITO
RUGGERO PAOLO

Dott. MARCO MANINI

Nell'edificio non opera nessun lavoratore dipendente del Comune di
Cattolica

ANTONELLA VILLA

Si precisa che all'interno della struttura opera esclusivamente personale statale che risponde alla Direzione Didattica di Cattolica.

3. AZIENDA UTILIZZATRICE DELLA STRUTTURA



DIREZIONE DIDATTICA DI CATTOLICA

82 009 950 401

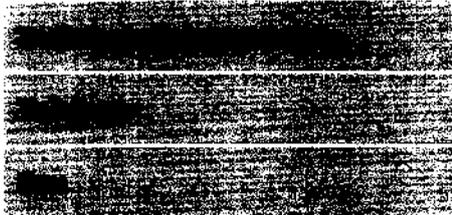


Cattolica (RN), Via della Residenza n° 9

0541/966619

0541/966633

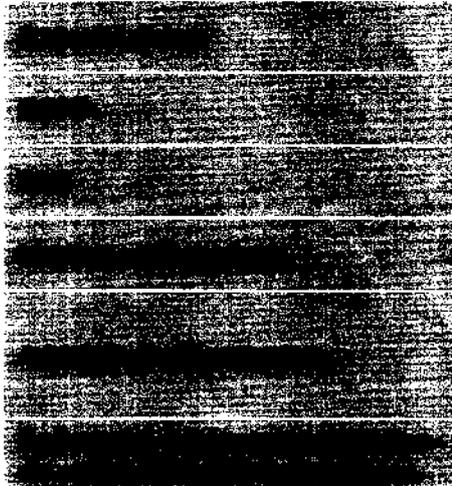
serepubblica@cattolica.net



Cattolica (RN), Piazza Repubblica n° 8 Via della Resistenza n° 9
Cattolica (RN), Via Comandini s.n.

0541/966619

0541/966793



Dott. PASINI MARIA ROSA

Dott. Ing. UMBERTO QUATTROCCHI

Sig.ra MANCINI MARISA

Dott. ANTONIO BARBONI

PASINI MARIA ROSA, MANCINI MARISA, IACUCCI CARLA, DELLA MALVA DAVIDE, BERTI LORETTA, IMPERATORI MATILDE, CELESCHI SABINA, GALANTI GILBERTO, STRAMIGIOLI ROSARIA, PIVA GILDA, BORDONI PAOLA, FERRI MARA, VENTURINI ROSANNA

Dott.ssa PASINI MARIA ROSA e Sig.ra MANCINI MARISA

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente D.U.V.R.I. sono le seguenti attività:

- Manutenzione impianti (impianti elettrici, termici, idraulici, ecc.);
- Manutenzione aree verdi;
- Manutenzione aree ludiche;
- Manutenzione presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.).

I servizi dell'impresa appaltatrice si svolgeranno durante le normali attività scolastiche.

A tal proposito si precisa che negli ambienti di lavoro sono presenti i lavoratori della Direzione didattica di Cattolica e gli alunni.

4.1 Durata dei lavori

L'impresa appaltatrice presterà i proprio servizi per il tempo necessario.

4.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le aziende, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che l'azienda committente e l'incaricato dell'impresa appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

È responsabilità dell'azienda committente definire le procedure e le modalità di lavoro atte a ridurre al minimo i rischi legati alle anomalie segnalate ed all'interferenza tra il lavoro delle varie aziende. Questi ultimi non devono autorizzare la ripresa delle operazioni fintanto che i rischi non siano stati rimossi con le modalità previste al paragrafo precedente. L'impresa appaltatrice è tenuta a segnalare all'azienda appaltante, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte dell'azienda committente e la firma del contratto stesso.

Sia da parte del committente che dell'appaltatore non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone.

In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e concordato, tra l'azienda committente e l'impresa appaltatrice, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà segnalare al committente e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà infine operare tenendo sempre presente il divieto di non sostare o transitare sotto carichi sospesi, l'obbligo di utilizzare scale rispondenti ai requisiti di sicurezza prescritti con particolare riferimento ai calzari antidrucciolo ed adeguati trabatelli, con il divieto assoluto di operare ad altezze superiori ai 2 m senza imbracatura e sollevare a mano colli o materiali di peso superiore a 25 kg o, comunque, di ingombro voluminoso e di non facile presa.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010).

5. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

5.1 Luoghi / aree di lavoro interessate dall'attività / servizio oggetto dell'appalto

I luoghi di lavoro / aree di lavoro dell'azienda committente interessate dall'attività oggetto del presente appalto sono:

- tutti quelli interessati dalle attività oggetto dell'appalto.

5.2 Luoghi / aree messe a disposizione dell'impresa appaltatrice

I luoghi / aree dell'azienda committente messe a disposizione dell'impresa appaltatrice, sono:

- tutti quelli in cui è necessario accedere per raggiungere quelli interessati dalle attività oggetto dell'appalto
- bagni

5.3 Impianti, servizi e forniture

Gli impianti, i servizi e le forniture dell'azienda committente messe a disposizione dell'impresa appaltatrice, sono:

- ACQUA per l'igiene personale
- SERVIZI IGIENICO-SANITARI
- ENERGIA ELETTRICA

5.4 Attrezzature del committente

Il committente non concederà in prestito d'uso temporaneo alcuna attrezzatura.

5.5 Lavoratori del committente

Nella struttura opera esclusivamente personale della Direzione Didattica di Cattolica.

5.6 Lavoratori dell'azienda utilizzatrice della struttura

Nella struttura sono presenti insegnanti, segretari, assistenti scolastici, educatori.

5.7 Uso di Attrezzature specifiche

Nell'esecuzione dei lavori contrattualizzati, il personale dell'impresa appaltatrice utilizzerà attrezzature di sua proprietà od a noleggio. Tali attrezzature saranno ad uso e in disponibilità esclusiva al proprio personale.

È fatto obbligo all'impresa appaltatrice garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori.

Qualora, nel corso dei lavori il personale dell'impresa appaltatrice dovesse utilizzare attrezzature di proprietà del COMUNE DI CATTOLICA (ad es. apparecchi di illuminazione, attrezzature varie, mezzi di lavoro, ecc.), queste saranno messe a disposizione del referente dell'impresa appaltatrice il quale, concordemente ad un rappresentante del COMUNE DI CATTOLICA, le valuterà ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., e in caso positivo le metterà a disposizione del proprio personale.

Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., l'appaltatore garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente.

5.8 Viabilità e regole di precedenza

Il personale dell'impresa appaltatrice è tenuto all'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice della Strada, relative alla idoneità alla guida ed alle norme di comportamento nonché ad altre norme eventualmente vigenti nell'unità operativa. I mezzi mobili impiegati dall'impresa appaltatrice devono essere in buone condizioni funzionali e di manutenzione e coperti da assicurazione.

Particolare attenzione dovrà essere posta per il transito degli automezzi, per la presenza degli alunni.

5.9 Formazione

Il COMUNE DI CATTOLICA si impegna ad impiegare solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del D.Lgs. 81/08.

Il COMUNE DI CATTOLICA pretende altresì che l'impresa appaltatrice impieghi solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del D.Lgs. 81/08.

5.10 Dispositivi di protezione individuale

L'impresa appaltatrice deve dotare il proprio personale dei mezzi protettivi necessari per l'esecuzione dei lavori, tenuto conto dei rischi specifici. Il referente dell'impresa appaltatrice deve disporre ed esigere che tali mezzi siano sempre efficienti e vengano usati in modo corretto.

5.11 Obblighi e divieti dei lavoratori

Nell'esecuzione delle attività di cui in oggetto, i lavoratori dell'impresa appaltatrice devono osservare le seguenti disposizioni:

- porre particolare attenzione all'ambiente di lavoro soprattutto per la presenza di materiale a terra (scatole, pallet, ecc.);
- divieto di accesso nei luoghi di lavoro / aree di lavoro non interessate all'attività oggetto della presente valutazione, se non autorizzati del COMUNE DI CATTOLICA.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice si impegnano inoltre a:

- segnalare tempestivamente al proprio referente presente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione delle attività;
- adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi;
- porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.

5.12 Attività soggette ad autorizzazione preventiva

Per l'esecuzione delle attività di seguito riportate, l'impresa appaltatrice / lavoratore autonomo deve richiedere specifica autorizzazione all'azienda committente onde meglio organizzare in modo logistico gli interventi.

Deposito di sostanze pericolose

Eventuali utilizzi di sostanze pericolose vanno prontamente denunciate in modo da poter adottare tutte le misure di sicurezza necessarie.

Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere di proprietà della Committenza

Nel caso l'impresa appaltatrice venga a trovarsi nella necessità di far uso di attrezzature ed opere del committente, deve richiedere l'autorizzazione garantendone il corretto uso e la prevista durata dell'utilizzo. La responsabilità per la rispondenza alle norme di legge in funzione dell'uso che ne sarà fatto competono all'impresa appaltatrice.

Uso ed installazione di macchinari ed apparecchiature

Il referente dell'impresa appaltatrice prima di installare macchinari, deve richiedere autorizzazione indicando tipo e caratteristiche dell'apparecchiatura, tipo di intervento, area di azione. Stessa procedura si attuerà nel caso di installazione o di utilizzo di apparecchiature particolari (gruppi compressori, elettrogeni, ecc.). In ogni caso garantirà il rispetto delle norme di sicurezza.

Lavori con produzione di inneschi

Il referente dell'impresa appaltatrice, prima di procedere a lavori che comportano l'impiego di inneschi (fiamme libere, saldatrici, ecc.) deve richiedere autorizzazione al committente il quale provvederà ad attuare le opportune misure preventive.

Lavori di scavo o di infissione nel terreno

Il referente dell'impresa appaltatrice, prima di iniziare lavori di scavo o di infissione nel terreno deve richiedere autorizzazione, in funzione del fatto dell'eventuale presenza nel sottosuolo di tubazioni, linee elettriche, installazioni, ecc.

Lavori che comportano interruzioni della viabilità

Il referente dell'impresa appaltatrice, prima di dare inizio alla realizzazione di opere che richiedono l'interruzione anche breve della viabilità, deve predisporre mezzi adeguati in conformità alle vigenti disposizioni di legge per una corretta segnalazione dei lavori in corso provvedendo, se necessario, ad eventuali coperture provvisorie di adeguata resistenza o a recinzioni e deviazioni.

Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche

Il referente dell'impresa appaltatrice, prima di dare inizio ai lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche (cabine, trasformatori e simili) deve segnalarlo al committente.

Qualora ritenga necessario sezionare linee elettriche di forza motrice o luce, deve prendere opportuni accordi con il responsabile interno.

Lavori in luoghi confinati

Il referente dell'impresa appaltatrice, prima di dare inizio a lavori in luoghi confinati (recipienti, serbatoi, canalizzazioni, condizionatore, ecc.) deve richiedere al responsabile dell'impianto autorizzazione, predisponendo con lo stesso le opportune misure di salvataggio.

Deposito avanzo di lavorazioni

Il referente dell'impresa appaltatrice, deve richiedere alla direzione autorizzazione al deposito di avanzi di lavorazione, specificando luogo e natura dei rifiuti. L'impresa appaltatrice realizzerà tali depositi in modo da non inquinare con sostanze di qualunque genere. A lavoro ultimato l'impresa appaltatrice dovrà provvedere a sgomberare i depositi in questione. Tutte le operazioni di stoccaggio e smaltimento rifiuti devono essere fatte nel pieno rispetto delle norme statali e regionali in materia.

Parcheggi veicoli

I veicoli dovranno essere parcheggiati nelle zone delimitate adibite a tale scopo. Nel caso, che per necessità operative, l'impresa appaltatrice dovesse adibire a parcheggio dei propri mezzi aree al di fuori di quelle sopra citate, dovrà farne richiesta alla direzione e delimitare tali aree in modo opportuno.

Altre attività soggette ad autorizzazione

Il referente dell'impresa appaltatrice deve comunque segnalare al committente ogni lavoro che, per modalità di esecuzione, sia tale da poter arrecare danni a persone o cose, in modo che possano essere concordate misure preventive integrative a quelle disposte dalle vigenti normative di legge.

6. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

6.1 Generalità

Questo documento viene redatto per ottemperare agli obblighi di cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e stabilire le norme, per quanto attiene la cooperazione ed il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione, anche al fine di eliminare interferenze tra attività diverse.

Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del committente all'impresa appaltatrice.

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- l'appaltatore, anche a seguito della verifica da parte del committente in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, e del possesso e disponibilità di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati, al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente, risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori commessi;
- non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dall'appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo; per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori (art. 26, comma 3 D.Lgs. 81/08);
- sono state fornite all'appaltatore informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area di intervento;
- restano a completo carico dell'impresa appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività;
- le comunicazioni gestuali tra il personale dell'impresa appaltatrice e quello dell'azienda committente, avvengono in conformità con quanto previsto dall'ALLEGATO XXXI del D.Lgs. 81/08.

6.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente documento, il personale dell'impresa appaltatrice garantirà una figura di referente individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con il personale responsabile del committente.

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il referente del committente avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'appaltatore di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinare al referente dell'impresa appaltatrice la sospensione dei lavori al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee.

È compito e dovere della direzione dell'impresa appaltatrice garantire che il proprio personale sia formato ed informato ai sensi degli art. 36 e 37 D.Lgs. 81/08 circa i rischi cui sono esposti operando all'interno dei locali del committente e a sorvegliare, tramite i rispettivi referenti, circa la piena applicazione, da parte del proprio personale, di quanto previsto nel presente documento e negli eventuali allegati.

6.3 Rischi Generali presenti in azienda

Saranno fornite al responsabile dell'impresa appaltatrice, informazioni inerenti i rischi specifici e le regole generali a cui attenersi all'interno dello stabile del COMUNE DI CATTOLICA, tra cui:

- le misure di prevenzione e protezione predisposte;
- le regole di comportamento e le procedure organizzative e comportamentali definite;
- le regole di viabilità;
- gli impianti, i dispositivi, le attrezzature e le misure organizzative per la gestione dell'emergenza.

6.4 Individuazione dei rischi specifici

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione adottate dall'azienda committente per ogni singolo rischio interferente individuato.

In generale, qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del preposto di turno.

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità M-R-G-MG	
Investimento	circolazione di mezzi stradali	R	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di segnaletica di sicurezza - informazione e formazione dei dipendenti - illuminazione artificiale per le aree esterne
	circolazione di mezzi nell'area di ingresso	G	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di segnaletica di sicurezza - informazione e formazione dei dipendenti - illuminazione artificiale per le aree esterne - mezzi aziendali a norma e sottoposti a periodica manutenzione - presenza di segnaletica di sicurezza
	circolazione personale	G	<ul style="list-style-type: none"> - informazione e formazione dei dipendenti - illuminazione artificiale per le aree esterne - delimitazione delle aree di transito e di stoccaggio
Investimento incidente	viabilità	MG	<ul style="list-style-type: none"> - preventivo coordinamento per le modalità di accesso all'interno dello stabile - mezzi aziendali a norma e sottoposti a periodica manutenzione
Patologie da microclima	temperatura	R	<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento di un microclima idoneo in tutti gli ambienti
	umidità		
Scivolamento, inciampo, caduta a livello	ricambio d'aria	G	<ul style="list-style-type: none"> - segnalazione delle aree interessate - pulizia frequente - informazione del personale
	pavimenti bagnati		
	presenza di materiale a terra e sulle vie di transito interne	R	<ul style="list-style-type: none"> - deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito - definizione delle aree di deposito dei materiali
	presenza di materiale a terra e sulle vie di transito e di lavoro esterne	M	<ul style="list-style-type: none"> - deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito - definizione delle aree di deposito dei materiali
Caduta materiale dall'alto	illuminazione	R	<ul style="list-style-type: none"> - illuminazione artificiale per le aree interne ed esterne - immagazzinamento corretto, ordinato e stabile dei materiali
	presenza di scaffalature	R	<ul style="list-style-type: none"> - fissaggio stabile di tutte le scaffalature - presenza della tabella con indicazione della portata per le scaffalature
Urti, colpi, impatti, compressioni	presenza di materiale a terra nei pressi delle aree di lavoro e sulle vie di transito	R	<ul style="list-style-type: none"> - deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito - definizione delle aree di deposito dei materiali - illuminazione delle aree
	presenza di ostacoli	R	<ul style="list-style-type: none"> - segnalazione di eventuali ostacoli o sporgenze che possono essere fonte di rischio - illuminazione delle aree
	presenza di materiale su scaffalature nei pressi delle aree di lavoro e sulle vie di transito	R	<ul style="list-style-type: none"> - deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura - definizione delle aree di deposito dei materiali - scaffalature a norma con tabella indicante la portata massima - segnalazione di eventuali sporgenze pericolose - illuminazione delle aree

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità M-R-G-MG	
Punture, tagli, abrasioni	parti sporgenti, taglienti	R	<ul style="list-style-type: none"> - delimitazione dei corridoi e delle aree di transito - mantenimento dell'ordine e corretto stoccaggio dei materiali - uso dei D.P.I. durante la movimentazione del materiale - illuminazione delle aree
	presenza di ostacoli	R	<ul style="list-style-type: none"> - segnalazione di eventuali ostacoli o sporgenze che possono essere fonte di rischio - illuminazione delle aree - informazione del personale - segnaletica di sicurezza sulle parti delle macchine e attrezzature che presentano il rischio
	macchine e attrezzature	M	<ul style="list-style-type: none"> - protezioni fisse e mobili degli organi in movimento - utilizzo dei D.P.I. - manutenzione preventiva e periodica delle macchine e attrezzature - verifica periodica delle protezioni di sicurezza sulle macchine e attrezzature
Calore, fiamma	contatto con parti calde	R	<ul style="list-style-type: none"> - esposizione di segnaletica di sicurezza sulle macchine - manutenzione preventiva e periodica di macchine e attrezzature e relativi dispositivi di sicurezza - assegnazione di D.P.I.
Intrappolamento	in caso di emergenza	M	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di uscite di emergenza adeguatamente segnalate - presenza di vie di fuga tenute libere e sgombre da materiale - affidamento degli interventi di installazione, modifica, ampliamento, nonché dei lavori di manutenzione a personale qualificato in possesso di adeguata formazione ed esperienza
	impianti elettrici a bassa tensione	M	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione preventiva dei mezzi, materiali, attrezzature e modalità per l'attuazione degli interventi - impianti elettrici a norma e sottoposti a verifiche periodiche - macchine collegate all'impianto di messa a terra regolarmente verificato
Rischio elettrico	uso dell'impianto elettrico	G	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di interruttori differenziali - manutenzione di tutte le apparecchiature elettriche, oltre che di cavi prese ecc. - delimitazione e segnalazione delle aree di lavoro - corrette procedure di lavoro e di uso di prese, cati ecc. - formazione e informazione
	spostamento di materiale e scatole	R	<ul style="list-style-type: none"> - formazione sulle corrette procedure di movimentazione - presenza di sistemi per agevolare la movimentazione manuale dei carichi
Agenti chimici	sostanze chimiche pericolose	M	<ul style="list-style-type: none"> - valutazione e classificazione del rischio chimico - assegnazione di D.P.I. (es. guanti, mascherine, occhiali) per il rischio residuo - formazione e informazione - scorte minime di sostanze chimiche presso il luogo di lavoro - utilizzo di adeguati contenitori etichettati - raccolta ed aggiornamento delle schede di sicurezza dei prodotti impiegati
	aree di stoccaggio di rifiuti	M	<ul style="list-style-type: none"> - adeguato deposito delle sostanze chimiche in area dedicata - aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti - raccolta differenziata dei rifiuti

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Entità M-R-G-MG	Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati			
Incendio	sostanze infiammabili o combustibili	G	<ul style="list-style-type: none"> - stoccaggi di prodotti chimici non soggetta ad urti - limitazione dello stoccaggio di tali prodotti allo stretto necessario - presenza di addetti antincendio - attrezzatura antincendio sottoposta a regolare manutenzione con cadenza semestrale - presenza di planimetrie di emergenza 	
Atmosfere esplosive	gas combustibili	G	<ul style="list-style-type: none"> - corretta manutenzione dell'impianto di aduzione gas metano - presenza di estintori - presenza di una squadra antincendio addestrata 	

ENTITÀ DEL RISCHIO

M = modesto: condizioni che producono al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa

R = rilevante: condizioni che producono al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media

G = grave: condizioni che producono al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media

MG = molto grave: condizioni che producono al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali

7. PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA

Tutto il personale che è o può essere coinvolto da una evacuazione dovrà conoscere i percorsi di emergenza (le vie di fuga, le uscite di sicurezza, i punti di raccolta).

I comportamenti generali da tenere durante una evacuazione sono:

- **mantenere sempre la calma**, interrompere l'attività in corso fermando le macchine o le apparecchiature mettendole in posizione di sicurezza;
- **avviarsi lungo il percorso senza correre, spingere o gridare** seguendo le segnalazioni delle vie di fuga fino al **punto di raccolta**;
- **non tornare indietro** per motivi futili o di scarsa importanza;
- **avviarsi al punto di raccolta** stazionando sul posto per consentire l'appello e l'individuazione di eventuali persone mancanti.

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

- Segnalare l'accaduto al più vicino operatore, che attiverà i soccorsi interni;
- se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire;
- un addetto al primo soccorso gestirà l'evento;
- alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente dell'azienda committente per la registrazione.

IN CASO DI PRINCIPIO DI INCENDIO

- Interrompere la lavorazione in atto mettendo in sicurezza l'attrezzatura utilizzata;
- provvedere a segnalare la situazione di emergenza al più vicino operatore che attiverà i soccorsi interni;
- sezionare l'alimentazione del GAS e l'alimentazione ELETTRICA;
- se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione negli ambienti; altrimenti, allontanarsi e accertarsi che il personale presente nei pressi (anche dell'azienda committente) abbia percepito il pericolo e si allontani, favorendo il possibile intervento da parte degli addetti alla squadra di emergenza dell'azienda committente. Gli addetti provvederanno a chiamare i soccorsi esterni (115/118);
- mantenere libera da ostacoli la via di accesso al punto interessato;
- alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente dell'azienda committente per la registrazione.

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui il responsabile per l'emergenza (o il suo sostituto) dell'azienda committente abbia ordinato l'evacuazione degli ambienti:

- interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata;
- individuare la via di fuga più vicina e dirigersi verso di essa senza correre, spingere e gridare, seguendo le indicazioni dei componenti la squadra di emergenza;
- portarsi all'esterno del fabbricato nel punto di raccolta definito e non allontanarsi fino a diversa comunicazione da parte del responsabile per l'emergenza (o il suo sostituto) dell'azienda committente.

9. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

9.1 Implementazione

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto, ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

9.2 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del contratto d'appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'appalto.

COORDINAMENTO IN CASO DI LAVORO CONTEMPORANEO DI PIÙ IMPRESE NELLO STESSO LUOGO DI LAVORO (disciplina delle interferenze)

PRINCIPIO GENERALE

Distanza di sicurezza. Ogni azienda, prima di iniziare una lavorazione, dovrà apprestare adeguatamente l'area di lavoro, verificando e garantendo un'adeguata "distanza di sicurezza" ai lavori di altre aziende o dell'azienda ospite. Per distanza di sicurezza s'intende quella distanza che, in relazione alla tipologia del lavoro eseguito e del relativo rischio apportato, garantisce l'incolumità e la salute dei lavoratori circostanti.

Diritto di precedenza. Qualora, nell'area relativa all'opera che deve essere eseguita, siano già presenti lavoratori di altra azienda, sarà necessario rispettare il diritto di precedenza, principio secondo il quale l'azienda o il lavoratore dell'azienda arrivata prima, ha il diritto di rimanere nell'area da lui occupata, a meno che non siano impartite altre indicazioni da parte dell'azienda committente.

Protezione dei lavoratori. Nell'azienda Committente sono presenti sistemi ed impianti a protezione dei lavoratori. È fatto obbligo utilizzarli all'occorrenza sia per la protezione dei propri lavoratori che per la protezione dei lavoratori di altre aziende.

A) In casi particolari, in occasioni eccezionali, sarà possibile valicare la distanza di sicurezza (come definita al punto 1) solo previa apposizione di adeguati sistemi ausiliari di protezione quali barriere di protezione e/o DPI utilizzati all'uopo.

B) Sarà onere della seconda azienda comunicare quali rischi, e di conseguenza quali DPI, devono essere adottati dall'operatore di altra azienda, avente diritto di precedenza, che si trova esposto all'interno della distanza di sicurezza. Qualora l'operatore con diritto di precedenza non possieda detti dispositivi, non si potrà concretizzare questa ipotesi lavorativa.

Responsabile dell'attuazione della procedura. Il controllo e la verifica che le aziende ed i soggetti operanti seguano la presente procedura, verrà eseguita dal Sig. _____

DISCIPLINA DI UTILIZZO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE

All'atto dell'inizio delle lavorazioni presso i locali dello stabilimento, si dovrà verificare che nell'area di operatività siano rispettati i seguenti corretti sistemi di lavoro:

- Per il trasporto di carichi pesanti dovrà essere verificato che non sussistano condizioni tali per cui la caduta di oggetti vada ad interessare lavoratori occupanti le aree sottostanti o circostanti e per questo dovrà essere imposta un'adeguata distanza di sicurezza agli altri lavoratori. La distanza è da ritenersi adeguata in funzione delle caratteristiche del carico (peso, ingombro, forma, ecc.) ed in funzione dell'altezza a cui esso deve venire alzato.
- Per lavorazioni con operatore in altezza sarà necessario provvedere ad allestire, quando non presente, un adeguato parapetto normale (di altezza di metri 1, con tavola fermapiEDE da 20 cm. e corrente intermedio) in modo tale da scongiurare la caduta dell'operatore e di oggetti verso il basso.
- Per lavorazioni che vedono la proiezione di residui di lavorazione quali smerigliatura o saldatura sarà necessario in prima battuta bonificare l'area da materiali infiammabili e combustibili e successivamente perimetrare l'area, mediante adeguate barriere di trattenuta, in modo che sia abbattuto tanto il rischio di ferimento di altri lavoratori (dovuto alla proiezione di residui di lavorazione) quanto l'innescò di incendi per adduzione di fonti di innesco.
- Per lavorazioni che vedono produrre emissioni di carattere fisico (rumore, luce e calore) sarà necessario comunicare preventivamente il tipo al responsabile della squadra con diritto di precedenza, che dovrà fornire ai propri lavoratori i DPI necessari. IN CASO ESSI NON SIANO DISPONIBILI, NON SARÀ POSSIBILE INIZIARE LA SECONDA LAVORAZIONE.
- In caso di produzione di inquinanti chimici (polveri, vapori, fumi, gas e nebbie) dovrà essere utilizzata un'aspirazione localizzata. In tal senso è disponibile l'aspirazione aziendale che copre i luoghi salienti dell'attività. Qualora l'aspirazione aziendale non sia utilizzabile, sarà necessario munirsi della propria.

LA PRESENTE DISCIPLINA RELATIVA ALL'UTILIZZO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE È DA CONSIDERARSI DI CARATTERE IMPOSITIVO, MA NON ESAUSTIVO. DOVRANNO ESSERE ADOTTATI ALTRI SISTEMI INTEGRATIVI IN CASO DI AZIONI NON CONTEMPLATE NELLA PRESENTE PAGINA DI COMUNICAZIONE.

PROCEDURA DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE O ATTREZZAGGIO SU MACCHINE O IMPIANTI

- 1) **Richiesta di manutenzione.** Nel caso che, durante l'esecuzione di una attività di lavoro ordinario, l'operatore si accorga del mal funzionamento della macchina o dell'impianto su cui opera, esegue la richiesta di intervento direttamente o mediante la direzione aziendale agli addetti esterni od al reparto manutenzione interno.
- 2) **Necessità di attrezzaggio.** Nel caso di un nuovo attrezzaggio, l'operatore, al termine del suo lotto di lavoro, richiede l'intervento del responsabile di area per l'attrezzaggio della macchina.
- 3) **Consegna dell'attrezzatura al reparto manutenzione o all'addetto all'attrezzaggio.** L'operatore aziendale consegna in sicurezza l'impianto, la macchina o il luogo di lavoro ai manutentori, all'addetto all'attrezzaggio o comunque ad altri lavoratori. La consegna in sicurezza comporta che la macchina o l'impianto sia arrestato, l'alimentazione sia disconnessa ovunque, quindi sia staccata la corrente dal quadro generale e la forza pneumatica sia intercettata, in modo che nessun movimento sia possibile. **IN OGNI POSIZIONE IN CUI È POSSIBILE RIATTIVARE LA MACCHINA (alimentazione elettrica, pneumatica ecc.) DOVRÀ ESSERE APPLICATO IL CARTELLO SEGNALATORE DI DIVIETO DI OPERARE.** Ciò assume particolare importanza qualora si vada ad operare su macchine o impianti di grandi dimensioni dove l'alimentazione si trova in posizione non presidiata rispetto alla posizione di lavoro dell'operatore. Qualora l'operatore sia in grado di eseguire personalmente la manutenzione o l'attrezzaggio dovrà comunque eseguire questo passaggio. In questo momento la macchina non è più di competenza del lavoratore ordinario, ma del reparto/lavoratore della manutenzione-attrezzaggio **il quale è l'unico titolare e responsabile del funzionamento della macchina o dell'impianto.**
- 4) **Diagnosi del problema (valida solamente per le azioni di manutenzione).** Il manutentore deve a questo punto eseguire la fase di diagnosi del problema. La diagnosi per quanto possibile deve avvenire a protezioni montate. Qualora sia necessario smontare una protezione per la diagnosi, se necessaria la macchina in movimento, il manutentore dovrà mettere in gioco azioni di protezione supplementari quali la transennatura e segnalazione ed **ESEGUIRE PRIORITARIAMENTE L'AZIONE DA SOLO.** Qualora ciò non fosse possibile, l'azione potrà essere eseguita con la presenza di un secondo operatore chiedendogli di eseguire sotto suo comando qualche azione avendo cura di verificare che prima di ogni movimento **LE MANI DI COLUI CHE NON SI TROVA NELLA ZONA DI COMANDO MACCHINA SIANO ALZATE IN VISTA.** In tal caso comunque la direzione delle azioni all'operatore ordinario è sotto esclusiva guida e responsabilità del manutentore.
- 5) **Esecuzione della fase di aggiustaggio o attrezzaggio.** In tal caso la macchina dovrà essere rigorosamente impossibilitata ad eseguire qualsiasi azione o movimento mediante l'eliminazione della forza motrice elettrica, idraulica, pneumatica, cinetica ecc... Qualora ci siano grossi carichi sospesi o parti della macchina che possono, non essendo in posizione di riposo e quindi in possesso di energia cinetica, eseguire movimenti intempestivi o comunque ferire l'operatore per effetto di un loro movimento, dovranno essere approntati sistemi di puntellamento o altri sistemi di messa in sicurezza della macchina (puntelli o altro).

È FATTO ESPRESSO DIVIETO A CHIUNQUE DI ESEGUIRE AZIONI DI MONTAGGIO, SMONTAGGIO, RIPARAZIONE O REGOLAZIONE CON MACCHINA IN MOVIMENTO O NON MESSA IN SICUREZZA SECONDO QUANTO INDICATO IN PRECEDENZA.

- 6) **Collaudo e nuova messa in servizio.** Al termine della riparazione o allestimento il manutentore o addetto all'allestimento, deve garantire che la macchina sia funzionale e sia in sicurezza. Responsabilità specifica del manutentore e dell'allestitore della macchina è quella di garantire che la macchina presenti tutte le condizioni di sicurezza di partenza (presenti in origine) verificabili all'interno del manuale di uso e manutenzione.

CRITERI DI STIMA DEL RISCHIO

La valutazione effettiva di rischio (**R**) viene effettuata mediante la quantificazione delle sue componenti e cioè mediante la determinazione di:

- Probabilità di accadimento di un evento (**P**)
- Magnitudo delle conseguenze (**M**), o gravità dei possibili danni alla salute / integrità fisica

$$\text{Fattore di Rischio } R = P \times M$$

Quindi per avere una effettiva riduzione del Rischio occorre provvedere a ridurre una delle sue componenti o entrambe. Una riduzione del Rischio può essere ottenuta nei seguenti modi:

- a) con la ricerca e l'adozione INTERVENTI DI PREVENZIONE
- b) con la messa in atto di INTERVENTI DI PROTEZIONE
- c) con l'INFORMAZIONE, LA FORMAZIONE, L'ADDESTRAMENTO
- d) con il CONTROLLO di quanto sopra e la VERIFICA NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA

Mediante l'attuazione in modo razionale ed equilibrato delle misure sopra descritte, si arriverà alla riduzione del RISCHIO.

La scelta delle misure da adottare dovrà prima essere preceduta dalla necessità di stabilire il livello di rischio accettabile.

Per la valutazione del Rischio è stato utilizzato un metodo basato su una scala di gravità del danno atteso (**M**) e di una scala di probabilità del suo verificarsi (**P**).

Ogni scala semiquantitativa prevede 4 valori, ciascuno corrispondente ad un livello di probabilità più o meno alto, a una gravità del danno più o meno alta e a una importanza del danno più o meno grave, definibili nel seguente modo.

Probabilità **P**

Per quanto riguarda le probabilità abbiamo i seguenti livelli:

livello 4 = altamente probabile

- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato;
- si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata in situazioni simili;
- il verificarsi del danno alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore (in altre parole l'evento sarebbe largamente atteso).

livello 3 = probabile

- la mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto;
- già noto, all'interno dell'unità produttiva, qualche episodio in cui la mancanza rilevata ha fatto seguito a un danno;
- il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderna sorpresa.

livello 2 = poco probabile

- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi;
- sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi;
- il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe grande sorpresa.

livello 1 = improbabile

- la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili e indipendenti;
- non sono noti episodi già verificatisi;
- il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe incredulità.

Magnitudo M

Per quanto riguarda la scala dell'entità del danno abbiamo i seguenti livelli:

livello 4 = gravissimo

- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale;
- esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

livello 3 = grave

- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale;
- esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.

livello 2 = medio

- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità reversibile;
- esposizione cronica con effetti reversibili.

livello 1 = lieve

- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile;
- esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Rischio R (probabilità x magnitudo)

Conseguentemente il rischio può variare da un valore minimo pari a 1 (rischio residuale irrisorio) ad un valore massimo pari a 16 (rischio non accettabile).

probabilità P	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Magnitudo M			

R (rischio)

1	Rischio residuale irrisorio
2	Rischio residuale apprezzabile, verificare la possibilità di apportare migliorativi
3	Rischio apprezzabile, valutare per quale ragione resta elevato il livello di probabilità o di gravità ed incidere su di esso con interventi tecnici o organizzativi (procedure di lavoro)
4	Rischio apprezzabile, studiare e mettere in atto i possibili interventi tecnici o organizzativi (procedure di lavoro) per ridurlo
6	Rischio significativo, da studiare e valutare per poter definire e mettere in atto i possibili interventi tecnici o organizzativi (procedure di lavoro) per ridurlo
8	Rischio medio elevato, da monitorare continuamente. Verificare per quale ragione la probabilità o la gravità sono al massimo livello. Richiede misure preventive e protettive (nonché di coordinamento) da attuare con sollecitudine e sistemi di applicazione e controllo adeguati.
9	Rischio medio elevato, da monitorare continuamente. Richiede misure preventive e protettive (nonché di coordinamento) da attuare con sollecitudine e sistemi di applicazione e controllo adeguati.
12	Rischio elevato. Richiede studio, controllo, vigilanza continua. Applicare senza ritardo tutte le misure tecniche ed organizzative (e di coordinamento) possibili, nonché sistemi di applicazione e controllo rigidi e adeguati, affidati a persona specificatamente delegata.
16	Rischio elevatissimo, non accettabile. Non operare in tali condizioni.



COMUNE DI CATTOLICA

Piazza F. D. Roosevelt n° 5
47841 – CATTOLICA – (RN)

PLESSO

SCUOLA PER LA PRIMA INFANZIA "CELESTINA RE"

Via Primule n° 9
47871 – CATTOLICA – (RN)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI PER ATTIVITÀ AFFIDATE IN REGIME DI APPALTO

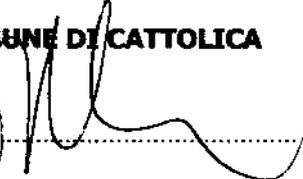
"D.U.V.R.I."

art. 26 Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81

OGGETTO DELL'APPALTO

Manutenzione impianti – Manutenzione aree verdi
Manutenzione aree ludiche – Manutenzione presidi antincendio

Data: 23/07/2012

 **COMUNE DI CATTOLICA**

PREVEN S.r.l.
PREVEN s.r.l.
Via Empoli, 31
Tel. 0541.696219 / Fax 0541.696220
Cod. Fis. / P.IVA: 02 409 020 407

PREVEN S.r.l. Unipersonale

Via Empoli, 31 – 47838 Riccione (RN) - tel. 0541.696219 - Fax 0541.696220 - e-mail: sicurezza@preven.it

INDICE GENERALE

<u>1 OBBLIGHI DI SICUREZZA IN MATERIA DI APPALTI - CONTENUTI DEL D.U.V.R.I (DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI).....</u>	<u>3</u>
<u>2 DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA COMMITTENTE.....</u>	<u>5</u>
<u>3 ATTIVITÀ SVOLTA E DESCRIZIONE DEI LOCALI DI LAVORO.....</u>	<u>5</u>
<u>4 OGGETTO DELL'APPALTO.....</u>	<u>6</u>
<u>5 DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....</u>	<u>6</u>
<u>6 ELENCO DEI LOCALI E DEI PERCORSI A DISPOSIZIONE DELLA DITTA APPAL- TATRICE.....</u>	<u>7</u>
<u>7 RISCHIE MISURE DI SICUREZZA PER IL PERSONALE DELLE IMPRESE APPAL- TATRICI.....</u>	<u>8</u>
7.1 - FATTORE DI RISCHIO: PREVENZIONE INCENDI.....	8
7.2 - FATTORE DI RISCHIO: PRIMO SOCCORSO.....	10
7.3 - FATTORE DI RISCHIO: AMBIENTI DI LAVORO.....	11
7.4 - FATTORE DI RISCHIO: SPOGLIATOI, SERVIZI IGIENICI.....	11
7.5 - FATTORE DI RISCHIO: CONDIZIONI MICROCLIMATICHE.....	12
7.6 - FATTORE DI RISCHIO: RUMORE.....	12
7.7 - FATTORE DI RISCHIO: SOSTANZE PERICIOLOSE, RISCHIO CHIMICO.....	13
7.8 - FATTORE DI RISCHIO: IMPIANTO ELETTRICO.....	13
7.9 - FATTORE DI RISCHIO: MACCHINE.....	14
APPENDICE N. 1.....	15
APPENDICE N. 2.....	16
APPENDICE N. 3.....	17

1 OBBLIGHI DI SICUREZZA IN MATERIA DI APPALTI - CONTENUTI DEL D.U.V.R.I. (DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI)

Il presente documento costituisce adempimento a quanto stabilito dall'art. 26 comma 3 Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, in materia di valutazione dei rischi interferenti nei lavori in appalto, con riferimento alle attività indicate a pagina 5.

Art. 26 D.Lgs. 81/08 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare

che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Art. 72 decreto 81/2008 - Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso

1. Chiunque venda, noleggi o conceda in uso o locazione finanziaria attrezzature di lavoro di cui all'articolo 70, comma 2 (attrezzature di lavoro prive di marcatura CE), deve attestare, sotto la propria responsabilità, che le stesse siano conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V° del decreto.

2. Chiunque noleggi o conceda in uso ad un datore di lavoro attrezzature di lavoro senza conduttore deve, al momento della cessione, attestarne il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza. Dovrà altresì acquisire e conservare agli atti per tutta la durata del noleggio o della concessione dell'attrezzatura una dichiarazione del datore di lavoro che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del presente titolo.

Sanzioni per l'appaltante:

Mancata verifica idoneità ditte appaltatrici	Arresto da 4 a 8 mesi o ammenda da 1.500 € a 6.000 €
Mancata informazione alle ditte appaltatrici	Arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da 2.000 € a 5.000 €
Mancata redazione del D.U.V.R.I.	Arresto da 4 a 8 mesi o ammenda da 1.500 € a 6.000 €
Locazione o concessione in uso di impianti (es. impianto elettrico), attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione non rispondenti alle norme di sicurezza vigenti (art. 23 decreto 81/08)	Arresto da 4 a 8 mesi o ammenda da 15.000 € a 45.000 €
Noleggio o concessione in uso di macchine prive di marcatura CE, senza dichiarazione ex art. 72 decreto 81/08 e/o mancata acquisizione dichiarazione comma 2 stesso articolo	Sanzione amministrativa da 750 a 2.500 €

2 DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Nome ente: COMUNE DI CATTOLICA
6° Sett. Pubblica Istruzione

Partita IVA: 00 343 840 401

Sede legale: P.zza Roosevelt n. 5
Cattolica (RN)

Sede operativa Via Primule n. 9
(asilo): Cattolica (RN)

Telefono: 0541/966685
0541/821830 (asilo)

Fax: 0541/966793

C.C.I.A.A.: REA n.

Registro infortuni: n.

Datore di lavoro: dott. RINALDINI FRANCESCO
Dirigente

Medico competente: Dott. MANINI PAOLO

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione : Per. Ind. MASINI ROBERTO

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: BERNI MASSIMO
RUGGERO PAOLO
ESPOSTO BERARDINELLI

Comunicazione R.S.P.P. del:

N° lavoratori:

Attività svolta: amministrazione pubblica (proprietaria asilo)

3 ATTIVITÀ SVOLTA E DESCRIZIONE DEI LOCALI DI LAVORO

L'ente Comune di Cattolica è proprietario di edifici, attrezzature ed impianti e gestisce le attività comunali.

Il presente Documento è riferito esclusivamente all'appalto descritto al paragrafo seguente, che interessa il sesto settore Pubblica Istruzione (committente), e riguarda servizi per l'infanzia da svolgere all'interno della struttura denominata Scuola per l'Infanzia CELESTINA RE.

L'asilo in questione è composto da una struttura che si sviluppa su un unico piano fuori terra, realizzata ristrutturata nel 2004, completamente circondata da un ampio giardino con aree giochi per i bimbi.

I locali al coperto si sviluppano per una superficie complessiva di circa 1.400 mq. e risultano essenzialmente suddivisi in:

- sezione piccoli, con annessa zona di riposo e servizi igienici esclusivi;
- sezione medi, con annessa zona di riposo e servizi igienici esclusivi;
- sezione grandi, con annessa zona di riposo e servizi igienici esclusivi;
- sezione lattanti, con annessa zona di riposo e servizi igienici esclusivi;
- laboratorio operatori e genitori;
- disimpegno e corridoi;
- cucina, dispensa, sala da pranzo per il personale;
- sala soggiorno e attività varie;
- locali di servizio (lavanderia ecc.).

4 OGGETTO DELL'APPALTO

L'Appalto a cui è riferito il seguente D.U.V.R.I. ha per oggetto i seguenti servizi:

SERVIZI INTEGRATIVI "NIDO APERTO: CENTRO BAMBINI GENITORI" E "SPAZIO GIOCO – ACCOGLIENZA" PREVISTO DALLA LEGGE REGIONALE 1/2000 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 8/2004.

I servizi di cui sopra saranno svolti esclusivamente presso la struttura denominata Scuola per la Prima Infanzia Celestina Re, sita in Cattolica via Primule.

La ditta appaltatrice non avrà in uso i locali della cucina, non potrà cioè preparare e somministrare pasti. Per gli aspetti di dettaglio si rimanda alla Convenzione che il Comune di Cattolica predisporrà a seguito di conferimento dell'appalto.

5 DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Nome ditta:	Partita IVA:
Sede legale:	Sede amministrativa:
Telefono:	Fax:
C.C.I.A.A.:	Posizione INAIL:
Posizione INPS:	Datore di lavoro:
Preposto per la sicurezza	Medico competente:
Resp. Servizio Prevenzione e Protezione :	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:
Addetti Antincendio :	Addetti Primo Soccorso:
Attività svolta:	

6 ELENCO DEI LOCALI E DEI PERCORSI A DISPOSIZIONE DELLA DITTA APPALTATRICE

Si riporta di seguito l'elenco dei locali di lavoro e degli altri locali, nonché dei percorsi (accessi, corridoi, scale, passaggi interni ad altri ambienti) che l'ente committente mette a disposizione della ditta appaltatrice, ovvero che il personale di quest'ultima può utilizzare.

L'utilizzo ovvero anche il solo passaggio in locali o ambienti non compresi tra quelli sotto elencati non è consentito. Eventuali deroghe andranno concordate con il Committente.

- Tutti i locali interni della struttura, ad esclusione della cucina;
- Gli spazi esterni (giardino).

7 RISCHI E MISURE DI SICUREZZA PER IL PERSONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI

Visti gli esiti del processo di valutazione dei rischi ovvero il Documento di Valutazione dei Rischi dell'attività redatto in conformità all'art. 17 e 26 del D.L.gs 81/08, si riportano di seguito i rischi presenti e le relative misure di prevenzione e protezione che possono riguardare anche il personale dell'impresa operante in regime di appalto.

7.1 - FATTORE DI RISCHIO: PREVENZIONE INCENDI

La struttura in questione è stata oggetto di verifiche e controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rimini ed ha ottenuto il CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI in data 22 dicembre 2004 rif. VV.F. n. 1415 (attività n. 85 ex D.M. 16.2.1982).

La struttura portante e le strutture separanti tagliafuoco (cucina e centrale termica) hanno resistenza al fuoco pari a R / REI 90.

Sono presenti n. 10 distinte uscite di sicurezza, dotate di apertura a spinta verso l'esterno, tali da consentire una agevole e rapida evacuazione dei locali, con percorsi mai superiori a 20 metri da qualunque punto interno.

Le dotazioni antincendio presenti, a disposizione anche del personale della ditta appaltatrice (solo in caso di necessità) sono:

- n. 7 estintori portatili a polvere, da 6 kg. , capacità estinguente 34 A – 233 B, distribuiti in tutta l'attività;
- n. 1 estintore portatile ad anidride carbonica, in cucina, capacità estinguente 89 B;
- n. 4 naspi antincendio DN 25 esterni, ubicati sulle pareti esterne, sui quattro lati dell'edificio.

Dispositivi d'emergenza presenti e relativa ubicazione:

- interruttore elettrico generale, all'ingresso principale della struttura;
- interruttore elettrico generale cucina, all'esterno della cucina;
- valvola generale intercettazione gas Centrale Termica, all'esterno della stessa;
- valvola generale intercettazione gas Cucina, all'esterno della stessa.

La manutenzione periodica e i previsti controlli semestrali di sicurezza ed efficienza sono garantiti dal Comune di Cattolica (convenzione con Ruggeri Estintori s.a.s. di Rimini).

Per la gestione delle possibili situazioni di emergenza, la ditta appaltatrice dovrà predisporre un proprio PIANO DI EMERGENZA, a norma e conforme al D.M. 10.3.1998, ove indicati i nominativi del personale abilitato (addetti antincendio e addetti primo soccorso) e le procedure da seguire in caso di emergenza, con particolare riferimento a: principio d'incendio, incendio, terremoto, infortunio o malore.

In ogni caso, l'attività in oggetto, adottati i criteri indicati nell'allegato I° del D.M. 10.3.1998 e risultando soggetta alle procedure di prevenzione incendi di cui sopra (DPR 37/98, Certificato Prevenzione Incendi) può considerarsi classificata

A MEDIO RISCHIO D'INCENDIO.

<i>RISCHIO</i>	<i>P</i>	<i>M</i>	<i>R</i>
Incendio	2	4	8

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

La ditta appaltatrice dovrà costituire una propria squadra antincendio, costituita da almeno due addetti abilitati con corso specifico antincendio per attività a medio rischio d'incendio (ex D.M. 10.3.1998).

Fornire alla stazione appaltante COMUNE DI CATTOLICA i nominativi del personale di cui sopra, nonché copia degli attestati del corso svolto.

Prendere visione del Piano di Emergenza dell'asilo (redatto da studio Franchini e Barogi per il Comune di Cattolica, datato 03.08.2004).

Redigere un proprio Piano di Emergenza, nel rispetto di contenuti e procedure previste dal D.M. 10.3.1998, indicato nominativi del personale coinvolto, specifiche funzioni, procedure da adottare nei casi di: principio d'incendio, incendio, terremoto, infortunio o malore.

Fornire precise istruzioni al personale (informazione e formazione) sui rischi legati agli impianti elettrici ed attrezzature elettriche in genere nonché le modalità normali di operare per limitare al minimo possibile i rischi di incendio (es. divieto assoluto di fumare, di usare fiamme libere, uso corretto degli impianti elettrici ecc.) e sulle procedure da seguire in caso di emergenza, come indicate nel Piano di Emergenza di cui sopra.

7.2 - FATTORE DI RISCHIO: PRIMO SOCCORSO

Nel locale MENSA è presente una CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO adeguata e completa, conforme ai contenuti previsti dal D.M. 388/2003, appesa a muro bene in vista. Tale cassetta deve intendersi a disposizione anche per il personale dell'impresa appaltatrice.

La ditta appaltatrice dovrà però costituire una propria squadra di Primo Soccorso.

<i>RISCHIO</i>	<i>P</i>	<i>M</i>	<i>R</i>
Infortunio – malore tale da comportare intervento dell'addetto al pronto soccorso aziendale	2	3	6

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

La ditta appaltatrice dovrà costituire una propria squadra di Primo Soccorso, costituita da almeno due addetti abilitati con corso specifico Primo Soccorso (ex D.M. 388/2003).

Fornire alla stazione appaltante COMUNE DI CATTOLICA i nominativi del personale di cui sopra, nonché copia degli attestati del corso svolto.

Fornire precise istruzioni al personale (informazione e formazione) sulle procedure corrette da seguire in caso di infortunio o malore di lavoratori e/o utenti (bimbi).

7.3 - FATTORE DI RISCHIO: AMBIENTI DI LAVORO

Le superfici illuminanti e apribili degli ambienti di lavoro risultano sufficienti. Certamente tali da soddisfare i parametri prestazionali richiesti dalle vigenti norme nazionali e regolamentazioni locali. I sistemi di apertura dal basso risultano pratici, agevoli e sicuri.

<i>RISCHIO</i>	<i>P</i>	<i>M</i>	<i>R</i>
Disturbi visivi	1	1	1
Aerazione insufficiente	1	2	2

La pavimentazione di tutti gli ambienti è di tipo linoleum e/o piastrellata, in ottime condizioni. E' garantito un coefficiente di attrito dinamico adeguato (> 0,4 B.C.R.) ma è fondamentale la verifica continua di tale requisito e delle condizioni della pavimentazione nel tempo.

E' necessario, comunque, che il personale indossi calzature adeguate (unite, con chiusura dietro al tallone) con suola antiscivolo.

i

<i>RISCHIO</i>	<i>P</i>	<i>M</i>	<i>R</i>
Scivolamenti, cadute in piano, urti contro....	3	2	6

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

Fornire ai lavoratori adeguate calzature dotate di suola antiscivolo, nonché precise disposizioni relativamente all'obbligo di farne uso sempre durante l'orario di lavoro (disporre il divieto di lavorare con altre calzature personali non idonee). Verificare quanto sopra. Segnalare immediatamente al Committente (Comune di Cattolica) qualunque inconveniente legato agli ambienti ovvero ai locali in uso.

Svolgere una attenta vigilanza nei confronti dei bimbi, con particolare riferimento all'utilizzo delle aree esterne ed ai pericoli di urti contro gli ostacoli pretesi (muretti di recinzione, colonne in legno sul fronte ed altro).

7.4 - FATTORE DI RISCHIO: SPOGLIATOI, SERVIZI IGIENICI

Al personale della impresa appaltatrice vengono messi a disposizione gli spogliatoi presenti, distinti per sesso, adeguatamente illuminati, aerati e riscaldati durante la stagione fredda.

Negli spogliatoi sono presenti armadietti adeguati per riporre gli indumenti.

In entrambi gli spogliatoi sono presenti docce provviste di acqua corrente calda e fredda.

Vengono altresì messi a disposizione i servizi igienici, distinti per uomini e donne. Tutti i servizi sono dotati di un W.C. e di un lavandino provvisto di acqua corrente calda e fredda e di mezzi detergenti e per asciugarsi.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

Fornire ai lavoratori istruzioni su come fare uso diligentemente dei locali di servizio.

7.5 - FATTORE DI RISCHIO: CONDIZIONI MICROCLIMATICHE

Nella centrale termica (fronte proprietà) sono presenti n. 2 caldaie pensili utilizzate per il riscaldamento dei locali e per la produzione di acqua calda sanitaria, ditta PARADIGMA S.r.l., Tipo C43X, Mod. Modula II 8-41, alimentate a gas metano, con potenzialità pari a 36.808 Kcal/h ciascuna.

L'impianto termico è stato progettato in data 24/06/2002 da un professionista abilitato Dott. Ing. Emilio Filippini e installato da un tecnico qualificato della ditta Gallinelli Impianti di Gallinelli Paolo, che in data 20/05/2004 ha rilasciato la relativa Dichiarazione di Conformità ai sensi della Legge 46/90.

Le caldaie di cui sopra sono state regolarmente denunciate all'I.S.P.E.S.L. di Forlì in data 26/04/2004 con Modelli RD-RR-RR2. Sono altresì oggetto di regolare periodica manutenzione.

<i>RISCHIO</i>	<i>P</i>	<i>M</i>	<i>R</i>
Malattie da raffreddamento	2	2	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

NULLA DA SEGNALARE

7.6 - FATTORE DI RISCHIO: RUMORE

In data 19/07/2004 è stata eseguita la valutazione dell'esposizione quotidiana personale al rumore durante il lavoro, così come previsto dal D.Lgs. 15/08/91 n. 277, art. 40, dalla Preven S.r.l., con sede a Riccione (RN), Via Bagno di Romagna n° 33.

Per tutto il personale occupato (Comune di Cattolica) l'esposizione al rumore può pertanto essere ritenuta INFERIORE AD 80 dB(A) di media giornaliera o settimanale.

L'impresa appaltatrice deve comunque provvedere ad una propria Valutazione dell'Esposizione al Rumore alla luce delle disposizioni recentemente introdotte dal nuovo decreto 81/08.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

Eseguire la Valutazione dell'esposizione al rumore, decreto 81/08.

7.7 - FATTORE DI RISCHIO: SOSTANZE PERICIOLOSE, RISCHIO CHIMICO

Ai sensi del Decreto Legislativo 81/08 titolo IX°, il Comune di Cattolica ha proceduto ad una valutazione dei rischi derivanti dagli agenti chimici presenti ed utilizzati all'interno dell'attività, rispetto ai quali è previsto l'utilizzo anche da parte dell'impresa appaltatrice, consistenti in:
NESSUN PRODOTTO O SOSTANZA

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

NULLA DA SEGNALARE

7.8 - FATTORE DI RISCHIO: IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico della struttura è stato progettato in data 24.06.2002 dal progettista abilitato Per. Ind. Castellani Luca, ed è stato installato da un tecnico qualificato della ditta Adriatica Impianti Services S.n.c. di Riccione, che ha rilasciato in data 21.05.2004 la relativa Dichiarazione di Conformità, secondo quanto previsto dalla Legge 46/90 e dalle norme CEI.

La messa a terra dell'impianto elettrico è stata regolarmente denunciata all'I.S.P.E.S.L. di Forlì e Azienda U.S.L. di Rimini in data 14.06.2004.

Sono garantite le previste verifiche biennali di sicurezza, come previsto dal D.P.R. 462/01.

<i>RISCHIO</i>	<i>P</i>	<i>M</i>	<i>R</i>
Elettrocuzione - folgorazione	2	4	8

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

Fornire ai lavoratori istruzioni (informazione e formazione) in merito all'impiego in sicurezza dell'impianto elettrico e delle attrezzature elettriche in genere.

7.9 - FATTORE DI RISCHIO: MACCHINE

Il Committente, Comune di Cattolica, non mette a disposizione della ditta appaltatrice macchine o attrezzature di lavoro di altro genere.

Si concede l'utilizzo esclusivamente delle attrezzature ludico - didattiche presenti presso la struttura, di cui si dichiara la conformità alle vigenti norme di sicurezza.

<i>RISCHIO</i>	<i>P</i>	<i>M</i>	<i>R</i>
Ferite, abrasioni, tagli ecc.	2	2	4
Urti contro...	2	2	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI

Fornire al personale precise istruzioni (informazione e formazione) relativamente alle modalità corrette di utilizzo delle attrezzature ludico - didattiche presenti, con particolare riferimento ai giochi posizionati all'esterno (giardino).

E' imposto il divieto tassativo di eseguire modifiche, riparazioni o quant'altro alteri le condizioni originali di tali attrezzature. Segnalare immediatamente al Committente (Comune di Cattolica) qualunque inconveniente, rottura, disfunzione di tali attrezzature, disponendo il divieto di farne uso qualora si presentino condizioni di rischio.

Firma del datore di lavoro dell'ente committente

Firma del responsabile dell'azienda appaltatrice
per accettazione

COORDINAMENTO IN CASO DI LAVORO CONTEMPORANEO DI PIÙ IMPRESE NELLO STESSO LUOGO DI LAVORO (disciplina delle interferenze)

PRINCIPIO GENERALE

Distanza di sicurezza. Ogni azienda, prima di iniziare una lavorazione, dovrà apprestare adeguatamente l'area di lavoro, verificando e garantendo un'adeguata "distanza di sicurezza" ai lavori di altre aziende o dell'azienda ospite. Per distanza di sicurezza s'intende quella distanza che, in relazione alla tipologia del lavoro eseguito e del relativo rischio apportato, garantisce l'incolumità e la salute dei lavoratori circostanti.

Diritto di precedenza. Qualora, nell'area relativa all'opera che deve essere eseguita, siano già presenti lavoratori di altra azienda, sarà necessario rispettare il diritto di precedenza, principio secondo il quale l'azienda o il lavoratore dell'azienda arrivata prima, ha il diritto di rimanere nell'area da lui occupata, a meno che non siano impartite altre indicazioni da parte dell'azienda committente.

Protezione dei lavoratori. Nell'azienda Committente sono presenti sistemi ed impianti a protezione dei lavoratori. È fatto obbligo utilizzarli all'occorrenza sia per la protezione dei propri lavoratori che per la protezione dei lavoratori di altre aziende.

A) In casi particolari, in occasioni eccezionali, sarà possibile valicare la distanza di sicurezza (come definita al punto 1) solo previa apposizione di adeguati sistemi ausiliari di protezione quali barriere di protezione e/o DPI utilizzati all'uopo.
B) Sarà onere della seconda azienda comunicare quali rischi, e di conseguenza quali DPI, devono essere adottati dall'operatore di altra azienda, avente diritto di precedenza, che si trova esposto all'interno della distanza di sicurezza. Qualora l'operatore con diritto di precedenza non possieda detti dispositivi, non si potrà concretizzare questa ipotesi lavorativa.

Responsabile dell'attuazione della procedura. Il controllo e la verifica che le aziende ed i soggetti operanti seguano la presente procedura, verrà eseguita dal Sig. _____

DISCIPLINA DI UTILIZZO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE

All'atto dell'inizio delle lavorazioni presso i locali dello stabilimento, si dovrà verificare che nell'area di operatività siano rispettati i seguenti corretti sistemi di lavoro:

- Per il trasporto di carichi pesanti dovrà essere verificato che non sussistano condizioni tali per cui la caduta di oggetti vada ad interessare lavoratori occupanti le aree sottostanti o circostanti e per questo dovrà essere imposta un'adeguata distanza di sicurezza agli altri lavoratori. La distanza è da ritenersi adeguata in funzione delle caratteristiche del carico (peso, ingombro, forma, ecc.) ed in funzione dell'altezza a cui esso deve venire alzato.
- Per lavorazioni con operatore in altezza sarà necessario provvedere ad allestire, quando non presente, un adeguato parapetto normale (di altezza di metri 1, con tavola fermapièda da 20 cm. e corrente intermedio) in modo tale da scongiurare la caduta dell'operatore e di oggetti verso il basso.
- Per lavorazioni che vedono la proiezione di residui di lavorazione quali smerigliatura o saldatura sarà necessario in prima battuta bonificare l'area da materiali infiammabili e combustibili e successivamente perimetrare l'area, mediante adeguate barriere di trattenuta, in modo che sia abbattuto tanto il rischio di ferimento di altri lavoratori (dovuto alla protezione di residui di lavorazione) quanto l'innescò di incendi per adduzione di fonti di innesco.
- Per lavorazioni che vedono produrre emissioni di carattere fisico (rumore, luce e calore) sarà necessario comunicare preventivamente il tipo al responsabile della squadra con diritto di precedenza, che dovrà fornire ai propri lavoratori i DPI necessari. IN CASO ESSI NON SIANO DISPONIBILI, NON SARÀ POSSIBILE INIZIARE LA SECONDA LAVORAZIONE.
- In caso di produzione di inquinanti chimici (polveri, vapori, fumi, gas e nebbie) dovrà essere utilizzata un'aspirazione localizzata. In tal senso è disponibile l'aspirazione aziendale che copre i luoghi salienti dell'attività. Qualora l'aspirazione aziendale non sia utilizzabile, sarà necessario munirsi della propria.

LA PRESENTE DISCIPLINA RELATIVA ALL'UTILIZZO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE È DA CONSIDERARSI DI CARATTERE IMPOSITIVO, MA NON ESAUSTIVO. DOVRANNO ESSERE ADOTTATI ALTRI SISTEMI INTEGRATIVI IN CASO DI AZIONI NON CONTEMPLATE NELLA PRESENTE PAGINA DI COMUNICAZIONE.

PROCEDURA DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE O ATTREZZAGGIO SU MACCHINE O IMPIANTI

- 1) **Richiesta di manutenzione.** Nel caso che, durante l'esecuzione di una attività di lavoro ordinario, l'operatore si accorga del mal funzionamento della macchina o dell'impianto su cui opera, esegue la richiesta di intervento direttamente o mediante la direzione aziendale agli addetti esterni od al reparto manutenzione interno.
- 2) **Necessità di attrezzaggio.** Nel caso di un nuovo attrezzaggio, l'operatore, al termine del suo lotto di lavoro, richiede l'intervento del responsabile di area per l'attrezzaggio della macchina.
- 3) **Consegna dell'attrezzatura al reparto manutenzione o all'addetto all'attrezzaggio.** L'operatore aziendale consegna in sicurezza l'impianto, la macchina o il luogo di lavoro ai manutentori, all'addetto all'attrezzaggio o comunque ad altri lavoratori. La consegna in sicurezza comporta che la macchina o l'impianto sia arrestato, l'alimentazione sia disconnessa ovunque, quindi sia staccata la corrente dal quadro generale e la forza pneumatica sia interdetta, in modo che nessun movimento sia possibile. **IN OGNI POSIZIONE IN CUI È POSSIBILE RIATTIVARE LA MACCHINA (alimentazione elettrica, pneumatica ecc.) DOVRÀ ESSERE APPLICATO IL CARTELLO SEGNALATORE DI DIVIETO DI OPERARE.** Ciò assume particolare importanza qualora si vada ad operare su macchine o impianti di grandi dimensioni dove l'alimentazione si trova in posizione non presidiata rispetto alla posizione di lavoro dell'operatore. Qualora l'operatore sia in grado di eseguire personalmente la manutenzione o l'attrezzaggio dovrà comunque eseguire questo passaggio. In questo momento la macchina non è più di competenza del lavoratore ordinario, ma del reparto/lavoratore della manutenzione-attrezzaggio il quale è l'unico titolare e responsabile del funzionamento della macchina o dell'impianto.
- 4) **Diagnosi del problema (valida solamente per le azioni di manutenzione).** Il manutentore deve a questo punto eseguire la fase di diagnosi del problema. La diagnosi per quanto possibile deve avvenire a protezioni montate. Qualora sia necessario smontare una protezione per la diagnosi, se necessaria la macchina in movimento, il manutentore dovrà mettere in gioco azioni di protezione supplementari quali la trasennatura e segnalazione ed **ESEGUIRE PRIORITARIAMENTE L'AZIONE DA SOLO.** Qualora ciò non fosse possibile, l'azione potrà essere eseguita con la presenza di un secondo operatore chiedendogli di eseguire sotto suo comando qualche azione avendo cura di verificare che prima di ogni movimento **LE MANI DI COLUI CHE NON SI TROVA NELLA ZONA DI COMANDO MACCHINA SIANO ALZATE IN VISTA.** In tal caso comunque la direzione delle azioni all'operatore ordinario è sotto esclusiva guida e responsabilità del manutentore.
- 5) **Esecuzione della fase di aggiustaggio o attrezzaggio.** In tal caso la macchina dovrà essere rigorosamente impossibilitata ad eseguire qualsiasi azione o movimento mediante l'eliminazione della forza motrice elettrica, idraulica, pneumatica, cinetica ecc... Qualora ci siano grossi carichi sospesi o parti della macchina che possono, non essendo in posizione di riposo e quindi in possesso di energia cinetica, eseguire movimenti intempestivi o comunque ferire l'operatore per effetto di un loro movimento, dovranno essere approntati sistemi di puntellamento o altri sistemi di messa in sicurezza della macchina (puntelli o altro).

È FATTO ESPRESSO DIVIETO A CHIUNQUE DI ESEGUIRE AZIONI DI MONTAGGIO, SMONTAGGIO, RIPARAZIONE O REGOLAZIONE CON MACCHINA IN MOVIMENTO O NON MESSA IN SICUREZZA SECONDO QUANTO INDICATO IN PRECEDENZA.

- 6) **Collaudo e nuova messa in servizio.** Al termine della riparazione o allestimento il manutentore o addetto all'allestimento, deve garantire che la macchina sia funzionale e sia in sicurezza. Responsabilità specifica del manutentore e dell'allestitore della macchina è quella di garantire che la macchina presenti tutte le condizioni di sicurezza di partenza (presenti in origine) verificabili all'interno del manuale di uso e manutenzione.

CRITERI DI STIMA DEL RISCHIO

La valutazione effettiva di rischio (R) viene effettuata mediante la quantificazione delle sue componenti e cioè mediante la determinazione di:

- Probabilità di accadimento di un evento (P)
- Magnitudo delle conseguenze (M), o gravità dei possibili danni alla salute / integrità fisica

$$\text{Fattore di Rischio } R = P \times M$$

Quindi per avere una effettiva riduzione del Rischio occorre provvedere a ridurre una delle sue componenti o entrambe. Una riduzione del Rischio può essere ottenuta nei seguenti modi:

- a) con la ricerca e l'adozione INTERVENTI DI PREVENZIONE
- b) con la messa in atto di INTERVENTI DI PROTEZIONE
- c) con l'INFORMAZIONE, LA FORMAZIONE, L'ADDESTRAMENTO
- d) con il CONTROLLO di quanto sopra e la VERIFICA NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA

Mediante l'attuazione in modo razionale ed equilibrato delle misure sopra descritte, si arriverà alla riduzione del RISCHIO.

La scelta delle misure da adottare dovrà prima essere preceduta dalla necessità di stabilire il livello di rischio accettabile.

Per la valutazione del Rischio è stato utilizzato un metodo basato su una scala di gravità del danno atteso (M) e di una scala di probabilità del suo verificarsi (P).

Ogni scala semiquantitativa prevede 4 valori, ciascuno corrispondente ad un livello di probabilità più o meno alto, a una gravità del danno più o meno alta e a una importanza del danno più o meno grave, definibili nel seguente modo.

Probabilità P

Per quanto riguarda le probabilità abbiamo i seguenti livelli:

livello 4 = altamente probabile

- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato;
- si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata in situazioni simili;
- il verificarsi del danno alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore (in altre parole l'evento sarebbe largamente atteso).

livello 3 = probabile

- la mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto;
- già noto, all'interno dell'unità produttiva, qualche episodio in cui la mancanza rilevata ha fatto seguito a un danno;
- il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderna sorpresa.

livello 2 = poco probabile

- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi;
- sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi;
- il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe grande sorpresa.

livello 1 = improbabile

- la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili e indipendenti;
- non sono noti episodi già verificatisi;
- il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe incredulità.

Magnitudo M

Per quanto riguarda la scala dell'entità del danno abbiamo i seguenti livelli:

livello 4 = gravissimo

- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale;
- esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

livello 3 = grave

- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale;
- esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.

livello 2 = medio

- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità reversibile;
- esposizione cronica con effetti reversibili.

livello 1 = lieve

- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile;
- esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Rischio R (probabilità x magnitudo)

Conseguentemente il rischio può variare da un valore minimo pari a 1 (rischio residuale irrisorio) ad un valore massimo pari a 16 (rischio non accettabile).

probabilità P	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
					Magnitudo M

R (rischio)

1	Rischio residuale irrisorio
2	Rischio residuale apprezzabile, verificare la possibilità di apportare migliorativi
3	Rischio apprezzabile, valutare per quale ragione resta elevato il livello di probabilità o di gravità ed incidere su di esso con interventi tecnici o organizzativi (procedure di lavoro)
4	Rischio apprezzabile, studiare e mettere in atto i possibili interventi tecnici o organizzativi (procedure di lavoro) per ridurlo
6	Rischio significativo, da studiare e valutare per poter definire e mettere in atto i possibili interventi tecnici o organizzativi (procedure di lavoro) per ridurlo
8	Rischio medio elevato, da monitorare continuamente. Verificare per quale ragione la probabilità o la gravità sono al massimo livello. Richiede misure preventive e protettive (nonché di coordinamento) da attuare con sollecitudine e sistemi di applicazione e controllo adeguati.
9	Rischio medio elevato, da monitorare continuamente. Richiede misure preventive e protettive (nonché di coordinamento) da attuare con sollecitudine e sistemi di applicazione e controllo adeguati.
12	Rischio elevato. Richiede studio, controllo, vigilanza continua. Applicare senza ritardo tutte le misure tecniche ed organizzative (e di coordinamento) possibili, nonché sistemi di applicazione e controllo rigidi e adeguati, affidati a persona specificatamente delegata.
16	Rischio elevatissimo, non accettabile. Non operare in tali condizioni.

COMUNE
DI
CATTOLICA



PROVINCIA
DI
RIMINI

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA
E PROGRAMMATA DEL VERDE URBANO

ANNI 2014-2015

VALUTAZIONE COSTI SICUREZZA

ELABORATO

07

Cattolica

IL TECNICO
Geom. Antonella VILLA

IL RESPONSABILE D.T. 1
Ing. Stefano GAUDIANO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Stefano RASTELLI

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA VERDE
URBANO - ANNI 2014-2015**

VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

In tabella viene riportato l'elenco dei costi della sicurezza in merito alle opere e/o lavorazioni necessarie per garantire la sicurezza sul luogo di lavoro dell'appalto.

Descrizione	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
Formazione ed Informazione specifica del personale in merito all'attività oggetto d'Appalto	40,00	2	80,00
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	47,00	6	282,00
Attrezzature per il Primo Soccorso (cassetta di P.S.)	72,00	2	144,00
Mezzi di Estinzione	52,00	2	104,00
Segnaletica di Sicurezza	90	1	90,00
Piano Sostitutivo di Sicurezza	500,00	1	500,00
TOTALE			1.200,00